



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5071
Approvazione del regolamento in materia di donazioni 3

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5078
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e comune di Mercallo (Varese) per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale adibito a scuola primaria situato nel comune di Mercallo 12

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5079
Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 26

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5088
Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione degli avvisi pubblici relativi alle linee C e D del progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022 28

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5095
Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2021/2023) 41

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto direttore generale 26 luglio 2021 - n. 10249
Erogazione dei pagamenti dell'anticipazione 2021 in regime de minimis, nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013, in attuazione del decreto o.p.r. n. 8741 del 25 giugno 2021 66

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 27 luglio 2021 - n. 10298
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi, 7 Bergamo. Autorizzazione apertura nuova sede operativa dislocata in Regione Lombardia 69

Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2021 - n. 10097
D.g.r. 3579/2020 - Legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Approvazione elenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca Città Metropolitana Milano e relativo impegno - Anno 2021 73

Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2021 - n. 10142
D.g.r. n. XI/4753 del 24 maggio 2021 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (l.r. 34/2015)» - Modalità di presentazione della domanda di contributo. 75

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2021- n. 9445
Delibera 3579/2020 - legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Elenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita - AFCP Bergamo e relativo impegno - Anno 2021 129

Decreto dirigente struttura 20 luglio 2021 - n. 9943
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione al d.m. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL) 132

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

Decreto dirigente struttura 27 luglio 2021 - n. 10297

Modifiche al d.d.s. 6140 del 8 maggio 2021 «Approvazione del disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 1 – Oltrepò Pavese ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 – Avvio del procedimento relativo alla presentazione delle offerte» 201

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2021 - n. 10241

Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» 216

Decreto dirigente unità organizzativa 27 luglio 2021 - n. 10309

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.B.1.2: rettifica per errore materiale del decreto 9904/2021 di concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 239

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 14 luglio 2021 - n. 9645

Approvazione ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, del perimetro provvisorio del sito di interesse regionale Ca' del Lambro nei comuni di Mediglia (MI) e San Giuliano Milanese (MI). 243

Decreto dirigente struttura 14 luglio 2021 - n. 9646

Adozione della conclusione positiva dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, per gli aspetti prettamente ambientali e approvazione dell'elaborato tecnico «Effrazione oleodotto Ferrera-Rho, comune di Milano località Cascina Guascona - Progetto operativo di bonifica fase 1 – Test pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. - 4 dicembre 2020» e autorizzazione all'esecuzione delle attività ivi previste alla società ENI Refining & Marketing, in qualità di operatore proponente 254

Decreto dirigente struttura 16 luglio 2021 - n. 9749

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 245 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Revisione dell'analisi di rischio ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» relativa al sito p.v.2326 A.D.S. Vimercate ovest di proprietà della società ENI s.p.a. R&M, sito nei comuni di Usmate Velate e Vimercate (MB), e autorizzazione alla società alla realizzazione degli interventi in esso previsti, acquisito agli atti regionali del 22 aprile 2020, prot. n 17370 256

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 28 luglio 2021 - n. 10344

POR FSE 2014-2020. Azione 8.6.1. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. Incremento dotazione finanziaria 258

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 102 del 23 luglio 2021

Ordinanza n. 638 del 26 gennaio 2021 – Intervento ID CS 47 - «Intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Alighieri/piazzale Gramsci» del comune di Poggio Rusco CUP: E99J18000330002, approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% 260

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5071

Approvazione del regolamento in materia di donazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli da 769 a 809 del titolo V del libro II del Codice civile che recano la disciplina generale in tema di donazioni;

Richiamata la sopravvenuta normativa emergenziale che, sia pure in via transitoria ed eccezionale, ha investito alcuni aspetti della materia de qua, in particolare:

- l'art. 99 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 rubricato «Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza COVID-19»;
- l'art. 3, comma 1, della legge regionale 31 marzo 2020 n. 4 che detta disposizioni urgenti in materia contabile;
- il decreto presidenziale n. 542 dell'8 maggio 2020, contenente le «Determinazioni in ordine all'utilizzo delle donazioni pervenute a Regione Lombardia per sostenere l'emergenza epidemiologica dovuta al virus covid 19»;

Preso atto del «Vademecum operativo e raccomandazioni in materia di erogazioni liberali», Allegato n. 1 alla deliberazione n. 13 del 7 dicembre 2020 dell'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC), che offre agli enti del servizio sanitario regionale utili suggerimenti e buone pratiche per l'eventuale adozione o revisione dei rispettivi regolamenti interni sulle donazioni;

Atteso che la Regione Lombardia intende dotarsi di un regolamento che, fermo restando quanto disposto dal Codice civile, disciplini in via ordinaria il procedimento di accettazione e gli adempimenti conseguenti alle donazioni ricevute da soggetti privati, siano essi persona fisica o giuridica;

Dato atto che, a tal fine, la Regione si è proposta di recepire i citati suggerimenti e di raccogliere ogni altro stimolo o sollecitazione resa, successivamente, dall'Organismo regionale per le attività di controllo in forma di raccomandazione o nell'ottica di una vigilanza collaborativa in itinere;

Ritenuto, quindi, opportuno adottare apposito regolamento per la disciplina del procedimento di accettazione e degli adempimenti conseguenti alle donazioni, di beni mobili e immobili effettuate a favore della Regione Lombardia;

Precisato che il Regolamento in materia di donazioni, allegato alla presente deliberazione, oltre a fornire modalità operative omogenee a tutti i soggetti coinvolti nella procedura e a prevedere adeguate verifiche a garanzia del buon andamento dell'azione amministrativa, rappresenta altresì uno strumento di trasparenza in merito alle modalità di acquisizione e di impiego delle donazioni ricevute dall'Amministrazione regionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

sulla base delle motivazioni formulate nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato «Regolamento in materia di donazioni», quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lombardia nella sezione Amministrazione trasparente;
3. di dare atto che il Regolamento in materia di donazioni acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DONAZIONI

ART. 1 – OGGETTO

ART. 2 – DEFINIZIONI

ART. 3 – PRINCIPI E CRITERI DI ORDINE GENERALE

ART. 4 – AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 5 – VALORE DELLE DONAZIONI

ART. 6 – PROPOSTA DI DONAZIONE

ART. 7 – ISTRUTTORIA

ART. 8 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

ART. 9 – FORMA DELLA DONAZIONE

ART. 10 – ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI DI MODICO VALORE

ART. 11 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ACCETTAZIONE

ART. 12 – RENDICONTAZIONE

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 14 – EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

ART. 15 – NORMA DI RINVIO

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina il procedimento di accettazione e gli adempimenti conseguenti alle donazioni effettuate in favore della Regione Lombardia, nel rispetto della disciplina codicistica in materia (art. 769 e seg. c.c.).

Le donazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro, per puro spirito di liberalità e con esclusione di qualsiasi vantaggio per il donante, sia esso direttamente o indirettamente collegabile alla donazione.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento, si definisce:

- **donante**: il soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, che intende disporre di un bene o di una somma di denaro per spirito di liberalità;
- **donatario**: la Regione Lombardia;
- **spirito di liberalità**: l'intento di arricchire qualcuno disinteressatamente, di fare un'attribuzione patrimoniale senza che a questa vi corrisponda un interesse economico;
- **atti di liberalità**: la categoria di atti nei quali l'impoverimento di un soggetto si accompagna all'arricchimento di un altro soggetto. Gli atti di liberalità non coincidono necessariamente con gli atti a titolo gratuito giacché l'assenza di corrispettivo non implica necessariamente l'arricchimento di chi riceve gratuitamente o il depauperamento del disponente (come ad es. nel comodato d'uso); potrebbe trattarsi, inoltre, di contratti gratuiti ma non liberali perché animati dal perseguimento di interessi economici;
- **donazione**: il contratto tipico col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione (art. 769 c.c.). Secondo la dottrina tradizionale la donazione promissoria può avere ad oggetto solo un'obbligazione di dare e mai di fare; altra dottrina ritiene che le obbligazioni di fare possano rientrarvi nei limiti in cui non siano riconducibili ad altro "tipo" contrattuale (come ad es. il comodato, il mandato gratuito, il deposito gratuito);
- **donazione remuneratoria**: donazione fatta per motivi di riconoscenza o per particolari meriti del donatario (art. 770 c. 1 c.c.);
- **donazione indiretta**: un atto di liberalità non riconducibile al contratto tipico della donazione, poichè l'arricchimento del beneficiario consegue, quale effetto ulteriore ma voluto, ad atti o negozi giuridici sorretti da una causa diversa (art. 809 c.c.). La categoria della donazione indiretta si ricava, dunque, per esclusione: comprende tutti gli atti di liberalità che non possono qualificarsi come donazione diretta ovvero tutti gli atti in cui la liberalità non è il contenuto, l'oggetto immediato dell'atto ma il risultato, il riflesso dell'atto (es. remissione di un debito, pagamento di un debito altrui, contratto a favore di un terzo, costituzione di una rendita vitalizia o assicurazione a vantaggio

di un terzo). Per la donazione indiretta non è richiesta la forma solenne del contratto di donazione.

- **liberalità d'uso:** categoria di donativi che si sogliono fare in occasione di servizi resi o in conformità agli usi e costumi sociali (mance, donativi fatti dai fornitori nelle ricorrenze festive, gratifiche al personale); trattasi di atti a titolo gratuito esclusi dall'ambito delle donazioni poichè prevale l'*animus solvendi* (il servizio reso non trova un vero corrispettivo nell'atto liberale ma è il motivo della liberalità - art. 770 c. 2 c.c.);
- **donazione di modico valore:** la donazione che ha per oggetto beni mobili, valida anche se manca l'atto pubblico purchè vi sia stata la tradizione del bene stesso, intendendosi per tale la consegna del bene nelle mani del donatario. La modicità deve essere valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante (art. 783 c.c.);
- **atto pubblico:** il documento redatto, con le prescritte formalità, da un notaio o da altro pubblico ufficiale legittimato dall'ordinamento ad attribuire all'atto pubblica fede (art. 2699 e 2700 c.c.).

Le donazioni possono essere con o senza vincolo di destinazione. Per **donazioni vincolate o modali** si intendono, in particolare, quelle liberalità che il donante assoggetta a vincoli che ne limitano in qualche modo l'utilizzo (in relazione al tempo, allo scopo o alle modalità d'uso - art. 793 c.c.).

ART. 3 – PRINCIPI E CRITERI DI ORDINE GENERALE

Beneficiario della donazione è l'ente pubblico Regione Lombardia, non le singole articolazioni regionali o strutture organizzative interne.

Le donazioni devono essere rispondenti ai bisogni dell'Ente o, comunque, compatibili con l'interesse pubblico e con le finalità istituzionali perseguite.

Le donazioni devono essere gestite con modalità trasparenti e non devono in alcun modo pregiudicare l'immagine della Regione.

Di norma, non devono essere accettate donazioni sottoposte a termine, modo o condizione.

La donazione deve generare risparmi di spesa o maggiori entrate; gli eventuali costi, in termini economici e organizzativi, che possono derivare dall'acquisizione del bene donato sono oggetto di accurata valutazione costi-benefici (costi di trasporto, di installazione, di manutenzione ecc...).

La donazione non può tradursi in un improprio vantaggio commerciale per il donante né può vincolare la Regione all'acquisto di beni (es. materiali di consumo prodotti in esclusiva) o servizi (es. contratti di manutenzione) forniti dal donante o da altro soggetto in rapporto con il donante per ragioni di affare, coniugio o parentela.

ART. 4 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica alle donazioni di:

- beni mobili;
- beni mobili registrati;
- beni immobili.

ART. 5 – VALORE DELLE DONAZIONI

Per stabilire se una donazione è di modico valore occorre far riferimento a parametri di tipo oggettivo e soggettivo (art. 783 c.c.), rappresentati rispettivamente dall'importo o valore economico del bene e dalla consistenza del patrimonio del donante.

Ai fini del presente Regolamento:

- si presume di modico valore la donazione di importo o di valore:
 - a) pari o inferiore a Euro 5.000 (iva esclusa) se proposta da persona fisica;
 - b) pari o inferiore a Euro 25.000 (iva esclusa) se proposta da soggetto diverso dalla persona fisica;
- si considera di modico valore la donazione di importo e/o di valore superiore agli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) se il donante dichiara espressamente che la donazione è di modico valore in rapporto alle proprie condizioni economiche o se la somma deriva da raccolta fondi.

Per la regolamentazione della procedura di accettazione delle donazioni di modico valore si rinvia al successivo art. 10.

ART. 6 – PROPOSTA DI DONAZIONE

La proposta di donazione deve essere redatta in forma scritta dal donante e deve indicare:

1. le generalità del donante e ogni dato utile ad identificarlo e contattarlo (nome, cognome, codice fiscale, residenza, telefono, e-mail se trattasi di persona fisica, altrimenti denominazione/ragione sociale, C.F./P.IVA, sede, telefono, fax e PEC se trattasi di persona giuridica o ente non riconosciuto);
2. la volontà di donare con l'indicazione dell'atto dal quale è possibile desumere la legittimazione a donare;
3. la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale tra il donante e la Regione;
4. la descrizione dettagliata dell'oggetto della donazione;
5. il valore commerciale o stimato dei beni oggetto di donazione;
6. la dichiarazione attestante il carattere di modico o non modico valore del bene o della somma oggetto di donazione rispetto al proprio stato patrimoniale o a quello dell'ente che si rappresenta;
7. l'eventuale finalità cui si intende destinare l'oggetto della donazione;
8. l'impegno ad allegare tutta la documentazione attestante;

- la proprietà del bene e il suo valore (fatture, scontrini d'acquisto, ...)
 - la sua conformità alla normativa vigente (inclusa quella in materia di sicurezza)
 - le istruzioni per l'uso in lingua italiana
 - i documenti relativi alla garanzia;
9. la dichiarazione che l'utilizzo del bene non comporta l'acquisto di materiale di consumo o di apparecchiature necessarie al funzionamento di esclusiva produzione o di difficile reperibilità sul mercato;
 10. la dichiarazione attestante che dalla donazione non derivano obblighi a carico della Regione;
 11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR);
 12. l'impegno ad accettare incondizionatamente ed osservare il presente Regolamento.

ART. 7 – ISTRUTTORIA

La proposta di donazione deve essere acquisita dall'ufficio Protocollo e successivamente trasmessa per competenza alla:

- Funzione gestione finanziaria, se la donazione ha ad oggetto una somma di denaro;
- Funzione acquisti, in tutti gli altri casi.

Gli uffici così individuati verificano:

1. la capacità di donare (non possono fare donazioni il minorenni, l'interdetto, l'inabilitato, l'incapace naturale, le persone giuridiche se tale capacità non è riconosciuta dallo statuto o dall'atto costitutivo);
2. la capacità di disporre del bene oggetto di donazione (il bene deve far parte del patrimonio del disponente);
3. il potere di rappresentanza di chi agisce in nome e per conto del donante (non incapace) e il rispetto dei limiti al potere di rappresentanza, tenendo presente che la scelta del donatario e dell'oggetto della donazione non può essere rimessa al rappresentante e che la procura a donare, nei limiti in cui è consentita, deve rivestire la stessa forma prescritta per il contratto da concludere (art. 1392 c.c.);
4. la capacità del donante di contrattare con la PA (requisiti soggettivi di natura morale);
5. l'assenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale in capo al donante (es. donazioni da soggetti coinvolti in procedimenti di gara, anche indirettamente, o parti di rapporti contrattuali con la Regione);
6. il carattere di modico o non modico valore in rapporto alle condizioni economiche del donante e all'entità del patrimonio;
7. la completezza della proposta di donazione, avendo cura di acquisire tutte le informazioni, le dichiarazioni e la documentazione eventualmente mancanti;
8. la strumentalità e compatibilità della donazione in relazione alle esigenze o finalità perseguite dall'Amministrazione regionale;
9. la sostenibilità della donazione in rapporto agli oneri eventualmente derivanti (costi di trasporto, installazione, manutenzione, materiali di consumo ...).

In presenza di donazione di beni destinati ad uno specifico progetto o utilizzo, il giudizio di compatibilità/strumentalità e di sostenibilità di cui ai punti 8 e 9 che precedono è demandato, rispettivamente, alla Funzione che coordina e sovrintende alla realizzazione del progetto e alla Funzione preposta alla gestione dei beni della medesima tipologia di quello donato (es. i Sistemi informativi nel caso di computer) che esprimono, per iscritto, parere vincolante entro 10 giorni dalla richiesta.

ART. 8 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo avviato con la proposta di donazione deve concludersi con un provvedimento espresso, debitamente motivato, di accoglimento o di rifiuto, entro 60 gg. dal ricevimento dell'offerta o dall'eventuale successiva integrazione documentale, fatte salve eventuali ulteriori esigenze istruttorie.

In particolare, terminate le verifiche istruttorie, la Funzione competente, come individuata dall'art. 7:

- adotta il provvedimento con cui esprime la volontà di accettare o rifiutare la donazione, a seconda che sussistano o meno i presupposti di legge e di regolamento;
- provvede, per le donazioni di non modico valore, agli adempimenti di cui al successivo art. 9;
- comunica al donante l'adozione del provvedimento, rendendo noti i motivi dell'eventuale rifiuto e porgendo i doverosi ringraziamenti;
- comunica il provvedimento alle Funzioni preposte alla gestione dei beni donati per gli adempimenti conseguenti;
- provvede alla pubblicazione del provvedimento di accettazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione, oscurando il nominativo del donante, salvo contraria richiesta dello stesso, ovvero associando un numero o un codice identificativo, in presenza di una pluralità di donanti;
- accerta che gli adempimenti pubblicitari prescritti per i beni immobili e per i beni mobili registrati siano stati eseguiti (art. 2671 cc).

ART. 9 – FORMA DELLA DONAZIONE

La donazione è un negozio solenne, essendo richiesta sotto pena di nullità la forma dell'atto pubblico (art. 782 c.c.) e la presenza di due testimoni (art. 48 l. notar.).

La forma libera è consentita, ai sensi dell'art. 783 c.c., solo nel caso di beni mobili di modico valore. In tali casi la donazione si perfeziona con la materiale consegna del bene (*traditio*).

Pertanto, in presenza di somme di denaro o beni mobili di non modico valore, l'accordo di donazione deve essere concluso innanzi al Notaio o altro Pubblico ufficiale a ciò legittimato.

Fuori dai casi di contestualità della proposta e dell'accettazione si dovrà procedere con un'offerta di donazione notarile con testimoni, notificata al donatario, il quale a sua volta

potrà accettare con altro atto notarile con testimoni notificato all'offerente. Il contratto si perfeziona nel momento in cui l'accettazione è notificata.

Spese e diritti connessi all'atto sono a carico del donatario.

ART. 10 – ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI DI MODICO VALORE

In presenza di donazioni di modico valore, specie se pervenute a seguito di raccolta fondi, le verifiche sulle dichiarazioni di cui ai punti 3 e 6 dell'art. 6 e la verifica di cui al punto 4 dell'art. 7 sono svolte su un campione pari al 10% di tali donazioni, privilegiando nella selezione del campione le donazioni di valore più elevato e in tutti i casi in cui sussista un ragionevole dubbio sulla sussistenza dei requisiti.

Nelle donazioni di modico valore, anche per raccolta fondi, la volontà di donare deve ritenersi *in re ipsa*.

Nelle donazioni di modico valore, l'apprensione del bene mobile oggetto di donazione o l'incasso della somma di denaro, seguito da apposita lettera di ringraziamento da parte delle Funzioni competenti e/o dalla trasmissione di una ricevuta, ha valore di accettazione.

Se la donazione di modico valore è avvenuta in occasione di una raccolta fondi la comunicazione al donante è assicurata dalla pubblicazione sul sito web istituzionale di uno o più provvedimenti di presa d'atto cumulativa delle somme pervenute.

ART. 11 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ACCETTAZIONE

Le Funzioni preposte alla gestione dei beni donati ricevono in consegna i beni oggetto di liberalità e provvedono all'eventuale collaudo e all'inventariazione dei beni.

Le donazioni in denaro, siano esse di modico o di non modico valore, devono essere sempre eseguite con mezzi di pagamento tracciabili (bonifico). I versamenti devono confluire sul conto speciale fruttifero aperto presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, nel rispetto della normativa sulla Tesoreria unica (art. 1 L. 720/1984 in forza dell'art. 35 D.L. 1/2012 che ha sospeso fino al 31 dicembre 2021, il regime di tesoreria previsto dall'art. 7 del d.lgs. 279/1997).

Nel caso di raccolta fondi la causale del versamento dovrà essere sempre verificata in modo che sia assicurata una separata contabilizzazione del versamento e la corretta destinazione dello stesso agli scopi propri della raccolta.

ART. 12 – RENDICONTAZIONE

Deve essere sempre assicurato dalle Funzioni competenti:

- il corretto impiego delle donazioni, in rapporto alle finalità perseguite dall'Amministrazione o in rapporto alle destinazioni scelte dai donanti nel caso di donazioni vincolate;

- la puntuale rendicontazione dell'utilizzo delle donazioni ricevute;
- l'informativa sul buon uso delle donazioni ai donanti in alternativa alla pubblicazione sul sito web.

L'impossibilità di destinare, in tutto o in parte, i beni donati agli scopi prefissati dal donante o a quelli originariamente dichiarati ai fini della raccolta fondi obbliga gli Uffici regionali alla restituzione dei beni o delle somme residue, a meno che il donante, previamente consultato, non abbia autorizzato per iscritto un diverso impiego.

Le singole Direzioni interessate per materia garantiranno i controlli di primo livello, con le forme e le modalità ritenute più opportune, in ordine alla corretta destinazione dei beni e dei flussi finanziari.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti o acquisiti dal donante sono oggetto di trattamento in quanto strettamente correlati all'espletamento della procedura disciplinata dal presente Regolamento (art. 13 Reg. UE 679/2016). Il personale autorizzato tratta i dati personali dell'interessato per finalità strettamente connesse e strumentali al compimento delle correlate attività amministrative, contabili e fiscali. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o per l'assolvimento di funzioni istituzionali. I dati personali del donante sono raccolti e conservati per il tempo strettamente necessario al trattamento. Gli interessati hanno il diritto di ottenere nel rispetto dell'art. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016 l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento nonché il diritto di opporsi al trattamento e di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento citato. Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del Presidente *pro tempore*. Il *Data Protection Officer* è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.lombardia.it.

ART. 14 – EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento produce effetti dal giorno di pubblicazione sul BURL della relativa deliberazione.

Il Regolamento è pubblicato, a norma dell'art. 12 d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione.

ART. 15 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa statale e regionale di riferimento.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5078

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e comune di Mercallo (Varese) per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale adibito a scuola primaria situato nel comune di Mercallo

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la d.c.r. del 10 luglio 2018, n. XI/64, che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, nonché i relativi aggiornamenti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che individuano, tra le priorità delle politiche di Regione Lombardia: l'istruzione, la formazione e il capitale umano quali fattori decisivi per la crescita economica sociale e civile di un territorio, nonché lo sviluppo di un sistema educativo sempre più innovativo e adeguato in termini di punti di riferimento e motore del sistema sociale e in generale il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia;
- la legge 241/1990, che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che:

- il Comune di Mercallo è classificato come «piccolo comune» della provincia di Varese, cui, con d.g.r. n. XI/2611 del 9 dicembre 2019 «Classificazione del territorio montano, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25, classificazione dei piccoli comuni non montani e classificazione generale dei piccoli comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico e infrastrutturale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11» viene attribuito un grado di svantaggio medio in relazione a vari parametri, tra cui il fattore demografico (1815 abitanti al 01 gennaio 2019) e la dotazione di servizi e infrastrutture;
- nell'ambito del servizio scolastico offerto dal Comune di Mercallo è presente la scuola primaria «A. Manzoni» di proprietà comunale ed ubicata in Via Della Giusta al civico n. 4;
- in forza della sua funzione pubblica, l'edificio è stato oggetto negli anni di numerosi interventi che hanno consentito il corretto svolgimento, delle attività didattiche al suo interno. Il plesso scolastico originario è di pluridecennale costruzione, il progetto di costruzione risale agli anni 1983-1984, mentre il corpo in ampliamento è risalente al 2007;
- allo stato attuale, al fine di consentire lo svolgimento delle lezioni in un ambiente salubre tenendo conto anche delle mutate condizioni determinate dal contesto pandemico e le conseguenti esigenze di garantire un luogo sicuro, risulta non più prorogabile un intervento di riqualificazione energetica da realizzarsi sul corpo originario, con priorità all'intervento di sostituzione delle superfici finestrate ormai obsolete e poco efficienti con soluzioni tecnologiche avanzate e migliori prestazioni energetiche che garantiscono oltre che una riduzione del fabbisogno di energia primaria anche un comfort termico/ambientale migliore;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 dell'8 giugno 2021 l'Amministrazione comunale di Mercallo ha pertanto approvato in linea tecnica la relazione tecnico illustrativa per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale adibito a Scuola primaria, proponendo a Regione Lombardia la conclusione di un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 e chiedendo altresì un cofinanziamento regionale pari al 90% del costo totale degli interventi stimato in euro 150.000,00 ai sensi dell'art. 28 sexies, comma 3 lett. a) della l.r. 34/78;

Considerato che:

- al fine di offrire un ambiente ottimale allo svolgimento delle attività del servizio scolastico offerto dal Comune di Mercallo si rende necessario intervenire prioritariamente negli interventi di efficientamento energetico e di sostituzione delle superfici finestrate, risultando allo stato attuale non più prorogabile la realizzazione dell'intervento, in vista della ripresa delle attività didattiche in condizioni salubri e sicure;
- l'Amministrazione del Comune di Mercallo intende pertanto procedere alla manutenzione straordinaria attraverso una

riqualificazione energetica della scuola Elementare «A. Manzoni» di proprietà comunale ed ubicata in Via Della Giusta al civico n. 4, tenendo conto, tra l'altro, delle esigenze di garantire un ambiente sicuro per il personale e per gli studenti anche alla luce del contesto emergenziale COVID-19;

- per la realizzazione dell'intervento di ripristino dell'edificio scolastico, Regione Lombardia ritiene che la proposta di cofinanziamento dell'opera si ponga in coerenza con i principi e le finalità poste alla base degli interventi per opere urgenti e indifferibili tali da compromettere l'agibilità degli edifici scolastici;

Ritenuto pertanto opportuno di definire attraverso un Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Mercallo (VA) le finalità e le attività volte alla realizzazione degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale adibito a scuola primaria al fine di garantire la continuità delle attività scolastiche all'interno di locali idonei al loro svolgimento;

Rilevato che:

- le Parti ritengono, per tutto quanto sopra, sommamente opportuno confermare, il proprio impegno nel supportare situazioni che possano compromettere la salubrità degli ambienti degli edifici scolastici al fine di garantire una risposta concreta alle esigenze dei giovani cittadini e della comunità in generale, tenuto conto anche della collocazione dell'immobile all'interno di un «piccolo Comune» classificato tale dalla d.g.r. XI/2611 del 9 dicembre 2019;
- obiettivo generale del presente Accordo è infatti quello di collaborare, in coerenza con le finalità di interesse pubblico generale degli Enti sottoscrittori per la realizzazione di un progetto rivolto principalmente al soddisfacimento di un diritto allo studio in ambienti sicuri e funzionali;
- obiettivo specifico è condividere pertanto la realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica con la sostituzione delle superfici finestrate dell'immobile di proprietà comunale, per rispondere in primis alle esigenze degli alunni e di tutti gli operatori scolastici di usufruire di una struttura edilizia che risponda a quegli standard di sicurezza e funzionalità, definiti dalla normativa vigente;
- le Parti intendono generare un impatto positivo sulla salvaguardia dell'ambito culturale e sociale del territorio, attraverso i suddetti obiettivi, rispettosi del principio di sussidiarietà e coerenti con i contenuti e le finalità dell'azione regionale, così come promosse dal Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e dai suoi aggiornamenti annuali;
- l'art. 15 della legge 241/90 consente espressamente alle amministrazioni locali di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Dato atto che:

- il Comune di Mercallo (VA) e Regione Lombardia si impegnano a collaborare nella realizzazione dell'intervento a finalità di interesse pubblico comune nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e nei termini definiti dalla relazione tecnico illustrativa e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo;
- il costo per la realizzazione del progetto è stimato in complessivi euro 150.000,00;
- Regione Lombardia si impegna a concorrere nelle spese di realizzazione dell'intervento con un contributo a fondo perduto a favore del Comune di Mercallo (VA) fino alla somma di euro 135.000,00 e trasferire il suddetto contributo secondo le modalità di erogazione previste nell'art. 4 dell'Accordo, nel dettaglio: euro 55.000,00 alla sottoscrizione dell'Accordo entro l'anno 2021, euro 55.000,00 alla stipulazione del contratto d'appalto dei lavori previsto entro il 2021, il saldo di euro 25.000,00 alla conclusione dei lavori alla presentazione del certificato di regolare esecuzione previsto entro il 2022;
- a sua volta, il Comune di Mercallo (VA) si impegna a dare attuazione agli interventi attraverso cui si articola il progetto nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui alla relazione allegata al presente Accordo, garantendo le ulteriori somme necessarie per la copertura finanziaria delle spese pari a euro 150.000,00;

Considerato che gli oneri finanziari pari a complessivi euro 135.000,00 a carico di Regione Lombardia per il cofinanziamento delle attività del presente Accordo trovano copertura per euro 110.000,00 sul capitolo 18.01.203.8443 del bilancio 2021; per euro 25.000,00 sul capitolo 18.01.203.14384 del bilancio 2022;

Valutato che, ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, in particolare sezione 2.5, le attività oggetto del presente Accordo, volte ad assicurare l'espletamento della funzione pubblica di istruzione primaria obbligatoria, non costituiscono attività economica secondo quanto previsto dal paragrafo 2 «Nozione di impresa e attività economica» della Comunicazione sopra citata né sono in grado di incidere sullo scambio tra gli Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale e non rilevano pertanto ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Considerato che il presente Accordo avrà scadenza al 31 dicembre 2022;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Mercallo (Va), di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla promozione di condizioni qualificanti allo sviluppo degli obiettivi di crescita sociale, culturale e ambientale della comunità, attraverso la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio comunale adibito a Scuola primaria, in modo da garantire un ambiente sicuro e salubre adatto allo svolgimento dei servizi scolastici rivolti alla comunità locale, con impatti positivi in termini di miglioramento della qualità della vita e dell'offerta dei servizi sul territorio, coerentemente con le priorità programmatiche regionali;

2. di stabilire che l'Accordo di cui al punto 1 sarà sottoscritto dal Presidente di Giunta regionale o suo delegato;

3. di dare atto che gli oneri finanziari pari a euro 135.000,00 a carico di Regione Lombardia per il cofinanziamento delle attività del presente Accordo trovano copertura per euro 110.000,00 sul capitolo 18.01.203.8443 del bilancio 2021; per euro 25.000,00 sul capitolo 18.01.203.14384 del bilancio 2022;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia anche ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA
REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MERCALLO (VA)
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLO
STABILE COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA, SITUATO NEL COMUNE DI MERCALLO**

tra

- **Regione Lombardia** (cod. fisc. 80050050154), con sede a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente Attilio Fontana, quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;
- **Comune di Mercallo (VA)**, con sede legale in Mercallo (VA), Via Bagaglio, 171, codice fiscale 83003790124 e partita IVA 00561440124, rappresentata dal Sig. Andrea Tessarolo, nato il 29.01.1960 a Varese, domiciliato per la carica presso il Comune di Mercallo, in Via Bagaglio, 171, che interviene nella sua qualità di Sindaco pro tempore;

Di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

Premesso che:

- Il Comune di Mercallo è classificato come "piccolo Comune" della provincia di Varese cui, con DGR XI/2611 del 9 dicembre 2019 di approvazione della classificazione dei piccoli comuni non montani, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11, viene attribuito un grado di "medio svantaggio", in relazione a vari parametri, tra cui il fattore demografico (1815 abitanti al 01 gennaio 2019) e la dotazione di servizi e infrastrutture;
- nell'ambito del servizio scolastico offerto dal Comune di Mercallo è presente la scuola primaria "A. Manzoni" di proprietà comunale ed ubicata in Via Della Giusta al civico n. 4;
- in forza della sua funzione pubblica, l'edificio è stato oggetto negli anni di numerosi interventi che hanno consentito il corretto svolgimento, delle attività didattiche al suo interno, Il plesso scolastico originario è di pluridecennale

Allegato 1

costruzione, il progetto di costruzione risale agli anni 1983-1984, mentre il corpo in ampliamento è risalente al 2007;

- allo stato attuale, al fine di consentire lo svolgimento delle lezioni in un ambiente salubre, risulta non più prorogabile un intervento di riqualificazione energetica da realizzarsi sul corpo originario, con priorità all'intervento di sostituzione delle superfici finestrate. Gli infissi sono infatti poco efficienti o ormai obsoleti, con presenza di numerosi spifferi, che contribuiscono alla creazione di un ambiente freddo ed insalubre.

Considerato che:

- al fine di offrire un ambiente ottimale allo svolgimento delle attività del servizio scolastico offerto dal Comune di Mercallo si rende necessario intervenire prioritariamente nella sostituzione delle superfici finestrate;
- l'Amministrazione del Comune di Mercallo intende procedere alla riqualificazione energetica della scuola Elementare "A. Manzoni" di proprietà comunale ed ubicata in Via Della Giusta al civico n. 4, con l'obiettivo di migliorare il comfort termico dell'edificio, ridurre i costi di conduzione annuali di riscaldamento, e ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂.
- come da quadro economico generale, riportato nella relazione tecnico – illustrativa, il costo complessivo dell'intervento è stato stimato in 150.000,00 euro, richiedendo il finanziamento di quota parte, pari al 90% (135.000,00 euro) del costo totale degli interventi, a Regione Lombardia, mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990;
- per la realizzazione dell'intervento di ripristino dell'edificio scolastico, Regione Lombardia ritiene che la proposta di cofinanziamento dell'opera, si ponga in coerenza con i principi e le finalità poste alla base degli interventi per opere urgenti e indifferibili;

Rilevato che:

- le Parti ritengono, per tutto quanto sopra, sommamente opportuno confermare, il proprio impegno nel supportare situazioni che possano compromettere la salubrità degli ambienti degli edifici scolastici al fine di garantire una risposta

Allegato 1

concreta alle esigenze dei giovani cittadini e della comunità in generale, tenuto conto anche della collocazione dell'immobile all'interno di un "piccolo Comune" classificato tale dalla DGR XI/2611 del 9 dicembre 2019;

- obiettivo generale del presente Accordo è infatti quello di collaborare, in coerenza con le finalità di interesse pubblico generale degli Enti sottoscrittori per la realizzazione di un progetto rivolto principalmente al soddisfacimento di un diritto allo studio in ambienti sicuri e funzionali;
- obiettivo specifico è condividere pertanto la realizzazione dell'intervento di sostituzione delle superfici finestrate dell'immobile di proprietà comunale, per rispondere in primis alle esigenze degli alunni e di tutti gli operatori scolastici di usufruire di una struttura edilizia che risponda a quegli standard di sicurezza e funzionalità, definiti dalla normativa vigente;
- le Parti intendono generare un impatto positivo sulla salvaguardia dell'ambito culturale e sociale del territorio, attraverso i suddetti obiettivi, rispettosi del principio di sussidiarietà e coerenti con i contenuti e le finalità dell'azione regionale, così come promosse dal Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018, n. XI/64 e dai suoi aggiornamenti annuali, adottati attraverso il Documento di Economia e Finanza regionale e Nota di aggiornamento ex d.lgs. 118/2011;
- l'art. 15 della legge 241/90 consente espressamente alle amministrazioni locali di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Preso atto che:

- lo schema del presente Accordo è stato approvato da ciascuna delle Parti con i seguenti atti:
 - o Regione Lombardia: deliberazione di Giunta Regionale n°.....del.....
 - o Comune di Mercallo (VA): deliberazione di Giunta Comunale n°del.....

Allegato 1**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA PREMESSO
SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO****Art. 1****Premesse e allegati**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione. Costituisce inoltre parte integrante e sostanziale del presente accordo la relazione tecnico – illustrativa *“Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale adibito a scuola primaria “A. Manzoni” ubicato in via della Giusta al civico n. 4 a Mercallo”* con relativo cronoprogramma di massima e quadro economico generale.

Art. 2**Finalità dell'accordo**

Con il presente Accordo le Parti si pongono la finalità di collaborare per assicurare l'offerta formativa e culturale alla cittadinanza, proponendo una struttura con un ambiente ottimale per lo svolgimento delle attività del servizio scolastico.

Le predette finalità di interesse comune saranno perseguite mediante le iniziative specificate nel successivo articolo 3.

Art. 3**Ambiti di intervento**

Le Parti collaboreranno per la realizzazione delle finalità del presente Accordo la cui area di cooperazione è individuata nell'adozione di specifiche misure per opere atte a garantire una struttura edilizia che risponda a quegli standard di sicurezza e funzionalità, definiti dalla normativa vigente.

Art. 4**Impegni delle Parti**

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare tra di loro per la realizzazione di progettualità finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di garantire alla

Allegato 1

popolazione scolastica di poter usufruire di un servizio socioeducativo in un ambiente salubre e sicuro, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di addizionalità.

In particolare, le Parti si impegnano a collaborare nella realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica con la sostituzione delle superfici finestrate *dell'edificio di proprietà comunale adibito a scuola primaria "A. Manzoni" ubicato in via della Giusta al civico n. 4 a Mercallo*. Il costo per la progettazione e le opere di realizzazione del progetto è stimato in complessivi € 150.000,00.

In coerenza con le predette finalità, le Parti assumono i seguenti impegni specifici:

a) Regione Lombardia si impegna a:

- o concorrere nelle spese di realizzazione dell'intervento dell'edificio di proprietà comunale di destinazione scolastico-culturale con l'erogazione di un contributo a fondo perduto a favore del Comune di Mercallo per la somma di € 135.000,00, nella percentuale del 90% del quadro economico finanziario complessivo, ritenendo tale iniziativa coerente con le finalità di interesse generale volte al soddisfacimento dei bisogni della popolazione residente;
- o trasferire il suddetto contributo secondo le seguenti modalità di erogazione in relazione al cronoprogramma:
 - € 55.000,00 alla sottoscrizione del presente Accordo;
 - € 55.000,00 alla stipula del contratto di appalto dei lavori;
 - € 25.000,00 alla presentazione del certificato di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti tra Ente Locale e Regione Lombardia;

b) il Comune di Mercallo si impegna a:

- o dare attuazione all'intervento di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ubicato in via della Giusta al civico n. 4 nei tempi previsti dal Cronoprogramma allegato;
- o finanziare il progetto garantendo le ulteriori somme necessarie per la copertura finanziaria delle spese pari a € 15.000,00;

Allegato 1

Le Parti si impegnano a compiere gli atti di competenza per l'attuazione del presente Accordo.

Le Parti, inoltre, si impegnano a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.

Art. 5**Monitoraggio delle attività**

Le Parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo, che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi, gli impegni e la copertura finanziaria previste, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze, risorse umane e strumentali.

Il Comune di Mercallo si impegna a relazionare e rendicontare a Regione Lombardia in ordine allo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, anche al fine dell'erogazione del contributo, a titolo di compartecipazione delle spese sostenute per il progetto, da parte di Regione secondo le modalità di cui all'art.4.

Art.6**Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 7**Disposizioni finali**

Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.

Il presente Accordo di collaborazione ha durata fino al 31 dicembre 2022.

Le Parti concordano che eventuali controversie relative al presente Accordo saranno

Allegato 1

definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente sarà quello di Milano.

Il presente accordo è firmato digitalmente.

Milano, lì.....

Letto, approvato e sottoscritto,

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI MERCALLO



COMUNE DI MERCALLO

PROVINCIA di VARESE

UFFICIO TECNICO – Settore Territorio ed Attività Tecniche

Tel: 0331/968104

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE

ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"

UBICATO IN VIA DELLA GIUSTA AL CIVICO N. 4 A MERCALLO

Relazione tecnico – illustrativa

Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ed adibito a scuola primaria "a. Manzoni"
ubicato in via della giusta al civico n. 4 a Mercallo"

PREMESSA

L'Amministrazione del Comune di Mercallo ha l'intenzione di procedere alla riqualificazione energetica della scuola Elementare "A. Manzoni" di proprietà comunale ed ubicata in Via Della Giusta al civico n. 4, con l'obiettivo di offrire un ambiente ottimale allo svolgimento delle attività del servizio scolastico dal punto di vista della salubrità dell'ambiente, nonché di ridurre i costi di conduzione annuali di riscaldamento, migliorare il comfort termico dell'edificio e ridurre le emissioni in atmosfera di CO₂.

PIANO URBANISTICO VIGENTE

Il lotto di pertinenza del fabbricato adibito a scuola elementare è classificato nel vigente P.G.T. del Comune di Mercallo in Aree per Servizi – Attrezzature scolastiche. Tale zona, riservata alle attrezzature scolastiche, presenta compatibilità tra la destinazione di piano e gli interventi previsti.

UBICAZIONE

L'area, di utilizzo esclusivo da parte della didattica della scuola Primaria "A. Manzoni", confina per due lati con la pubblica via Della Giusta da cui si ha accesso pedonale e carraio nonché accesso di servizio appositamente dedicato, e per gli altri due lati con proprietà privata di terzi costituita da area a verde e pertinenziale all'abitazione.

Il plesso scolastico è di pluridecennale costruzione, il progetto di costruzione risale agli anni 1983-1984. È stato oggetto di realizzazione di corpo in ampliamento risalente agli anni 2007. Il progetto esecutivo di ampliamento è stato approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 18/06/2007.

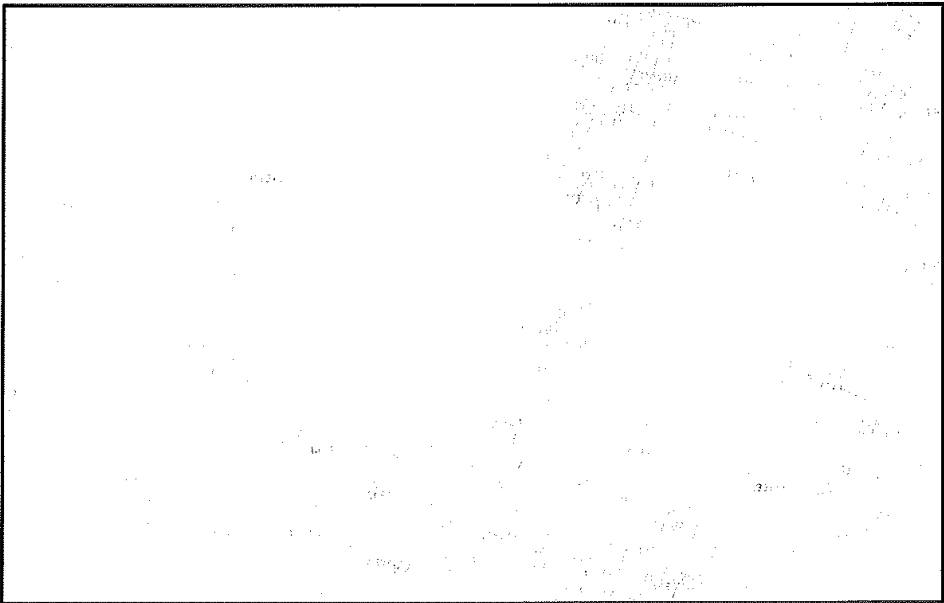
L'area è identificata con il mappale n. 2537 di proprietà del Comune di Mercallo e dato in uso gratuito all'Istituto comprensivo Ungaretti con sede a Sesto Calende presso le scuole "Bassetti".

Relazione tecnico – illustrativa

MAPPA AEROFOTOGRAMMETRICO



MAPPA CATASTO



Relazione tecnico – illustrativa

Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ed adibito a scuola primaria "a. Manzoni" ubicato in via della giusta al civico n. 4 a Mercallo"

OPERE IN PROGETTO

Oggetto d'intervento sarà il corpo originario, edificato negli anni 1984-1985, lo scopo della progettazione sarà effettuare valutazioni energetiche che consentano all'Amministrazione di ridurre i costi di conduzione annuali di riscaldamento migliorando il comfort termico dell'edificio, riducendo, nel contempo, le emissioni in atmosfera di CO₂. Con tale progettazione si vuole adempiere alle esigenze degli alunni e di tutti gli operatori scolastici di usufruire di una struttura edilizia che risponda a quegli standard di sicurezza e funzionalità, definiti dalla normativa vigente.

In particolare si prevede la sostituzione delle superfici finestrate a favore di serramenti con delle prestazioni energetiche superiori a quelli esistenti e predisposti ad ospitare la futura installazione di un cappotto isolante. I serramenti dovranno avere le caratteristiche minime secondo da quanto riportato delle seguenti disposizioni di legge: Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia VIII/5773 del 31 ottobre 2007 e s.m.i., DGR 22-12-08 n. 8/8745 e s.m.i., DDUO 18-12-19 n. 18546.

Sono previste inoltre fasi successive di efficientamento energetico (realizzazione impianto fotovoltaico con accumulo e formazione di cappotto termoisolante perimetrale) ad oggi non ancora programmate.

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

Tenendo conto dei tempi di progettazione ed espletamento delle procedure di gare, nonché dei tempi di consegna e la necessità di operare nel periodo di ferie e chiusura della scuola per l'esecuzione delle opere, in considerazione della necessità di continuità del funzionamento delle attività didattiche e di non creare impedimenti, è stato determinato il seguente cronoprogramma di massima:

Relazione tecnico – illustrativa

Lavori di riqualificazione energetico dell'edificio di proprietà comunale ed adibito a scuola primaria "a. Manzoni" ubicato in via della giusta al civico n. 4 a Merello"

FASE	sett. 1	sett. 2	sett. 3	sett. 4	sett. 5	sett. 6	sett. 7	sett. 8	sett. 9	sett. 10	sett. 11	sett. 12	sett. 13	sett. 14	sett. 15	sett. 16	sett. 17	sett. 18	sett. 19	sett. 20	sett. 21	sett. 22	sett. 23	sett. 24	sett. 25
Affidamento incarico di progettazione																									
Progettazione																									
Espletamento procedure di gara per affidamento lavori																									
Esecuzione lavori																									

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI SPESA - LOTTO 1		
A	SOMME A BASE D'ASTA	IMPORTO IN EURO
a1	Importo lavori soggetto a ribasso totale	100.000,00
a2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	2.500,00
a3	ribasso	
a4	importo lavori aggiudicati	
	TOTALE A	102.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b1	I.V.A. 22% su A	22.550,00
b2	Imprevisti	5.002,00
b3	Oneri per il Responsabile del Procedimento	2.050,00
b4	Oneri professionali compresa INARCASSA 4% ed IVA	17.509,44
b6	Spese per AVCP	225,00
b8	Arrotondamenti	163,56
	TOTALE B	47.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	150.000,00

Relazione tecnico – illustrativa

Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà comunale ed adibito a scuola primaria "a. Manzoni" ubicato in via della giusta al civico n. 4 a Merello"

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5079
Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di Previsione 2021-2023» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese correnti non previste che non riguardino spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Vista la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 16645 del 30/12/20 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota Protocollo A1.2021.328475 del 21 luglio 2021 dell'Area Programmazione e relazioni esterne - Relazioni internazionali esterne e cerimoniale, che chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la somma totale di euro 66.000,00 da stanziare sul capitolo 19.01.103.8618 «ATTIVITA' ED INIZIATIVE DI RILIEVO INTERNAZIONALE per la quota di euro 22.000,00 sull'esercizio 2021 e per la quota di euro 44.000,00 sull'esercizio 2022. Tale prelievo si rende necessario per finanziare la quota IVA dell'incarico affidato ad EXPLORA per la manifestazione «Fuori EXPO2020» con riferimento ad una attività svolta per conto di Explora stessa nell'ambito dell'incarico in parola, da Fondazione Politecnico: inizialmente non si era tenuto conto del fatto che, seppure la Fondazione non operi in regime di impresa, quindi al di fuori del campo di applicazione dell'IVA, Explora s.p.a. in fase di rendicontazione dell'incarico, dovrà emettere nei confronti di Regione Lombardia, regolare fattura a regime IVA;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 22.000,00	€ 0,00	- € 44.000,00	€ 0,00

19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

103 Acquisto di beni e servizi

8618 ATTIVITA' ED INIZIATIVE DI RILIEVO INTERNAZIONALE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5088

Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione degli avvisi pubblici relativi alle linee C e D del progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- la d.g.r. n. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che prevede il sostegno alle nuove produzioni e alla loro distribuzione l'edizione di Next 2021 sarà realizzata tenendo conto delle condizioni e delle modalità con le quali saranno riprese le attività in collaborazione con AGIS Lombardia;

Valutato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che impone di agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la distribuzione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore;

Considerato che:

- Regione Lombardia e Fondazione Cariplo hanno collaborato alla realizzazione delle precedenti edizioni del progetto Next, delle quali si sottolineano gli esiti positivi;
- in occasione della seduta di Giunta odierna è iscritta all'Ordine del giorno per l'approvazione la deliberazione avente ad oggetto «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022», tra cui è indicato il progetto Next;

Richiamata la d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4949 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022»;
- ha stabilito che l'edizione 2021/2022 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
 - A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;
 - B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo;
 - C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
 - D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha stanziato per il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022» risorse complessive pari a € 1.138.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui € 777.000,00 sul Bilancio regionale del 2021 e € 361.000,00 sul Bilancio regionale del 2022, così ripartito:

- linea A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli € 335.000,00 (pari al 29%);
- linee B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare € 205.000,00 (pari al 18%);
- linea D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo € 560.000,00 (pari al 49%);
- € 38.000,00 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione (pari al 4%);
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione per la selezione dei soggetti che parteciperanno alle due sezioni (A e B), rimandando a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni C e D del progetto Next;
- ha demandato a specifici provvedimenti del dirigente della Struttura competente l'adozione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti che parteciperanno alla vetrina di Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022;

Dato atto che con d.d.s. n. 8905 del 29 giugno 2021 sono stati approvati gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A e B nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – edizione 2021/2022»;

Stabilito che per le linee C e D le risorse saranno erogate, sotto forma di contributi a fondo perduto, direttamente ai soggetti beneficiari tramite avvisi pubblici;

Considerato che la linea C del progetto Next prevede il sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio di spettacoli prodotti dalle compagnie lombarde e che tali attività hanno rilevanza non economica o non incidono, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- sono finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che specifica:

- al punto 2.6 Considerato 34 e 35 - Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i partecipanti a un'attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- al punto 6.3 Considerato 197 - le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri. Tra gli esempi si annoverano: b) manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri;

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione di contributi pubblici per la linea C del progetto

to Next non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che:

- la linea D del progetto Next prevede il sostegno alle sale cinematografiche che promuovono progetti culturali sul territorio lombardo, con particolare attenzione al pubblico giovani e alle famiglie;
- le sale cinematografiche rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e coesione delle comunità;
- a seguito dell'impatto della pandemia, si intende sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale;
- che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti di attività culturali da parte di sale cinematografiche con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Richiamata la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;

Vista la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 16 dicembre 2020 - con il seguente titolo di aiuto: «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017», registrata con numero SA.60324;

Considerato di applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di progetti culturali presentati da sale cinematografiche che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;

Visto il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Valutato, pertanto, che:

- tali finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), d) e e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 5 lett. b) dell'art. 53 per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a)-f) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in

quanto applicabile;

- informi circa eventuali altri «aiuti di Stato» o contributi concessi a titolo di «de minimis» o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento ai fini della verifica del cumulo;

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Considerato, pertanto, che i restanti casi sono di rilevanza locale in quanto si tratta i progetti culturali presentati da sale cinematografiche che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto:

- sono finalizzati a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

dunque non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Visto il parere favorevole espresso in via preliminare dalla Commissione Tecnica in materia di Comunicazione, Editoria Immagine relativamente al budget e all'ipotesi di piano promozionale del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021- 2022» presentato dalla D.G. Autonomia e Cultura nella seduta del 22 luglio 2021, con l'accordo di sottoporre a successiva valutazione della Commissione i materiali di comunicazione e il piano di promozione dell'iniziativa definitivi»;

Ritenuto di:

- approvare i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle linee C e D del progetto Next (allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- rimandare a successiva deliberazione di Giunta la variazione delle risorse stanziata a seguito dell'eventuale cofinanziamento da parte di Fondazione Cariplo o nel caso si verificano economie sul progetto o risultino risorse aggiuntive a disposizione della Direzione Autonomia e Cultura;

Dato atto che alla selezione dei soggetti sulle linee C e D nell'ambito dell'edizione 2021/2022 di Next si procederà attraverso specifici inviti pubblici, approvati con atto successivo del dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi e pubblicati su B.U.R.L. e sul portale web www.bandi.regione.lombardia.it;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle linee C e D del progetto Next (allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

2. di demandare a specifici provvedimenti del dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti sulle linee C e D nell'ambito del progetto Next- Laboratorio di idee

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Ed. 2021/2022;

3. di stabilire che per le linee C e D le risorse saranno erogate, sottoforma di contributi a fondo perduto, direttamente ai soggetti beneficiari tramite avvisi pubblici;

4. di poter variare, con successivo atto di Giunta, le risorse stanziare a seguito dell'eventuale cofinanziamento di Fondazione Cariplo o nel caso si verifichino economie sul progetto o risultino risorse aggiuntive a disposizione della Direzione Autonomia e Cultura;

5. di stabilire che per la linea D, fatti salvi i casi non rilevanti ai sensi della normativa europea come aiuto di Stato, sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti culturali presentati da sale cinematografiche con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;

6. di stabilire che per la linea D i finanziamenti a favore di progetti culturali presentati da sale cinematografiche che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017», registrata con numero SA.60324;

7. dare atto che il Dirigente protempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

8. di pubblicare il presente atto con gli allegati A e B sul portale Bando Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

9. di demandare al dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2021/2022" – LINEA C
FINALITÀ	Considerato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo dal vivo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, Regione Lombardia intende agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la circuitazione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore, con particolare attenzione ai soggetti di teatro per l'infanzia e la gioventù. Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di: ● promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19; ● sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni; ● incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori; ● realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo; ● sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale; ● promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Risultato atteso 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea"
SOGGETTI BENEFICIARI	L'edizione di Next 2021/2022 sarà articolata in quattro sezioni: A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;

	B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo; C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare; D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo. Per la linea C saranno sostenute le sedi che programmeranno gli spettacoli nell'ambito del catalogo costituito dalla linea B del progetto Next 2021/2022. Si intende incentivare la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale. Per la linea C sono ammissibili i seguenti soggetti: - Amministrazioni locali rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica); - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; - Enti e istituzioni ecclesiastiche. Non sono ammissibili i seguenti soggetti: - enti partecipati da Regione Lombardia; - soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l'anno 2021 (teatri di tradizione, produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più, residenze artistiche). Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese. Per la linea C saranno individuati soggetti che risultino in possesso dei seguenti requisiti: • essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA; • avere sede operativa in Lombardia; • essere in possesso di agibilità fissa e con titolarità dei permessi SIAE; • essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; • documentata attività continuativa di gestione e programmazione di sala da spettacolo da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020); • avere la gestione di una sala da spettacolo al chiuso (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) da almeno 200 posti (come da capienza definita da licenza di agibilità) situata sul territorio lombardo. si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta,
--	---

	svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza; • per Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali e gli Enti e istituzioni ecclesiastiche aver svolto nel 2019 almeno 40 giornate di attività di spettacolo nella sala per la quale si presenta la domanda (si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e/o teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti). • Per le Amministrazioni locali rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) aver svolto nel 2019 almeno 20 giornate di attività di spettacolo nella sala per la quale si presenta la domanda (si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e/o teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti). • non essere stati selezionati dal progetto Next sulle Linee A e B. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando. Ulteriori specifici requisiti potranno essere definiti nell'avviso pubblico.
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per la linea C è prevista una dotazione di € 205.000,00 a carico di Regione Lombardia sul Bilancio regionale del 2022, che sarà eventualmente integrata con la quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
FONTI DI FINANZIAMENTO	La dotazione per la linea C è pari a € 205.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui: € 100.000,00 sul cap. 5.02.104.12081 del Bilancio regionale del 2022 € 20.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2022 € 85.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2022 Tale somma potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Ciascun soggetto, in forma singola o associata con altre sedi di spettacolo aventi gli stessi requisiti, potrà partecipare con un'unica proposta di programmazione a Next per la linea C.

	Per la linea C Regione Lombardia erogherà un contributo pari al massimo al 70% delle spese relative alla programmazione di spettacoli nell'ambito del catalogo costituito dalla linea B del progetto Next 2021/2022. Per le sedi localizzate sul territorio del Comune di Milano il contributo erogabile sarà pari al massimo al 40% delle spese relative alla programmazione di spettacoli nell'ambito del catalogo costituito dalla linea B del progetto Next 2021/2022. Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna sede sono: - contributo massimo di euro 10.000; - contributo minimo di euro 2.500. Il limite massimo del contributo complessivo in caso di proposta presentata in forma associata sarà definito nel bando. L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto L'istruttoria relativa alla determinazione del contributo per la linea C sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse da Fondazione Cariplo sarà possibile aumentare proporzionalmente i contributi.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato
INTERVENTI AMMISSIBILI	È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea C (sedi di spettacolo dal vivo) che su linea D (sedi cinematografiche): la domanda su linea D verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea C. I soggetti devono presentare una proposta di programmazione degli spettacoli scelti nell'ambito del catalogo di Next edizione 2021/2022 nell'arco dell'anno 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).
SPESE AMMISSIBILI	Cachet degli spettacoli da programmare Spese tecniche degli spettacoli da programmare (quota parte) Spese di promozione degli spettacoli da programmare (quota parte)
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando a sportello. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'istruttoria formale delle domande presentate per la linea C riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità. Il procedimento di istruttoria formale e di definizione del contributo si concluderà entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione delle domande.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'ammontare del contributo sarà erogato in un'unica tranches a saldo, a seguito della validazione della rendicontazione finale del progetto finanziato.

ALLEGATO B

TITOLO	CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2021/2022" – LINEA D
FINALITÀ	Considerato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo dal vivo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, Regione Lombardia intende agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la circuitazione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore, con particolare attenzione ai soggetti di teatro per l'infanzia e la gioventù. Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di: ● promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19; ● sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni; ● incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori; ● realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo; ● sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale; ● promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Risultato atteso 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea"
SOGGETTI BENEFICIARI	L'edizione di Next 2021/2022 sarà articolata in quattro sezioni: A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;

	B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo; C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare; D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo. Per la linea D saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono progetti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico: le sale rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. A seguito dell'impatto della pandemia sulle attività culturali, si intendono sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale. Per la linea D potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala cinematografica: - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; - Enti e istituzioni ecclesiastiche. Sono esclusi tutti gli Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), compresi di Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni. Non sono ammissibili i seguenti soggetti: - enti partecipati da Regione Lombardia; - soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l'anno 2021 (produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più, residenze artistiche); - soggetti che hanno presentato domanda di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021. Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese. <u>Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna sede gestita.</u> Per la linea D i requisiti sono i seguenti: - essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
--	--

	- essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2007, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; - avere sede operativa in Lombardia; - essere in possesso di agibilità fissa e con titolarità dei permessi SIAE; - essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; - documentata attività di gestione e programmazione continuativa di sala cinematografica; - avere la gestione di una sala o struttura cinematografica situata sul territorio lombardo. si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività cinematografiche. Nel successivo avviso pubblico saranno definite: - il n. minimo di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo che devono essere state realizzate nell'anno solare 2019 (in alternativa per chi ha avviato l'attività successivamente al 2019, saranno indicati i ricavi tipici da incassi da attività di esercizio cinematografico (sbillettamento) realizzati nel 2020) - il n. minimo di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo che devono essere state realizzate nell'anno solare 2020; - il n. minimo di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo che devono essere state realizzate nell'anno solare 2021. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando. Ulteriori specifici requisiti potranno essere definiti nell'avviso pubblico.
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per la linea D è prevista una dotazione pari a € 560.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui € 448.000,00 sul Bilancio regionale del 2021 e € 112.000 sul Bilancio regionale del 2022, che sarà eventualmente integrata con la quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
FONTI DI FINANZIAMENTO	La dotazione per la linea D è pari a € 560.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui: € 200.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2021 € 248.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 € 80.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2022 € 32.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2022

	Tale somma potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia è interamente a fondo perduto. Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo). Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna sede sono: - contributo massimo di euro 18.000; - contributo minimo di euro 2.500. Il limite massimo del contributo complessivo per soggetto o imprese collegate sarà definito nel bando. L'istruttoria relativa alla determinazione del contributo per la linea D sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse da Fondazione Cariplo sarà possibile aumentare proporzionalmente i contributi.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Considerato che potranno essere presentati progetti culturali da parte di sale cinematografiche con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile. Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 art.53 par.2 della Commissione Europea del 17/06/2014 nel caso di finanziamenti a favore di progetti di attività di sale cinematografiche che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri. In particolare: • i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), d) e e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 5 lett. a)-f) dello stesso art. 53; • come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato; • non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: • attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

	informi circa eventuali altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento ai fini della verifica del cumulo. Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015. I restanti casi, ovvero progetti culturali da parte di sale cinematografiche che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Ciascun soggetto potrà partecipare con un progetto per ciascuna struttura a Next per la linea D. È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea C (sedi di spettacolo dal vivo) che su linea D (sedi cinematografiche): la domanda su linea D verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea C. I soggetti devono presentare un progetto di attività di carattere culturale per ciascuna struttura che riguardi la programmazione di film di qualità, la promozione della cultura cinematografica e audiovisuale, che potrà comprendere ad esempio l'organizzazione di incontri, laboratori, attività educative e di avvicinamento del pubblico con particolare attenzione a target specifici.
SPESE AMMISSIBILI	Costi di realizzazione Costi del personale Costi promozione e comunicazione Costi di funzionamento della struttura (quota parte)
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando valutativo a graduatoria. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria formale delle domande presentate per la linea D riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità. L'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti requisiti, articolati nelle due macroaree sotto indicate, tenendo conto nell'attribuzione dei punteggi della dimensione della struttura - Valutazione della sede/struttura - bacino territoriale di riferimento;

	- qualità della programmazione cinematografica riferita alle annualità 2019 e 2020; - analisi delle risorse umane e dei costi di gestione riferite agli anni 2019 e 2020; - azioni messe in atto durante e a seguito dei periodi di sospensione delle attività; 2. <i>Valutazione del progetto</i> - relazione con il pubblico; - qualità della programmazione proposta; - attività di promozione e collaterali alla programmazione; - collaborazioni e reti. A tutti i soggetti ammissibili che avranno superato il punteggio minimo, che sarà stabilito nell'avviso pubblico, sarà assegnato un contributo secondo l'ordine di graduatoria. Il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione e di definizione dei rimborsi spesa si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'ammontare del contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità: - Acconto pari all'80% del contributo a seguito dell'istruttoria della domanda e dell'assegnazione del contributo; - saldo pari al 20% a seguito della validazione della rendicontazione finale del progetto finanziato.

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5095**Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2021/2023)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 4 aprile 2012, n. 6, ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 12, che rimette alla Giunta regionale l'approvazione del programma degli interventi predisposto dalla direzione regionale competente al fine di valorizzare il demanio lacuale, fluviale e dei navigli e tutte le vie d'acqua;
- il comma 8 dell'art. 48 che indica le Autorità di bacino lacuale e i Comuni non associati nelle stesse, quali soggetti attuatori del suddetto programma;
- il comma 1 dell'art. 52 che dispone di destinare al finanziamento degli interventi di incremento e miglioramento individuati nel programma di cui all'art. 12, la percentuale di competenza regionale dei proventi delle concessioni dei beni demaniali introitati dalle Autorità di bacino lacuale e versati a Regione Lombardia;

Visto il regolamento regionale 27 ottobre 2015, n. 9, ed in particolare l'art. 16 che indica le finalità della valorizzazione del demanio e le modalità di attuazione della relativa programmazione;

Rilevato che ai sensi dei commi 1 bis e 2 dell'art. 12 della l.r. n. 6/2012 il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne individua sia le azioni di ammodernamento, completamento, manutenzione e realizzazione delle opere riguardanti le vie navigabili e i porti della navigazione interna, sia i criteri di valutazione e di realizzazione degli interventi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 48 della stessa l.r. n. 6/2012 sono costituite le seguenti Autorità di bacino lacuale:

- Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Autorità di bacino laghi Garda e Idro;
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori;
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese;
- Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla;

Richiamata la d.g.r. n. 3695 del 19 ottobre 2020 «Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2020/2022)»;

Viste le seguenti comunicazioni trasmesse via pec con cui le Autorità di bacino lacuale hanno trasmesso le proposte di programmazione degli interventi per il triennio 2021-2023 per ciascun bacino, con i relativi progetti:

- Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro: nota del 26 gennaio 2021, prot. n. 308 (S1.2021.0002393 del 27 gennaio 2021), nota del 11 maggio 2021, prot. n. 1999 (S1.2021.0014399 del 12 maggio 2021), nota del 08 giugno 2021, prot. n. 2452 (S1.2021.0016930 del 09 giugno 2021) e nota del 20 luglio 2021, prot. n. 3144 (S1.2021.0020442 del 21 luglio 2021);
- Autorità di bacino laghi Garda e Idro: nota del 27 maggio 2021, prot. n. 9228 (S1.2021.0015947 del 27 maggio 2021) e nota del 16 luglio 2021, prot. n. 10712 (S1.2021.0020168 del 19 luglio 2021);
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese: nota del 14 maggio 2021, prot. n. 2012 (S1.2021.0014773 del 14 maggio 2021) e nota del 15 luglio 2021, prot. n. 3262 (S1.2021.0020013 del 15 luglio 2021);
- Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla: nota del 18 febbraio 2021, prot. n. 107 (S1.2021.0005796 del 19 febbraio 2021) e nota del 25 maggio 2021, prot. n. 353 (S1.2021.0015745 del 26 maggio 2021);
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori: nota del 09 febbraio 2021, prot. n. 689 (S1.2021.0004569 del 10 febbraio 2021), nota del 4 giugno 2021, prot. n. 2899 (S1.2021.0016619 del 4 giugno 2021) e nota del 08 luglio 2021, prot. n. 3708 (S1.2021.0019505 dell'8 luglio 2021);

Rilevato:

- che i progetti trasmessi con le suddette note sono stati esaminati e istruiti dalla competente Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- che le medesime proposte riportano un elenco di interventi

per lo sviluppo del demanio lacuale con un ordine di priorità assegnato secondo un criterio definito e consolidato nelle precedenti programmazioni annuali approvate dalla Giunta Regionale, in funzione dello stato di cantierabilità dei relativi progetti finalizzati, in via prioritaria, alla riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione;

Richiamate le note regionali del 15 luglio 2021, prot. S1.2021.0020051 e del 20 luglio 2021, prot. S1.2021.0020409, trasmesse rispettivamente all'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro e all'Autorità di bacino laghi Garda e Idro, in cui sono state evidenziate le motivazioni che non hanno consentito, allo stato attuale, il cofinanziamento regionale di specifici interventi;

Ritenuto di programmare le opere considerando la coerenza tra il grado di cantierabilità dei progetti e le risorse disponibili nel bilancio regionale, nel rispetto delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la Programmazione degli interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna per gli anni 2021/2023 di cui all'Allegato A;

Rilevato che tale Programmazione è composta da:

- interventi in corso di realizzazione già finanziati con d.g.r. n. 3695 del 19 ottobre 2020;
- nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2021-2023 e oggetto di finanziamento con il presente provvedimento;
- programmazione ricognitiva;

Ritenuto pertanto di finanziare i nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2021-2023 per complessivi € 2.976.435,86 come indicato all'allegato A, che trovano copertura sul bilancio 2021/2023 sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 763.967,93 sul bilancio 2021, per € 913.967,93 sul 2022 e € 200.000,00 sul 2023, cap. 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per € 150.000,00 sul bilancio 2021 e € 549.250,00 sul 2022 e cap. 10.03.202.14853 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali) - risorse proprie», per € 399.250,00 sul bilancio 2021;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento di Giunta l'aggiornamento della programmazione degli interventi 2022/2024 confermando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base al grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della l.r. 6/2012 e dall'art. 16 del r.r. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari;

Considerato che il finanziamento regionale in questione non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato trattandosi di erogazione pubblica a favore di enti pubblici che non falsa la concorrenza;

Richiamata la l.r. 12 settembre 1983, n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale» e in particolare l'articolo 45 che definisce le modalità di erogazione dei contributi regionali;

Ritenuto necessario sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori, Autorità di bacino lacuale e Comuni non associati nelle stesse, al fine di definire azioni, responsabilità e tempi certi per l'avvio, la realizzazione e il completamento degli interventi finanziati, nel rispetto di quanto disposto dal suddetto art. 45 della l.r. n. 70/1983, demandandone la sottoscrizione al dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile;

Visto lo schema tipo di convenzione di cui all'allegato B;

Dato atto che gli Allegati A e B sopracitati costituiscono parti integranti della presente deliberazione;

Vista l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e i relativi incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

DELIBERA

1. di approvare la Programmazione degli interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna per gli anni 2021/2023 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo i criteri e le procedure per il finanziamento degli interventi indicate nel medesimo Allegato;

2. di finanziare i nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2021-2023 per complessivi € 2.976.435,86, come indicato all'allegato A, che trovano copertura sul Bilancio pluriennale 2021-2023 sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 763.967,93 sul bilancio 2021, per € 913.967,93 sul 2022 e € 200.000,00 sul 2023, cap. 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per € 150.000,00 sul bilancio 2021 e € 549.250,00 sul 2022 e cap. 10.03.202.14853 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali) - risorse proprie» per € 399.250,00 sul bilancio 2021;

3. di demandare a successivo provvedimento di Giunta l'aggiornamento della Programmazione degli interventi 2022/2024 confermando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base del grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della l.r. 6/2012 e dall'art. 16 del r.r. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari;

4. di approvare l'Allegato B, schema tipo di convenzione per la realizzazione degli interventi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile la stipulazione delle convenzioni da sottoscrivere con i soggetti attuatori, le Autorità di bacino lacuale e i Comuni non associati nelle stesse, come da schema tipo allegato B al fine di definire azioni, responsabilità e tempi certi per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e, ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente»;

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A**Programmazione interventi per gli anni 2021/2023****Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna – Cap. 10.03.203.535, cap. 10.03.202.10219 e cap. 10.03.202.14853**

Si è ritenuto opportuno finanziare i nuovi interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna che saranno avviati e realizzati nell'arco del triennio 2021-2023.

La ripartizione delle risorse nei singoli bacini lacuali è stata effettuata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità di bacino lacuale per la nuova programmazione. Confermando le priorità relative alle tipologie di opere finanziabili sul demanio lacuale:

- adeguamento delle strutture esistenti rispetto alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche;
- riqualificazione e costruzione di pontili per la navigazione;
- riqualificazione e costruzione di approdi temporanei per piccole unità di navigazione;
- realizzazione di strutture a completamento o potenziamento delle esistenti;
- potenziamento di porti pubblici, pontili, pontili per la navigazione di linea e altre opere funzionali al demanio lacuale e al suo utilizzo pubblico,

al fine di ottimizzare la programmazione delle risorse è stato condiviso con le Autorità di bacino lacuale di declinare la programmazione in ordine di priorità sulla base del grado di cantierabilità dei progetti presentati, come di seguito dettagliato:

1. Progetto definitivo approvato con i pareri acquisiti e impegno al cofinanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale
2. Progetto definitivo approvato in linea tecnica dall'Ente e recepito dall'Autorità di bacino lacuale
3. Studio di fattibilità approvato

Il finanziamento di nuovi interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2021-2023 ammonta a complessivi € 2.976.435,86 che trovano copertura sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 763.967,93 sul bilancio 2021, per € 913.967,93 sul 2022 e € 200.000,00 sul 2023, cap. 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per

€ 150.000,00 sul bilancio 2021 e € 549.250,00 sul 2022 e cap. 10.03.202.14853 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali) – risorse proprie» per € 399.250,00 sul bilancio 2021, come di seguito riportato alla tabella 1 e successive tabelle di dettaglio per beneficiario 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Gli interventi iscritti inseriti nella “programmazione ricognitiva”, non sono oggetto di finanziamento regionale e saranno oggetto di puntuale verifica ed eventuale rimodulazione all’interno dei successivi atti di programmazione dei finanziamenti individuando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base del grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall’art. 12 della l.r. 6/2012 e dall’art. 16 del R.R. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari.

TABELLA 1 – Finanziamento regionale interventi demanio della navigazione interna 2021/2023

Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione			
BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO ANNO 2021	FINANZIAMENTO ANNO 2022	FINANZIAMENTO ANNO 2023
AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABIO, MONATE E VARESE	€ 110.500,00	€ 110.500,00	/
AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO	€ 829.217,93	€ 829.217,93	/
AUTORITA' DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI	€ 186.250,00	€ 186.250,00	/
AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA	€ 137.250,00	€ 137.250,00	/
TOTALE	€ 1.313.217,93	€ 1.463.217,93	€ 200.000,00

PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO PER SINGOLA AUTORITA' BACINO LACUALE

Tabella 1.1 – Autorità di bacino lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese

AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBO, MONATE E VARESE							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 3695/2020							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
LUIINO - Sistemazione muraglione di contenimento terrapieno e nuovo pontile adiacente a Palazzo Verbania	€ 440.000,00	€ 208.000,00	€ 104.000,00	/	/	1	E
PORTO VALTRAVAGLIA - Riattamento funzionale Porto Vecchio e Porto Turistico	€ 170.000,00	€ 85.000,00	€ 42.500,00	/	/	1	P
PORTO VALTRAVAGLIA - Riqualficazione spiaggia Lido con intervento di consolidamento muro di contenimento imbarcadero	€ 79.200,00	€ 39.600,00	€ 19.800,00	/	/	1	E
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA - Opere di sistemazione e riqualficazione aree retrostanti e limitrofe alla struttura portuale	€ 215.000,00	€ 107.500,00	€ 53.750,00	/	/	1	E
AUTORITA' DI BACINO - Interventi di adeguamento delle strutture portuali	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 80.000,00	/	/	1	P
Totale programmazione in corso	€ 1.224.200,00	€ 600.100,00	€ 300.050,00	/	/		

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2021 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2022								
OPERA	CUP	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. LEGGIUNO - Messa in sicurezza camminamenti spiaggia di Arolo	G31B21003850006	€ 72.000,00	€ 36.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	/	2	E
2. ANGERA - Messa in sicurezza area esterna punto informativo e realizzazione nuovo pontile ad uso ormeggio pubblico	G81B21003140006	€ 130.000,00	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	/	2	P
3. TRAVEDONA MONATE - Consolidamento tratto di costa fronte proprietà pubblica in via Binda	G77H21011000006	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	/	2	E
4. PORTO VALTRAVAGLIA – Riquilificazione biglietteria imbarcadere	G27H21012760006	€ 140.000,00	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	/	2	E
5. PORTO VALTRAVAGLIA – Riquilificazione spiaggia via Borgato	G27H21012770006	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00	/	2	E
Totale nuovi interventi		€ 442.000,00	€ 221.000,00	€ 110.500,00	€ 110.500,00	/		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI								
OPERA	COSTO OPERE TOT						GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE

BREZZO DI BEDERO - Riqualficazione spiaggia "Tri sgaritt" - lotto I	€ 345.000,00	4	E
BREZZO DI BEDERO - Riqualficazione spiaggia "Tri sgaritt" - lotto II	€ 345.000,00	4	E
CADREZZATE CON OSMATE - Riqualficazione area di ormeggio - lotto I	€ 190.000,00	4	E
CADREZZATE CON OSMATE - Riqualficazione area di ormeggio - lotto II	€ 115.000,00	4	E
CAZZAGO BRABBIA – Riqualficazione con ampliamento fabbricato a destinazione darsena e servizi	€ 300.000,00	4	E
TRAVEDONA MONATE – Riqualficazione nuovo pontile ad uso ormeggio pubblico	€ 100.000,00	4	E
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA - Messa in sicurezza camminamenti spiaggia di Zenna con realizzazione ponte pedonale	€ 380.000,00	4	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 1.775.000,00		

Tabella 1.2 – Autorità di bacino lacuale dei Laghi d’Iseo, Endine e Moro

AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 3695/2020							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
ENDINE GAIANO - Completamento percorso canneto presso i Carec del Lago di Endine	€ 310.000,00	€ 155.000,00	€ 77.500,00	/	/	1	E
LOVERE - Progetto di consolidamento strutturale e messa in sicurezza con sottofondazione della muratura spondale Lago d'Iseo presso Giardini Marinali d'Italia	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	/	/	1	P
MONASTEROLO DEL CASTELLO - Consolidamento spondale e realizzazione di percorso lungolago	€ 165.210,00	€ 82.605,00	€ 41.302,50	/	/	1	E
RANZANICO - Manutenzione straordinaria tratto di lungo lago esistente e aree limitrofe	€ 198.500,00	€ 99.250,00	€ 49.625,00	/	/	1	E
MARONE - Nuova passerella pedonale di collegamento tra il Lungolago Marconi e Parco del Centro Civico Don Riccardo Benedetti con spostamento pontile esistente del punto di approdo barche e messa in sicurezza muro spondale con opere di sottofondazione	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	/	/	1	P
PARATICO - Riqualificazione (con consolidamento strutturale) sponda lacuale e ampliamento piattaforma prendisole in Località Tengattini	€ 203.000,00	€ 101.500,00	€ 50.750,00	/	/	1	E

AUTORITA' DI BACINO - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza (con consolidamento strutturale) dei pontili di attracco battelli di linea di NLI S.r.l. - Opere varie di miglioria ormeggio battelli in Comune di Iseo (BS) e Costa volpino (BG) - Sistema radio Tetra	€ 1.285.000,00	€ 1.285.000,00	€ 585.000,00	€ 500.000,00	/	1	P
AUTORITA' DI BACINO - Adeguamento avanpontile "Sarnico 1" (con consolidamento strutturale) ed opere accessorie	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 335.000,00	/	/	1	P
Totale programmazione in corso	€ 3.381.710,00	€ 2.683.355,00	€ 1.284.177,50	€ 500.000,00	/		
FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2021 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2022							
OPERA	CUP	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA' DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. ISEO - Rifacimento muro spondale Lungolago G. Marconi e manutenzione straordinaria passerella pedonale Porto G. Rosa	C17H21006260006	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	2 E
2. MARONE – Riqualficazione Lungolago Guglielmo Marconi	C45F21000670006	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	2 E
3. MONTE ISOLA - Intervento di potenziamento infrastrutture navigazione interna- Ormeggi temporanei in Località Peschiera Maraglio	C94E21000380006	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	/	2 P
4. PARATICO – Riqualficazione scogliera a lago località Chiatte	C55F21000870006	€ 105.000,00	€ 52.500,00	€ 26.250,00	€ 26.250,00	/	2 E

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

5. SALE MARASINO - Riquilificazione del lungolago dalla Chiesa dei Disciplini alla Chiesa Parrocchiale	C45F21000680006	€ 210.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00	/	2	E
6. SULZANO – Sviluppo turistico area Lido	C84E21001000006	€ 537.179,25	€ 227.435,86	€ 113.717,93	€ 113.717,93	/	2	E
7. AUTORITA' DI BACINO - Pontile di attracco in Località Portirone in Comune di Parzanica	C11B21005900002	€ 78.500,00	€ 78.500,00	€ 39.250,00	€ 39.250,00	/	2	P
8. AUTORITA' DI BACINO - Consolidamento e riquilificazione porto commerciale ed aree limitrofe in Comune di Tavernola Bergamasca	C87H21003170002	€ 400.000,00	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	/	2	P
9. AUTORITA' DI BACINO - Consolidamento e riquilificazione porto commerciale in Località Pizzo in Comune di Costa Volpino	C97H21003470002	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	/	2	P
Totale nuovi interventi		€ 2.680.679,25	€ 1.658.435,86	€ 829.217,93	€ 829.217,93	/		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI								
OPERA	COSTO OPERE TOT					GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE	
AUTORITA' DI BACINO - Messa in sicurezza e consolidamento muri spondali a lago con riquilificazione area a verde demaniale e pontili per ormeggi temporanei in Località Motta in Comune di Sale Marasino	€ 400.000,00					2	E	
ENDINE GAIANO - Percorso Lungolago Valle dei Fondi – Pura	€ 574.978,40					3	E	
PISOGNE - Opere per la realizzazione del Lungolago Nord	€ 400.000,00					3	E	

COSTA VOLPINO - Completamento finale collegamento costiero - I° Stralcio	€ 400.000,00	4	E
LOVERE - Completamento finale collegamento costiero - II° Stralcio	€ 400.000,00	4	E
SULZANO - Spiaggia e chiosco area	€ 271.479,60	3	P
MARONE – Nuovo scivolo di alaggio adiacente centro sportivo	€ 142.000,00	3	E
AUTORITA' DI BACINO - Consolidamento spondale e pulizia idraulica demanio extraportuale	€ 400.000,00	4	E
MARONE - Variante modificativa percorso ciclo pedonale zona galleria fra Vello e Marone Centro	€ 1.400.000,00	3	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 4.388.458,00		

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

Tabella 1.3 – Autorità di bacino laghi Garda e Idro

AUTORITA' DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO								
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 3695/2020								
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE	
DESENZANO DEL GARDA - Manutenzione straordinaria passeggiata a lago tratto Maratona – Spiaggia d'Oro. II° lotto	€ 3.300.000,00	€ 1.650.000,00	€ 670.000,00	€ 850.000,00	/	1	E	
SAN FELICE DEL BENACO – Riqualficazione Porto Portese	€ 650.000,00	€ 325.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	/	1	P	
GARDONE RIVIERA – Eliminazione barriere architettoniche spiaggia Casinò	€ 96.000,00	€ 48.000,00	€ 24.000,00	/	/	1	E	
Totale programmazione in corso	€ 4.046.000,00	€ 2.023.000,00	€ 819.000,00	€ 975.000,00	/			
FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2022 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2023								
OPERA	CUP	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. TOSCOLANO MADERNO - Collegamento pedonale Lido degli Ulivi - spiaggia Villa Romana	C41B21004470002	€ 900.000,00	€ 450.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	3	E

Totale nuovi interventi		€ 900.000,00	€ 450.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI							
OPERA	COSTO OPERE TOT					GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
PADENGHE SUL GARDA – Passeggiata a lago tratto West Garda – Villa Garuti	€ 1.350.000,00					3	E
IDRO – Riqualficazione spiaggia località Crone, Lemprato e Vesta	€ 700.000,00					3	E
TOSCOLANO MADERNO – Riqualficazione immobile denominato “Ristorante al Muretto”	€ 300.000,00					3	E
GARDONE RIVIERA – Potenziamento Porto Gardone Riviera	€ 1.500.000,00					3	P
MANERBA DEL GARDA – Passeggiata a lago Dusanò – Moniga: 1° lotto Manerba	€ 980.000,00					3	E
LIMONE SUL GARDA – Messa in sicurezza del pennello in località Sopino	€ 50.000,00					3	E
TIGNALE – Manutenzione area a lago e parcheggi	€ 150.000,00					3	P
BAGOLINO – Pista ciclabile Bagolino-Anfo	€ 300.000,00					3	E

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

MANERBA DEL GARDA – Passeggiata a lago Dusano – Moniga: II° lotto Manerba	€ 783.400,00	3	E
MONIGA DEL GARDA - Passeggiata a lago Dusano – Moniga: I° lotto Moniga	€ 1.670.000,00	3	E
MONIGA DEL GARDA - Passeggiata a lago Dusano – Moniga: 2° lotto Moniga	€ 606.000,00	3	E
GARGNANO – Realizzazione molo contenimento località San Carlo	€ 70.000,00	3	E
TOSCOLANO MADERNO – Allargamento e potenziamento porto via Religione	700.000,00	3	E
GARGNANO – Sistemazione spiaggia e consolidamento molo a Villa di Gargnano	€ 67.500,00	3	P
IDRO - Consolidamento argine spondale in località Vesta	€ 200.000,00	3	P
IDRO - Realizzazione scogliera a protezione della strada di Via Vantone in località Vesta	€ 150.000,00	3	P
GARGNANO - Passerella di collegamento di piazzale Boldini	€ 512.000,00	3	P
Totale programmazione ricognitiva	€ 10.088.900,00		

Tabella 1.4 – Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori

AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 3695/2020							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
AUTORITA' DI BACINO - Progetto pilota di realizzazione piazzola di ricarica elettrica in un'area portuale regionale (comuni di Gera Lario e Bellano)	€ 73.000,00	€ 36.500,00	€ 18.250,00	/	/	1	P
BELLANO - Pontile galleggiante servizio attracco temporaneo e carico scarico presso golfo "La Stupenda" con colonnina di ricarica elettrica	€ 105.000,00	€ 52.500,00	€ 26.250,00	/	/	1	P
BELLANO - Riqualificazione area demaniale Spiaggia d'Oro. Parco polivalente a lago	€ 520.000,00	€ 120.000,00	€ 60.000,00	/	/	2	E
CERNOBBIO - Riqualificazione area demaniale camminamento lungolago tratto area portuale pontile Navigazione Lago di Como in Piazza Risorgimento	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	/	/	1	E
DERVIO - Realizzazione pontile pubblico di sbarco e imbarco in Località Corenno Plinio	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 16.250,00	/	/	1	P
OLIVETO LARIO - Realizzazione pontile attracco pubblico carico e scarico in frazione Onno	€ 77.500,00	€ 38.750,00	€ 19.375,00	/	/	1	E

OPERA	CUP	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. BRIENNO - Manutenzione straordinaria del pontile di ormeggio Navigazione Lago di Como	H17H20004100002	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	/	1	P
2. OGGIONO - Realizzazione tratto passeggiata a lago campeggio-ca' bianca	C71B20000360005	€ 125.000,00	€ 62.500,00	€ 31.250,00	€ 31.250,00	/	2	E
3. VARENNA - Lavori di completamento e mitigazione paesaggistica del fronte lago di Fiumelatte	J79J21005850007	€ 205.000,00	€ 102.500,00	€ 51.250,00	€ 51.250,00	/	2	E
4. LEZZENO - Riqualificazione spiaggia Rivabella con posa pontile turistico	J79J20001130007	€ 95.000,00	€ 47.500,00	€ 23.750,00	€ 23.750,00	/	1	E
Totale nuovi interventi		€ 585.000,00	€ 372.500,00	€ 186.250,00	€ 186.250,00	/		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI								
OPERA	COSTO OPERE TOT						GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

ARGEGNO - Pontile galleggiante servizio attracco temporaneo e carico e scarico presso porto regionale	€ 70.000,00	3	P
CALOLZIOCORTE - Realizzazione struttura per valorizzazione sponde lacuali	€ 90.000,00	3	E
MENAGGIO - Intervento urgente per contenimento cedimento parte lungolago e riqualificazione passeggiata	€ 950.000,00	3	P
MALGRATE - Potenziamento pontile di carico e scarico turistico	€ 100.000,00	3	P
GRAVEDONA ED UNITI – Manutenzione straordinaria e razionalizzazione pontili attracco temporaneo	€ 60.000,00	3	E
ABBADIA LARIANA - Completamento lungolago	€ 485.000,00	3	E
FAGGETO DEL LARIO - Riqualificazione area spiaggia a lago	€ 180.000,00	3	E
LECCO – Riqualificazione a lago area “Malpensata”	€ 3.500.000,00	3	P
Totale programmazione ricognitiva	€ 5.435.000,00		

Tabella 1.5 –Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla

AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA								
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 3695/2020								
OPERA		COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
CARLAZZO - Rifacimento e messa in sicurezza pontile in Località Rivetta		€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	/	/	1	E
CLAINO CON OSTENO - Messa in sicurezza struttura d'accesso e piazza su area demaniale in Località Righeggia		€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	/	/	1	E
LAVENA PONTE TRESA - Rivalutazione turistica delle aree demaniali. Passeggiata a lago Località area feste		€ 330.000,00	€ 165.000,00	€ 82.500,00	/	/	1	E
PORLEZZA - Messa in sicurezza percorso esclusivo ciclopedonale panoramico in via Porto Letizia lungo la riva nord del lago Ceresio di collegamento con la frazione Cima e posa nuovo pontile per posti barca. Lotto I		€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	/	/	1	E
PORTO CERESIO - Manutenzione straordinaria lungolago e piazze limitrofe		€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	/	/	1	E
Totale programmazione in corso		€ 870.000,00	€ 435.000,00	€ 217.500,00	/	/		
FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2021 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2022								
OPERA	CUP	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. BENE LARIO/CARLAZZO - Riqualificazione ambientale sponda lacustre lago di Piano	H96G21001030007	€ 54.000,00	€ 27.000,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	/	2	E
2. CARLAZZO - Rifacimento pontone adiacente alla Casa della Riserva	E97H21003440005	€ 135.000,00	€ 67.500,00	€ 33.750,00	€ 33.750,00	/	2	E

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

3. LAVENA PONTE TRESA - Riqualficazione ambientale collegamento area portuale loc. Fontana - Chioso	D15E20005390009	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 62.500,00	€ 62.500,00	/	2	E
4. PORTO CERESIO - Recupero strutturale della darsena demaniale in località Camoro	NON NECESSARIO	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	/	2	E
5. VALSOLDA - Lavori di manutenzione parcheggio a lago in fraz. Albogasio	J75F21000410006	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	2	E
Totale nuovi interventi		€ 549.000,00	€ 274.500,00	€ 137.250,00	€ 137.250,00	/		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI								
OPERA	COSTO OPERE TOT					GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE	
PORLEZZA - Messa in sicurezza percorso esclusivo ciclopedonale panoramico in via Porto Letizia lungo la riva nord del lago Ceresio di collegamento con la frazione Cima e posa nuovo pontile per posti barca. Lotto II	€ 500.000,00					3	E	
LAVENA PONTE TRESA - Realizzazione oasi sul lago piscina galleggiante - I° lotto	€ 250.000,00					3	E	
LAVENA PONTE TRESA - Realizzazione oasi sul lago piscina galleggiante - II° lotto	€ 200.000,00					3	E	
VALGANNA - Completamento percorso ciclabile circumlacuale del lago di Ghirla con nuova passerella di connessione spondale	€ 2.000.000,00					3	E	
Totale programmazione ricognitiva	€ 2.950.000,00							

Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi

Il finanziamento regionale di cui al presente capitolo, a fondo perduto, è previsto per opere da realizzarsi sul demanio lacuale.

Il finanziamento regionale è definito, sulla base della previsione di spesa contenuta nel quadro economico in ciascun singolo progetto, di norma nella misura del 50% dell'importo complessivo. Per gli interventi di interesse generale per il bacino il finanziamento regionale può essere assegnato nella misura del 100% del costo previsto, coerentemente a quanto disposto dalla l.r. n. 70/1983.

Le Autorità di bacino lacuale sono tenute a consegnare la documentazione aggiornata relativa agli interventi (ultimo stadio progettuale approvato e relativi atti) su supporto digitale entro la sottoscrizione della convenzione.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, che definisce azioni, responsabilità e tempi certi per la realizzazione degli interventi, come da schema tipo di cui all'allegato B, da parte dei beneficiari del finanziamento, sarà assunto l'impegno di spesa.

Il contributo regionale, coerentemente a quanto disposto dall'art. 45, commi 2 e *2bis* della l.r. n. 70/1983, sarà erogato, su richiesta dell'ente beneficiario, nelle seguenti quote:

- 20% dell'importo ammesso a contributo alla sottoscrizione della Convenzione, di cui allo schema tipo all'allegato B, tra Regione Lombardia e le Autorità di bacino lacuale;
- 30% dell'importo ammesso a contributo alla consegna dei lavori;
- 30% alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'ente beneficiario;
- saldo (20%) da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

A lavori conclusi dovrà essere presentato alla Regione Lombardia il collaudo tecnico amministrativo o il certificato di regolare esecuzione o altra documentazione sostitutiva se prevista dalla vigente normativa, approvato dall'Ente beneficiario del finanziamento. Contestualmente dovrà essere trasmessa su supporto digitale la documentazione relativa all'esecuzione e alla rendicontazione dell'intervento.

Tutta la documentazione comprovante l'utilizzo dei fondi regionali dovrà rimanere depositata presso l'Ente destinatario dei fondi a disposizione dei funzionari della Regione Lombardia

Le spese tecnico/amministrative generali, IVA esclusa, saranno considerate ammissibili per un limite massimo pari al 12% dell'importo Lavori e forniture, al netto di IVA e ulteriori oneri di legge.

La percentuale di cui al precedente periodo potrà essere incrementata, previo assenso regionale, solo in caso di motivate e documentate esigenze attinenti alla morfologia dei luoghi che impongono specifiche indagini geognostiche e sismiche.

Qualora la realizzazione delle opere si protragga oltre i termini previsti dal cronoprogramma e la Regione Lombardia ritenga tale ritardo immotivato o le opere realizzate vengano ritenute difformi rispetto a quanto autorizzato, potrà essere disposta l'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso.

Ogni Autorità di bacino, beneficiaria del finanziamento concesso, provvederà, a pena di decadenza o revoca di diritto dal beneficio, ai sensi dell'art. 27 l.r. n. 34/1978 e s.m.i., sugli stanziamenti 2021, 2022 e 2023 alla conclusione delle opere e alla rendicontazione delle spese effettuate entro e non oltre i termini indicati dalle suddette convenzioni.

Allegato B

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA LA REGIONE LOMBARDIA E “IL SOGGETTO ATTUATORE” PER “OGGETTO INTERVENTO” DI CUI ALLA DGR N. DEL

TRA

La Regione Lombardia (in seguito Regione) con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, C.F. n. 80050050154, rappresentata da in qualità di Dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, autorizzato alla firma in virtù di quanto stabilito dalla D.G.R. n. del

E

Il “Soggetto attuatore”, c.f. e p. IVA nella persona del Direttore *pro tempore*.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, n. con cui è stata svolta la ricognizione e la rideterminazione degli interventi finanziati sul demanio della navigazione ed è stata approvata la loro nuova programmazione;

Considerato che con la citata deliberazione della Giunta regionale, n. è stato individuato il “Soggetto attuatore” quale soggetto attuatore dei seguenti interventi, per i quali vengono specificati i costi complessivi e i contributi:

ELENCO INTERVENTI	CUP	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE LOMBARDIA – ANNO....
-------------------	-----	-------------------	--

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Le parti prendono atto della deliberazione della Giunta regionale, n. che ha individuato il “Soggetto attuatore” quale soggetto attuatore dei seguenti interventi, per i quali vengono specificati i costi complessivi, i contributi, i tempi di attuazione e i termini della rendicontazione della spesa:

ELENCO INTERVENTI	CUP	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE LOMBARDIA – ANNO....	CRONOPROGRAMMA – INIZIO/FINE LAVORI	TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE INVIATA LA RENDICONTAZIONE
-------------------	-----	-------------------	--	-------------------------------------	---

Art. 3 – Il “Soggetto attuatore” si impegna a dare corso, **nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali sui lavori pubblici**, a tutte le attività relative all’intervento sopra richiamato in termini procedurali, realizzativi e contabili nel rispetto della L.R. 34/78 e s.m.i. e comunque entro le scadenze indicate nell’art. 2.

Art. 4 – Nell’eventualità di riduzione dei costi, il contributo regionale sarà rideterminato in relazione all’originaria percentuale di partecipazione sulla spesa complessiva.

Art. 5 – Il **“Soggetto attuatore”** si impegna a trasmettere alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, entro il termine di 30 giorni, conteggiati dalla data di consegna dei lavori, **il verbale di consegna lavori e il Quadro Economico dell'intervento rimodulato a seguito della procedura di affidamento.**

Art. 6 – A lavori conclusi il **“Soggetto attuatore”** presenta alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile il relativo certificato di collaudo stabilito dalla normativa vigente (CRE o Collaudo lavori), sottoscritto ed approvato dall'Ente.

Contestualmente il **“Soggetto attuatore”** si impegna a trasmettere, la documentazione fotografica relativa all'intervento finanziato unitamente ad una scheda riepilogativa (comprensiva di quadro economico) sull'opera, avente valore di rendicontazione, debitamente firmata.

Regione Lombardia, con specifico riguardo alla rendicontazione finale delle opere oggetto di finanziamento regionale, si riserva la facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti e/o documentazione integrativa.

Tutta la documentazione comprovante l'utilizzo dei fondi regionali dovrà rimanere conservata presso gli uffici dell'Ente destinatario dei fondi a disposizione dei funzionari della Regione Lombardia.

Il “Soggetto attuatore” si impegna a trasmettere a Regione Lombardia ogni variazione all'opera finanziata derivante da varianti in corso d'opera, suddivisione dell'intervento in lotti funzionali e/o opere complementari, oltre ad ogni variazione del Quadro Economico dell'intervento.

Art. 7 – Il contributo regionale, coerentemente a quanto disposto dall'art. 45, commi 2 e 2bis della l.r. n. 70/1983, sarà erogato, su richiesta dell'ente beneficiario, nelle seguenti quote:

- 20% dell'importo ammesso a contributo alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 30% dell'importo ammesso a contributo alla consegna dei lavori;
- 30% alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'ente beneficiario;
- saldo (20%) da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

Nell'eventualità di maggiore spesa il **“Soggetto attuatore”** si impegna a darne copertura con mezzi propri di bilancio.

Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta possono essere utilizzate nei limiti previsti dalla normativa sui lavori pubblici vigente.

Le spese tecnico/amministrative generali, IVA esclusa, saranno considerate ammissibili per un limite massimo pari al 12% dell'importo Lavori e forniture, al netto di IVA e ulteriori oneri di legge.

La percentuale di cui al precedente periodo potrà essere incrementata, previo assenso regionale, solo in caso di motivate e documentate esigenze attinenti alla morfologia dei luoghi che impongono specifiche indagini geognostiche e sismiche.

Art. 8 – Con specifico riferimento alle varianti in corso d'opera, modifiche contrattuali e/o opere complementari, l'ammissibilità delle stesse al contributo regionale, nei limiti dello stesso, fatti salvi gli obblighi e le responsabilità dirette di tutti i soggetti coinvolti nella procedura, sarà

verificata sulla base della documentazione presentata ai sensi di quanto indicato dalla normativa vigente.

Le varianti/modifiche/opere complementari non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento finanziato.

Art. 9 – Nell'eventualità che per una o più delle attività previste si ravvisi l'impossibilità di rispettare i termini stabiliti di avvio e/o fine lavori, il *"Soggetto attuatore"* dovrà darne tempestiva comunicazione scritta, giustificandone i motivi non dipendenti dalla propria volontà, entro e non oltre la data di inizio/termine lavori riportata nella tabella soprastante alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile che provvederà alle determinazioni del caso, secondo quanto previsto all'art. 27 della l.r. 34/78 e s.m.i.

Art. 10 – Il *"Soggetto attuatore"* si impegna a produrre alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile ogni utile documentazione, relativa alla normativa nazionale e regionale vigente, affinché Regione Lombardia possa procedere al trasferimento delle risorse necessarie per onorare l'obbligazione, secondo le modalità di cui all'art. 7.

La Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile si impegna, di norma, a provvedere a tali trasferimenti entro il termine di 30 gg dal ricevimento della richiesta di erogazione del contributo da parte del beneficiario.

Art. 11 - Qualora la realizzazione delle opere si protragga oltre i termini previsti dal cronoprogramma o da eventuali proroghe concesse oppure le opere realizzate vengano ritenute difformi rispetto a quanto autorizzato, la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile disporrà l'attivazione della procedura di decadenza o di revoca del finanziamento concesso sulla base di quanto previsto all'art. 27 della l.r. 34/78 e s.m.i.

Art. 12 - Le Parti convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione, nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui alla direttiva UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 13 – Per ogni controversia inerente all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente il foro di Milano.

Milano,

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Lombardia

Per il *"Soggetto attuatore"*

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.g. 26 luglio 2021 - n. 10249

Erogazione dei pagamenti dell'anticipazione 2021 in regime de minimis, nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013, in attuazione del decreto o.p.r. n. 8741 del 25 giugno 2021

IL DIRETTORE DELLA U.O.

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

Visti

- Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Il Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi

al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Il Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla GUUE L 51 22 febbraio 2019;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1804 della Commissione del 28 ottobre 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda le modifiche delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, i controlli nel sistema integrato di gestione e di controllo e il sistema di controllo in materia di condizionalità;
- Il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Richiamati

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca», l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14 «verifiche relative agli aiuti de minimis»;
- Il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Il decreto ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 10-ter, riguardante il «sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune»;
- il decreto ministeriale 3 giugno 2019 n. 5932, Attuazione dell'articolo 10 -ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013»
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 concernente «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e in particolare, il comma 1 con il quale è stato introdotto il comma 4-bis all'articolo 10-ter, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, 44;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, concernente «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 224, comma 1;
- la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, n. C14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- la comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» del 19 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 91 I del 20 marzo 2020, come modificate dalle comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020 e dell'8 maggio 2020, pubblicate rispettivamente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 112 I del 4 aprile 2020 e nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 164 del 13 maggio 2020;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 giugno 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 165 del 18 luglio 2018, avente ad oggetto «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 123 del 14 maggio 2020 recante «Proroga del sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali N.0005591 del 19 maggio 2020 che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» all'art. 68 comma 13 e 14;
- il decreto Mipaaf del 5 giugno 2020 n. 6250: «Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle imprese agricole in attuazione dell'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27»;
- il decreto Mipaaf del 24 giugno 2021 n. 0290878 «Anticipazione dei pagamenti diretti in attuazione dell'articolo 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44»;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche e integrazioni, in materia di Antimafia;
- la Circolare AGEA n. 0045733 emanata in data 24 giugno 2021 avente come oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013»;

- le Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2021 dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia, approvate con Decreto n.4088 del 25 marzo 2021 modificate con i decreti n. 6450 del 14 maggio 2021 e n. 7960 del 11 giugno 2021;
- il decreto n. 8741 del 25 giugno 2021 «Disposizioni per il pagamento dell'anticipazione 2021 in regime de minimis delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013» emanato dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia.

Considerato che:

- con decreto di OPR n. 8741 del 25 giugno 2021 è stata attivata l'anticipazione in Regime de minimis normata dal d.m. 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;
- Per la concessione ed erogazione dell'anticipazione in Regime de minimis ogni informazione relativa alle condizioni di ammissibilità, ai soggetti beneficiari e ai casi di esclusione è specificata nell'allegato A del decreto OPR n. 8741 del 25 giugno 2021;
- Per quanto attiene alle disposizioni sugli aiuti di stato da applicarsi all'elemento di aiuto, ai sensi dell'art.52 della legge 234/2012 spetta all'Autorità concedente effettuare le verifiche propedeutiche e la registrazione in SIAN dei beneficiari e del relativo contributo;

Dato atto che in ottemperanza alla citata normativa sulla registrazione dei dati sugli aiuti di stato sono state eseguite sul valore dell'elemento di aiuto le verifiche propedeutiche nel registro nazionale aiuti di stato e nel registro SIAN, necessarie al rispetto delle condizioni previste per gli aiuti di stato e gli aiuti de minimis, e che sono stati acquisiti i relativi codici SIANCOR rilasciati dal registro SIAN che identificano univocamente gli aiuti ad ogni singola impresa agricola beneficiaria;

Considerato che entro il termine del 25 giugno 2021 sono pervenute e sono state istruite 18.822 istanze per l'ottenimento dell'anticipazione in regime de minimis e che, pertanto, data l'elevata numerosità dei beneficiari, i codici SIANCOR e gli esiti dei controlli sono resi disponibili nel sistema informativo SISCO nella sezione PAGAMENTI;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base delle premesse, concedere e, conseguentemente, liquidare, in osservanza al Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, l'anticipazione in regime de minimis sulla Domanda Unica 2021 ai 12.016 beneficiari, imprese agricole, indicati nell'allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, costituito da 155 pagine, per un importo complessivo di 141.129.046,72 euro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati.

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- il V Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/2592 del 16 marzo 2020 che incarica Federico Giovannazzi quale Direttore di funzione specialistica della U. O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014».

DECRETA

1. di concedere e conseguentemente liquidare, in osservanza al Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 316/2019, l'anticipazione in regime de minimis sulla Domanda Unica 2021 ai 12.016 beneficiari imprese agricole di cui all'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che consta in 155 pagine, per un importo complessivo di 141.129.046,72 euro;

2. di pubblicare il presente decreto sul BURL senza l'allegato che ne è parte integrante e sostanziale, rendendolo integral-

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

mente disponibile sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale
(indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del
presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e
27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il direttore
Federico Giovanazzi

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 27 luglio 2021 - n. 10298

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA S.R.L., via Carlo Serassi, 7 Bergamo. Autorizzazione apertura nuova sede operativa dislocata in Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n. 165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata DGR 6402/2001, a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei centri autorizzati di assistenza agricola al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole ed ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota prot. numero IT102-U10217/21 del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0148439 del 15 luglio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di apertura della seguente sede operativa dislocata in Regione Lombardia:

Convenzionato: Cesia 20 di Ghimenton Francesca & C. - PIVA: 01723470199

Sede operativa: UNICAA CR12

Responsabile: Luca Bertoletti

Indirizzo: Piazza Aldo Moro 23 - 26013 Crema (CR)

- con nota e-mail del 15 luglio 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo comunicando alla Società UNICAA S.R.L. l'elenco dei documenti da presentare entro il 27 luglio 2021 all'indirizzo e-mail agricoltura@pec.regione.lombardia.it al fine di consentire agli uffici competenti della medesima Direzione di verificare se la nuova sede operativa di Crema è in possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF e dalla d.g.r. 2228/2011;
- con nota pec protocollo numero IT102-U10433/21 del 22 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0152681 del 23 luglio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha trasmesso all'indirizzo e-mail agricoltura@pec.regione.lombardia.it nei termini del 27 luglio 2021 la documentazione richiesta;
- con nota e-mail del 27 luglio 2021, gli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, dopo aver valutato positivamente la documentazione trasmessa dalla Società UNICAA, hanno inviato al responsabile regionale della medesima società copia del verbale di controllo, redatto da remoto in pari data, per l'acquisizione della firma e per accettazione;
- con nota e-mail del 27 luglio 2021 il responsabile regionale della Società UNICAA S.R.L., ha trasmesso agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi il verbale di controllo debitamente firmato;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura della seguente sede operativa dislocata in Regione Lombardia verificato il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla d.g.r. 2228/2011, giusto verbale di controllo conservato agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi unitamente alla documentazione della Società UNICAA S.R.L. trasmessa con la nota del 22 luglio 2021 sopra citata:

Convenzionato: Cesia 20 di Ghimenton Francesca & C. - PIVA: 01723470199

Sede operativa: UNICAA CR12

Responsabile: Luca Bertoletti

Indirizzo: Piazza Aldo Moro 23 - 26013 Crema (CR)

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate in Regione Lombardia così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art. 16 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepisce le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere all'apertura della seguente sede operativa dislocata in Regione Lombardia verificato il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla d.g.r. 2228/2011:

Convenzionato: Cesia 20 di Ghimenton Francesca & C. - PIVA: 01723470199

Sede operativa: UNICAA CR12

Responsabile: Luca Bertoletti - Indirizzo: Piazza Aldo Moro 23 - 26013 Crema (CR)

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate in Regione Lombardia così come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

— • —



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

AII. 1

**Società UNICAA SRL – Via Carlo Serassi, 7 – 24125 Bergamo -
Elenco sedi operative autorizzate in Regione Lombardia.**

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
UNICAA BG 1	Via dell'Industria, 8	24126 - Bergamo	BG
UNICAA BG 2	Via Balilla, 35	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BG 3	Via per Grumello, 69	24127 - Bergamo	BG
UNICAA BG 6	Via C. Serassi, 7	24125 - Bergamo	BG
UNICAA BG 8	Via Bergamo, 59, Piano R	24047 - Treviglio	BG
UNICAA BG 9	Via Balilla 20/c	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BG 10	Via Crema, 74	24058 - Romano di Lombardia	BG
UNICAA BS 1	Viale Teosa, 19	25032 - Chiari	BS
UNICAA BS 3	Piazza Nikolajewka, 29	25030 - Roncadelle	BS
UNICAA BS 7	Via Santellone, 37	25018 - Montichiari	BS
UNICAA BS 8	Piazza della Vittoria, 6	25121 - Brescia	BS
UNICAA CO 2	Via Martino Anzi, 8	22100 - Como	CO
UNICAA CR 1	Via del Macello, 26	26013 - Crema	CR
UNICAA CR 2	Strada Statale Pauslese, 19	26020 - Madignano	CR
UNICAA CR 4	Via Ponte Furio, 16	26013 - Crema	CR
UNICAA CR 7	Via del Sale 40/E	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 8	Via Ghisleri 91	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 9	Via Milano, 4	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 10	Via XX Settembre, 30	26100 - Cremona	CR
UNICAA CR 11	Via Roma 126	26010 - Ripalta Cremasca	CR
UNICAA CR 12	Piazza Aldo Moro, 23	26013 - Crema	CR
UNICAA LC 1	Via D' Annunzio, 18	23900 - Lecco	LC
UNICAA LO 1	Via Pavia, 27	26854 - Pieve Fissiraga	LO
UNICAA LO 3	Via Luca Trimerio, 6	26845 - Codogno	LO
UNICAA LO 4	Viale Pavia 50	26900 - Lodi	LO
UNICAA LO 5	Via Carducci, 8	26845 - Codogno	LO
UNICAA MI 5	Via Marchesi, 4	20065 - Inzago	MI
UNICAA MI 6	Via Gustavo Fara, 35	20124 - Milano	MI
UNICAA MB 1	Via Gerardo dei Tintori, 18	20900 - Monza	MB
UNICAA MN 1	Via Pedrocca, 1 - Montanara	46010 - Curtatone	MN
UNICAA MN 2	Via Altobelli, 3	46100 - Mantova	MN
UNICAA MN 5	Via Roma, 103/A	46031 - Bagnolo San Vito	MN
UNICAA MN 6	Piazza Matteotti, 32	46044 - Goito	MN
UNICAA MN 7	Via Europa, 47	46100 - Mantova	MN
UNICAA PV 2	Via L. Goia, 58	27036 - Mortara	PV
UNICAA PV 3	Via Gobetti, 7	27100 - Pavia	PV
UNICAA PV 9	Via del Carmine 2/a	27029 - Vigevano	PV
UNICAA PV 10	Via Torino 17	27045 - Casteggio	PV



RegioneLombardia

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

UNICAA PV 11	Via Montebello della Battaglia, 9	27100 - Pavia	PV
UNICAA PV 12	Via Torino, 96	27045 - Casteggio	PV
UNICAA SO 1	Via S. Antonio, 53	23020 - Montagna in Valtellina	SO
UNICAA SO 3	Viale Milano 16	23100 - Sondrio	SO
UNICAA SO 5	Via Ezio Vanoni, 48	23015 - Dubino	SO
UNICAA VA 2	Via Isarco, 13	21100 - Varese	VA
UNICAA VA 3	Via Bernardino Castelli, 8	21100 - Varese	VA

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Nuova sede operativa

Convenzionato: Cesia 20 di Ghimenton Francesca & C. - P.IVA: 01723470199

Sede operativa: UNICAA CR12

Responsabile: Luca Bertoletti

Indirizzo: Piazza Aldo Moro 23 - 26013 Crema (CR)

D.d.u.o. 22 luglio 2021 - n. 10097**D.g.r. 3579/2020 - Legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Approvazione elenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca Città Metropolitana Milano e relativo impegno - Anno 2021**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE,
CACCIA E PESCA, CITTÀ METROPOLITANA MILANO,
POLITICHE DI DISTRETTO
E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Visti:

- l'art. 47 della Legge regionale 26/93 che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina»;
 - b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;
- l'art. 5 (indennizzo e prevenzione dei danni) della legge regionale n. 19 del 17 luglio 2017 (Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti);
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il decreto ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020, aggiornamento della deliberazione di Giunta n. 2403 del 11 novembre 2019 di modifica ed integrazione della d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2», in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» stabilendo tra l'altro che, relativamente alla concessione di contributi per la prevenzione dei danni, entro il primo agosto i dirigenti AFCEP, con proprio provvedimento approvano l'elenco delle domande ammissibili, i relativi importi massimi e contestualmente impegnano le relative risorse;

Rilevato che entro il termine del 30 aprile 2021 sono pervenute 2 domande per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni;

Preso atto che, in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020 a conclusione dell'istruttoria è emerso che hanno i requisiti di ammissibilità le domande presentate dalle imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile:

- Azienda Agricola Meani Emanuele, Via San Cristoforo 174, 20861 Brughiero (MB), CUUA MNEMNL85H16C5231, importo massimo ammissibile € 2.748,10.

Dato atto che l'esito delle istruttorie è stato comunicato con pec entro il termine previsto del 31 maggio (protocolli - n. M1.2021.99383 - n. M1.2021.99293) e non sono pervenute osservazioni in merito;

Preso atto che con nota in data 15 giugno 2021 protocollo n. M1.2021.114819 la D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato che le risorse finanziarie per le opere di prevenzione dei danni da fauna selvatica, sono sufficienti a coprire tutte le domande ritenute ammissibili nel 2021;

Verificate le dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis», presentate ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14 sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) acquisendo i Codici Univoci di Concessione e sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante le visure Aiuti, visure de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA - COR aiuti e de minimis per ogni soggetto beneficiario;

Ritenuto pertanto di ammettere tutte le domande di cui sopra per un totale di € 10.848,10;

Ritenuto che Regione Lombardia può compartecipare in relazione alla propria disponibilità finanziaria per le opere di prevenzione:

- di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 con una quota del 90%, pari ad € 2.473,29 ai sensi della d.g.r. n. 3579/2020 (€ 274,81 quale quota del 10% a carico dell'ATC n. 1 della Pianura milanese);
- di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 con una quota del 100% pari ad € 8.100,00;

per un totale di € 10.573,29, trasferendo con successivo provvedimento le predette somme all'Ambito Territoriale di Caccia n.1 della Pianura Milanese, affinché possa provvedere al pagamento dei contributi alla singole aziende agricole;

Visti altresì:

- la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la l.r. n. 26 del 30 dicembre 2019 «Bilancio di Previsione 2020-2022»;
- la d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020/2022, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Piano di Studi e ricerche 2020/2022 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- il decreto n. 19178 del 31 dicembre 2019 «Bilancio finanziario gestionale 2020-2022».

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento, nei termini previsti dalla d.g.r. 3579/2020;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione

- Società Agricola Cossa Fratelli e Cugini, Via Osnaghi - Cascina Castello, 20090 Buccinasco (MI), CUAA 12294990150, importo massimo ammissibile € 8.100,00;

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale XI/4998 del 5 luglio 2021 «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» nella parte in cui è stato nominato Andrea Massari quale dirigente della U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Città metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Città metropolitana di Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

DECRETA

1. di ammettere a contributo per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 le domande presentate dalle seguenti imprese agricole con i relativi importi massimi liquidabili :

- Società Agricola Cossa Fratelli e Cugini, Via Osnaghi - Cascina Castello, 20090 Buccinasco (MI), CUAA 12294990150, importo massimo ammissibile € 8.100,00;
- Azienda Agricola Meani Emanuele, Via San Cristoforo 174, 20861 Brugherio (MB), CUUA MNEMNL85H16C523I, importo massimo ammissibile € 2.748,10.

2. di assegnare al Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia n.1 della Pianura Milanese le somme di seguito riportate pari al 90% del contributo ammissibile per le opere da realizzare nel territorio a caccia programmata per € 2.473,29 (€ 274,81 quale quota del 10% a carico dell'ATC n. 1 della Pianura milanese) e al 100% per le opere da realizzare in ZRC e Oasi di protezione per € 8.100,00, per un totale di € 10.573,29 affinché lo stesso provveda successivamente all'atto di approvazione delle domande finanziabili e alla relativa liquidazione, all'erogazione agli aventi diritto;

3. di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito della realizzazione degli interventi, di ulteriore controllo dei requisiti de minimis e sentito il comitato di cui all'art. 47 della l.r. 26/93 si procederà al trasferimento delle risorse di cui sopra;

4. di impegnare l'importo complessivo di euro 10.573,29 a favore dell'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 1 DELLA PIANURA MILANESE (cod. 959162), imputato al capitolo di spesa 16.02.203.12832 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL – Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Massari

D.d.u.o. 23 luglio 2021 - n. 10142**D.g.r. n. XI/4753 del 24 maggio 2021 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (l.r. 34/2015)» - Modalità di presentazione della domanda di contributo.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Vista la l.r. 6 novembre 2015, n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la riduzione degli sprechi alimentari anche a fini di solidarietà sociale;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2021, n. 4753 con la quale sono state approvati i criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo, di cui alla l.r. 34/2015;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della citata d.g.r. n. 4753 del 24 maggio 2021, l'allegato A «Modalità di presentazione delle domande di contributo per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica www.bandi.regione.lombardia.it (Bandi Online);

Preso atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa promossa con il suddetto Bando ammontano a complessivi € 400.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392, di cui € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;

Accertato che i contributi a valere sul presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg (UE) n. 1407/2013 e del Reg. (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316 e che sono inquadrati come «*de minimis*»;

Considerato che l'ufficio competente per l'espletamento degli adempimenti in materia di aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017 di cui agli artt. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca, 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG» e 14 «Verifiche relative agli aiuti *de minimis*», è individuato nella U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio della Direzione Genarle Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle indicazioni contenute nella d.g.r. n. 7837/2018 «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» e che sono stati compiuti i relativi adempimenti;

Vista la comunicazione del 22 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamato l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 4753 del 24 maggio 2021, l'allegato A «Modalità di presentazione delle domande di contributo per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa promossa con il suddetto Bando ammontano a complessivi € 400.000,00 a valere sul capitolo 16.01.104.5392, di cui € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2022;

3. di dare atto che i contributi a valere sul presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 e del Reg. (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316 e che sono inquadrati come «*de minimis*»;

4. di stabilire che le domande di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica www.bandi.regione.lombardia.it (Bandi Online);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

Allegato A

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015).

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto (destinatari).	
A.4 Dotazione finanziaria	
B. Caratteristiche dell'agevolazione.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
Periodo di eleggibilità delle spese:	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C3.c Valutazione delle domande	
C3.d Integrazione documentale	
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione.....	

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

D.12 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando, in armonia con quanto disposto dalla Legge regionale n. 34 del 6 novembre 2015, “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo” e in attuazione della D.G.R. n. XI/4753 del 24 maggio 2021, si pone come obiettivo la promozione di azioni concrete finalizzate a promuovere sistemi alimentari e consumi più sostenibili, a ridurre gli sprechi alimentari e a favorire l’accesso al cibo di tutti i cittadini.

Gli interventi finanziabili a valere sulle risorse di cui al presente Bando, sono Progetti innovativi che ove possibile, prevedano lo sviluppo di reti tra alcuni o tutti gli attori della filiera agro-alimentare.

In particolare i Progetti dovranno perseguire le seguenti finalità:

- 1. la valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera;**
- 2. la riduzione degli sprechi;**
- 3. la ridistribuzione di alimenti ai bisognosi;**
- 4. la valorizzazione dell’agricoltura sostenibile.**

A.2 Riferimenti normativi

Normativa internazionale di settore:

- Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2012 “Come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l’efficienza della catena alimentare nell’U.E.”;
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e in particolare il target 12.3 “Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto”;

Normativa nazionale di settore:

- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che al comma 3 lettera r) dell’art. 199 stabilisce che i piani regionali di gestione dei rifiuti prevedono un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, che fissa, tra l’altro, misure adeguate per la riduzione dei rifiuti alimentari nella produzione primaria, nella trasformazione, nella fabbricazione e nel consumo;
- Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (PNPR), approvato con decreto direttoriale del Ministero dell’Ambiente del 7 ottobre 2013, che prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, e in particolare il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), quale piano attuativo del PNPR;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166 recante “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;

Normativa regionale di settore:

- Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 34 “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. X/6482 del 10 aprile 2017 “Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”;
- Decreto del 31 ottobre 2018, n. 15780 “Nomina dei componenti della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. XI/4753 del 24 maggio 2021 “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015) – (di concerto con gli assessori Cattaneo e Locatelli)”.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 24.12.2013 L 352) e successive modifiche e integrazioni;
- reg. (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 del 7.7.2020);
- reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (pubblicato sulla GUUE L 352 24.12.2013);
- reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L51 del 22.2.2019);
- legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l’art. 52 “Registro nazionale degli aiuti di stato”;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare l’art. 6 “Aiuti nei settori agricoltura e pesca” e l’art. 9 “Registrazione degli aiuti individuali”.

A.3 Soggetti beneficiari

I Progetti possono essere presentati da:

- a) enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- b) enti che al momento della presentazione della domanda di finanziamento risultano iscritti nel registro del terzo settore e che operano nel territorio lombardo;
- c) soggetti privati che perseguono finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano senza scopo di lucro, le associazioni di categoria, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni;

d) soggetti pubblici e privati che operano con scopo di lucro, liberi professionisti che si occupano della filiera agroalimentare;

e) raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui alle lett. a), b), c) e d).

Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato e può presentare una sola domanda.

Tutti i soggetti devono avere sede legale e/o operativa in Lombardia.

Requisiti:

Alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

(se micro, piccola o media impresa/professionisti associati -allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014):

- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- essere costituite e dichiarate attive da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(se associazioni/fondazioni iscritte al REA o al registro del terzo settore):

- essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
- essere iscritte nel registro del terzo settore;
- sviluppare nell'abituale attività prodotti e servizi coerenti con uno dei settori di competenza previsti dal Bando;

(se professionisti):

- sviluppare nell'abituale attività professionale prodotti e servizi coerenti con i settori agricolo della filiera agroalimentare;
- avere eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia alla data di accettazione del contributo;

(per tutti):

- essere costituiti da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- risultare, ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale, pena la non ammissibilità del soggetto richiedente, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati reg. (UE) 1407/2013 e 1408/2013, di cui al paragrafo "A.2 Riferimenti normativi" - Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato";
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- essere in regola con la normativa antimafia;

Nell'ipotesi in cui il Progetto sia presentato in partenariato, i soggetti partecipanti devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia, che avrà il compito di:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;

- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto del partenariato;
- sottoscrivere, insieme a tutti gli altri partner un "Accordo di Progetto" (Allegato 2) che contempli impegni, risorse e ruoli reciproci;

La non ammissibilità di uno o più soggetti facenti parte di un partenariato (Allegato 2 - Accordo di Progetto) comporterà la non ammissibilità della domanda di contributo.

A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto (destinatari).

Sono tutti gli attori della filiera agro-alimentare, gli enti del terzo settore, i privati cittadini (persone fisiche), le imprese, i soggetti in difficoltà economiche.

A.4 Dotazione finanziaria

Per l'attuale Bando si stanziavano € 400.000,00 che trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5392, € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, del bilancio di previsione 2021/2023, l.r. 27/2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa, ovvero il soggetto richiedente può prevedere una quota di cofinanziamento (Paragrafo C.3.c) che sarà preso in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

I contributi per il finanziamento dei Progetti sono assegnati nel rispetto della normativa di cui al Paragrafo A2.

L'erogazione del contributo è a fondo perduto, in regime di "*de minimis*".

B.2 Progetti finanziabili

I Progetti, che potranno essere presentati da uno o più proponenti, dovranno riguardare gli ambiti tematici di cui agli obiettivi indicati al Paragrafo A1, e presentare caratteristiche innovative rispetto a quanto già in uso.

Si specifica, a titolo esemplificativo, la tipologia di Progetti esecutivi finanziabili, ordinati per ciascun obiettivo.

1) Valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera:

- a) tendenti al miglioramento dei processi di produzione, trasformazione, packaging, stoccaggio, e distribuzione- logistica- degli alimenti;
- b) per lo sviluppo di sistemi che, utilizzando le nuove tecnologie, consentano di aumentare la shelf life dei prodotti alimentari;
- c) di ricerca applicata sull'utilizzo di prodotti e sotto prodotti agroalimentari, con particolare attenzione all'alimentazione umana e alle caratteristiche nutraceutiche dei prodotti medesimi;
- d) per accorciamento della filiera agroalimentare.

2) Riduzione degli sprechi:

- a) per l'organizzazione del recupero degli scarti di produzione;
- b) per il recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari provenienti da attività commerciali quali ad es. dalla grande distribuzione, dalla ristorazione etc.;
- c) per il recupero e riutilizzo dei rifiuti alimentari, anche per uso animale.

3) Ridistribuzione di alimenti ai bisognosi:

- a) per l'organizzazione dei magazzini di stoccaggio, eccedenze e personale per la redistribuzione degli alimenti;
- b) per l'organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra i donatori di eccedenze alimentari e coloro che si occupano della redistribuzione;
- c) per lo sviluppo, l'ampliamento o la costituzione di reti che coinvolgano tutta la filiera, privilegiando la tematica dell'accesso al cibo da parte di tutti i cittadini.

4) Valorizzazione dell'agricoltura sostenibile:

- a) che tutelino la biodiversità e i sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, ispirati ai principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- b) che potenzino le filiere corte;
- c) per lo sviluppo della blockchain (tracciabilità della filiera agroalimentare e trasparenza.;

Il Progetto deve evidenziare gli obiettivi, e le attività proposte per il loro perseguimento e sono da sviluppare secondo lo schema proposto dalla piattaforma informatica Bandi online.

Azioni non finanziabili:

- realizzazione di applicazioni informatiche inerenti esclusivamente l'attività di marketing, di comunicazione, di formazione, di educazione, di sensibilizzazione, di divulgazione a imprese, consumatori, cittadini o studenti;
- attività inerenti osservatori, studi, ricerche, indagini sui dati riguardanti lo spreco alimentare, le eccedenze o i recuperi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a finanziamento le spese coerenti e direttamente funzionali alla realizzazione del Progetto.

E' cura del richiedente presentare nell'Allegato 3 "Piano Economico" l'articolazione delle spese da sostenere, evidenziando, per ciascuna voce, la coerenza al Progetto.

Il finanziamento può essere concesso nel limite minimo di € 20.000,00 e fino ad un massimo di € 60.000,00 comprensivo di IVA se non recuperabile per ciascun Progetto. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a finanziamento solo nel caso in cui non sia altrimenti recuperabile, a norma della legislazione nazionale sull'IVA, da parte del richiedente, il quale è tenuto a giustificare le voci di spesa, per le quali non sia possibile recuperarla. (Allegato 8 "Modulo dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA").

Tutti i documenti necessari per la rendicontazione delle spese sostenute devono riportare il numero della domanda di contributo (rilasciato dal sistema informativo, ID, prot. n.).

Tutti i pagamenti effettuati relativi alle spese ammesse al finanziamento devono avvenire tramite bonifico bancario/postale ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi di legge.

Sono ammesse le seguenti tipologia di spese:

- Personale esterno /Interno dedicato al progetto (massimo 60% delle spese ammissibili)
- Spese amministrative di gestione del progetto
- Rimborso spese volontari e personale
- Spese connesse a raccolta, trattamento e distribuzione derrate alimentari
- Spese per materiali di consumo (materiali di laboratorio e di manutenzione dei magazzini, celle frigor, ecc.)
- Affitto spazi (pro quota), magazzini e locali di stoccaggio
- Spese per il noleggio di beni strumentali
- Spese per acquisto di piccole attrezzature e piccoli arredi (max 500 euro) per il progetto
- Acquisto applicazioni e programmi informatici, APP, sistemi di tracciabilità (NO acquisto di PC, server, stampanti o altro)
- Spese per fideiussione
- Spese per divulgazione/pubblicizzazione del progetto (max 10% delle spese ammissibili)

Periodo di eleggibilità delle spese:

Saranno riconosciute le spese per la realizzazione del progetto sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando, fino alla data di conclusione prevista del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 09/08/2021 entro le ore 12:00 del 27/09/2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Allegato 1: Autocertificazione requisiti di partecipazione;
- Allegato 2: Accordo di Progetto;
- Allegato 3: Piano economico;
- Allegato 4: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Allegato 5: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 (*de minimis* agricolo);
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 8: Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA;
- Copia dello statuto/atto costitutivo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le verifiche collegate al rispetto della normativa sugli aiuti «de minimis», saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA). Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza dell'RNA.

Nei casi previsti dalla legge saranno effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, in materia di antimafia. Il richiedente pertanto deve presentare una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito, da scaricare dal sito internet della Prefettura competente per territorio.

La veridicità di tali dichiarazioni sarà verificata a tramite l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia di cui al Capo V del D. Lgs. n. 159/2011, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 8.3, 16, 21 bis, 27 bis; L. n. 427/93 art. 66.6 bis; L. 266/1991 art. 8. (Allegato 11 – Istruzioni). Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998) fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita una graduatoria dei Progetti finanziati, dei Progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi.

Il Bando prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione tecnico-amministrativa del Progetto effettuata da un apposito comitato di valutazione.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande di contributo ricevute verranno ammesse a finanziamento a seguito di controllo tecnico-amministrativo da parte del comitato di valutazione istituito con decreto del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni sul Territorio – D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, e composto da cinque rappresentanti di cui due membri della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo e tre membri di Regione Lombardia. Il comitato sarà presieduto da un dirigente di Regione Lombardia.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria è stabilito alla data del 30/11/2021, termine entro il quale il dirigente competente provvederà tramite decreto all'approvazione della graduatoria dei Progetti ammessi e non ammessi a contributo.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità formale al contributo sono i seguenti:

- rispetto della scadenza di presentazione dell'istanza;
- completezza e regolarità della documentazione;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C3.c Valutazione delle domande

Nella valutazione si terrà conto delle caratteristiche dei Progetti e dei Soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda i Progetti si terrà conto:

- delle caratteristiche di innovatività, per quanto concerne l’oggetto, il processo produttivo, la tecnologia utilizzata o altri aspetti connessi alle finalità di cui al paragrafo A.1, così come dettagliato al punto B2 “Progetti Finanziabili”;
- della concreta misurabilità e applicabilità del Progetto, ovvero dell’attuabilità nell’arco temporale previsto nel Bando;
- del numero di soggetti interessati alla ricaduta dell’iniziativa, valutate anche in base alle dimensioni numeriche stimate;
- di partenariati che coinvolgano i produttori agricoli;
- della valorizzazione delle filiera corta;
- dell’eventuale quota di cofinanziamento a carico del richiedente;
- del miglioramento del recupero delle eccedenze alimentari a favore dell’alimentazione umana e, più in generale, alla valorizzazione del prodotto agricolo/ alimentare;
- della presenza di forme di comunicazione del Progetto.

Per quanto concerne i soggetti richiedenti:

- del possesso dei requisiti di cui al paragrafo A.3 “Soggetti Beneficiari”;
- della dimostrata esperienza nel settore di pertinenza del Progetto, sulla base del numero dei Progetti complessivamente realizzati nell’ultimo quinquennio dal richiedente, o dai suoi partners.

I sopra elencati criteri di valutazione dei Progetti ed il corrispondente punteggio, sono specificati nella tabella di seguito riportata.

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO	SOGLIA
A. Innovazione	15	Molto alta: 15 punti Alta: 10 punti Media: 7 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti	
B. Concreta applicabilità del progetto	15	Alta: 15 punti Media: 10 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti	
C. Presenza di indicatori e risultati misurabili	10	Pertinenza degli indicatori sul progetto e le finalità Alta 10	

		Media 5 Bassa 2 Nulla 0	
D. Dimensione di soggetti interessati alla ricaduta dell'iniziativa	10	Alto: 10 punti Medio: 5 punti Basso: 2 punti Irrilevante: 0 punti	
E. Progetto di rete con eventuale coinvolgimento di produttori agricoli	10	Progetto integrato o di rete: 10 punti se con coinvolgimento di produttori agricoli 5 punti	
F. Valorizzazione della filiera corta	10		
G. Cofinanziamento del progetto	10	≥ 75%: 10 punti 40%-74.9%: 7 punti 5%-39.9%: 4 punti 0%-4.9%: 0 punti	
H. Livello di esperienza del proponente/partners	5	2-3 progetti realizzati: 5 punti 1 progetto realizzato: 2 punti 0 progetti realizzati: 0 punti	
I. Recupero delle eccedenze alimentari ai fini dell'alimentazione umana	5		
J. Valorizzazione dei prodotti agricoli/prodotti agroalimentari ai fini nutrizionali	5		
K. Forme di pubblicità del progetto	5	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto	

		Irrelevante: 0 punti	
TOTALE	100		20

Per essere ammessi al contributo i Progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di 20 punti su 100.

In caso di parità di punteggio, verrà preso in considerazione l’ordine cronologico di arrivo delle domande di finanziamento determinato dalla data e ora di invio assegnate dal sistema informativo alla domanda medesima.

C3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto partecipante eventuali chiarimenti ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i congrui termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di conclusione del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Tali integrazioni e/o chiarimenti dovranno essere inviati esclusivamente all’indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it. La mancata trasmissione delle integrazioni documentali richieste entro i termini stabiliti causa l’esclusione dal Bando.

C3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria

A seguito degli esiti dell’istruttoria dei Progetti presentati, Regione Lombardia, entro 90 giorni consecutivi successivi alla data di presentazione delle domande, approva con decreto l’elenco delle domande ammesse e non ammesse che verrà pubblicato sul BURL, sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sulla piattaforma informativa Bandi on line all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto richiedente/capofila deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, tramite la procedura disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il contributo riconosciuto a seguito di accettazione dello stesso, verrà erogato in due tranches:

- la prima, pari al 50% del contributo a fronte della comunicazione di avvio delle attività e, per i soggetti privati, previa presentazione della garanzia fidejussoria;
- il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo relativo al Progetto approvato a seguito della verifica della rendicontazione viene liquidato a saldo e al netto delle ritenute previste dalla legge a ciascun beneficiario entro 60 giorni a decorrere dal termine per la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute.

Ai fini della liquidazione del saldo, il beneficiario è tenuto ad inserire entro il 30/10/2022 la seguente documentazione debitamente firmata tramite la procedura disponibile su Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:

- relazione finale sui risultati e gli obiettivi raggiunti dal Progetto;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla tipologia di spese ammissibili (fatture o documenti contabili in copia conforme e quietanziati), accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati, ai sensi della normativa vigente;

Regione Lombardia provvederà all'erogazione a ciascun beneficiario entro il 31/12/2022 previa verifica:

- dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del Progetto, dalla quale emerga il rispetto dei parametri previsti di cui all'art. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- della regolarità dei documenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a 150.000,00 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo il beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al Piano Economico, queste sono autorizzate senza richiesta, nel caso in cui gli scostamenti tra le tipologie di spese (Paragrafo B.3) siano pari o inferiori al 20%.

Nel caso di variazioni del Piano Economico con scostamento tra tipologie si cui al Paragrafo B.3 superiori al 20%, queste devono essere autorizzate da Regione Lombardia. Pertanto, il beneficiario deve presentare richiesta di variante al Piano Economico all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della stessa.

Le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti che hanno conferito il punteggio al Progetto. Il responsabile del procedimento comunicherà via pec l'autorizzazione o il diniego alla variazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso e rimangono a carico del beneficiario;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti previsti dal Paragrafo B.3.

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto richiedente e dai partners non oltre la scadenza prevista dal Paragrafo B.3;
- essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre ad essere conformi ai criteri di ammissibilità.

Le integrazioni alla documentazione richieste da Regione Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari singoli o in partenariato sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti (paragrafo B3);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati ed autorizzati dal responsabile del procedimento;
- d) assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia fino al termine della realizzazione del progetto;
- e) segnalare tempestivamente e comunque entro 15 giorni le variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentata in domanda;

- f) comunicare nei tempi previsti eventuali successive modifiche apportate al Progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali è necessario richiedere la relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del Progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- i) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- j) essere disponibili a fornire tutta la documentazione a seguito di eventuali controlli.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al Paragrafo D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario/partner o variazioni del partenariato che non rispettino le previsioni di cui al Paragrafo C.4c;
- qualora il soggetto beneficiario non realizzi il Progetto, nel contenuto e nei risultati conseguiti, conformemente al Progetto presentato;
- mancato invio dell'accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse;
- riscontro in fase di controllo di false dichiarazioni o documenti falsi ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/00.

Nel caso di decadenza, il soggetto deve restituire l'intera somma erogata.

D.3 Proroghe dei termini

Non saranno autorizzate proroghe né per la realizzazione del progetto né per l'autorizzazione delle spese, salvo per dimostrate cause di forza maggiore.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, sui programmi e sulle spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare

lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, etc.);
- il rispetto degli adempimenti antimafia.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero dei Progetti rendicontati/numero dei Progetti finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, Dott.ssa Lucia Silvestri – lucia_silvestri@regione.lombardia.it.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 9.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEMA INFORMATIVA

BANDO FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

	<i>D.G.R. n. XI/4753 del 24/05/2021 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo.</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Sostenere il finanziamento di progetti innovativi integrati che ove possibile prevedano lo sviluppo di reti tra tutti gli attori della filiera agroalimentare ed in particolare:</i> <i>la valorizzazione del prodotto agroalimentare lungo tutta la filiera;</i> <i>la riduzione degli sprechi;</i> <i>la redistribuzione di alimenti ai bisognosi;</i> <i>la valorizzazione dell'agricoltura sostenibile.</i>
TIPOLOGIA	<i>Contributo</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica; enti che al momento della presentazione della domanda di finanziamento risultano iscritti nel registro del terzo settore e che operano nel territorio lombardo; soggetti privati che perseguono finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano senza scopo di lucro, le associazioni di categoria, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni; soggetti pubblici e privati che operano con scopo di lucro, liberi professionisti che si occupano della filiera agroalimentare.</i> <i>Sono ammessi i raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui sopra.</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>€ 400.000,00 di cui € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2022.</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Il contributo minimo è pari a € 20.000,00 (IVA compresa).</i> <i>Il contributo massimo è pari a € 60.000,00 (IVA compresa).</i> <i>Il contributo è a fondo perduto.</i> <i>Il contributo riconosciuto verrà erogato in due tranches:</i> <i>la prima, pari al 50% del contributo a fronte della comunicazione di avvio delle attività e, per i soggetti privati, previa presentazione della garanzia fidejussoria;</i> <i>il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.</i>
DATA DI APERTURA	<i>09/08/2021 ore 10:00</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>27/09/2021 ore 12:00</i>

COME PARTECIPARE	<i>La domanda dovrà essere presentata sulla piattaforma informatica bandi online completa di documentazione allegata e sottoscritta con firma elettronica. Termine per la presentazione delle domande 27/09/2021 ore 12:00 Termine della fase istruttoria di Regione Lombardia 30/11/2021 Termine per la rendicontazione da parte dei beneficiari 30/10/2022 Termine per l'erogazione del contributo 31/12/2022</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>Procedura valutativa</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>Maria Teresa Besana e Mara Galli maria_teresa_besana@regione.lombardia.it mara_galli@regione.lombardia.it</i>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato 6).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal Bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda con la documentazione e sottoscritta con firma elettronica	09/08/2021 dalle ore 10.00 fino alle ore 12:00 del 27/09/2021
Chiusura dell'istruttoria tecnica	19/11/2021
Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	30/11/2021
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari	30/11/2021
Conclusione progetto	30/10/2022

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1: Autocertificazione requisiti di partecipazione;

- Allegato 2: Accordo di Progetto;
- Allegato 3: Piano Economico;
- Allegato 4: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Allegato 5: Dichiarazione degli aiuti in 'De Minimis' di cui all'art. 2.2 lett c) e d) del Regolamento (UE) 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2019/316;
- Allegato 6: Richiesta d'accesso agli atti;
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 8: Modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA;
- Allegato 9: Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 10: Firma elettronica;
- Allegato 11: Applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato 12: Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato 13: Istruzioni antimafia.

D.12 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato attivare, in modo alternativo, i rimedi amministrativi/giurisdizionali previsti dall'ordinamento vigente, come di seguito indicati.

26.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

26.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

Autocertificazione requisiti di partecipazione

relativo al Bando pubblico di cui al Decreto n. __ del ____ 2021 ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 342015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo", rilasciata sotto forma di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____

C.F. / P. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, in qualità di legale rappresentante di _____, Capofila/Partner del Progetto Integrato dal titolo " _____ "

DICHIARA DI

(se micro, piccola o media impresa/professionisti e professionisti associati)

- ☐ appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell'allegato 1 dal Reg. n. 651/2014;
- ☐ avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o di essere iscritta al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- ☐ trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- ☐ trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1408/2013;
- ☐ essere costituita e dichiarata attiva da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(per associazioni/fondazioni iscritte al REA)

- ☐ essere costituita da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- ☐ essere iscritta al REA (Repertorio economico amministrativo);
- ☐ trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(per tutti)

- ☐ avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- ☐ non avere percepito finanziamenti da altre fonti di aiuto pubbliche per il medesimo Progetto;

- ☐ aver realizzato n. ____ Progetti nel settore di pertinenza nell'ultimo quinquennio;
- ☐ di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del Progetto.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Accordo di Progetto

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'ente/organizzazione/impresa _____

CONFERMA

la volontà di partecipare, in qualità di Capofila del Progetto:

” _____ ”,

nel seguente ambito tematico _____

e avente la seguente durata _____

Organizzazioni	Ruolo nel Progetto	Responsabile del progetto
Capofila		
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		

Aggiungere eventuali partner oltre il terzo

Si riporta di seguito il Prospetto riepilogativo del piano di copertura dei costi del Progetto:

Bando per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015).			
Realtà organizzative	Contributo richiesto a Regione Lombardia	Totale costo Progetto per organizzazione	
Organizzazione capofila			
Partner 1			
Partner 2			
Partner 3			
Totale costi			

In fede, _____

Firma digitale dei legali rappresentanti dei membri dell'accordo _____

Piano Economico

NOME SOGGETTO RICHIEDENTE		TITOLO PROGETTO	
AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA		
	n. progressivo	Dettaglio spesa	Importo COMPLESSIVO
Personale esterno /Interno dedicato al progetto (massimo 60% delle spese ammissibili)		Specificare n. ore e ruolo	
		Totale	
Spese amministrative di gestione del progetto		Specificare	
		Totale	
Rimborso spese volontari e personale		Specificare	
		Totale	
Spese connesse a raccolta, trattamento e distribuzione derrate alimentari		Specificare	

	Totale		
Spese per materiali di consumo (materiali di laboratorio e di manutenzione dei magazzini, celle frigor, ecc.)		Specificare	
	Totale		
Affitto spazi (pro quota), magazzini e locali di stoccaggio		Specificare	
	Totale		
Spese per il noleggio di beni strumentali		Specificare	
	Totale		
Spese per acquisto di piccole attrezzature e piccoli arredi (max 500 euro) per il progetto		Specificare	
	Totale		
Acquisto applicazioni e programmi informatici, APP, sistemi di tracciabilità (NO acquisto di PC, server, stampanti o altro)		Specificare	
	Totale		
Spese per fidejussione		Specificare	

	Totale		
SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili)		Specificare	
		Totale	
		Totale	
TOTALE SPESE			
		CONTRIBUTO RICHIESTO	

FIRMA DIGITALE

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via		n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell’acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d’ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestates dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS AGRICOLO»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ³	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via		n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale ⁴	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

³ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁴ Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li ____ / ____ / ____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)**CHIEDE**☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVAIl sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della
Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)

.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)☐ Datore di lavoro☐ Gestione separata – Committente/Associante☐ Lavoratore autonomo☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- ☐ altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- ☐ *L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; (**soggetto a ritenuta**)*
- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) (**non soggetto a ritenuta**)

- ☐ L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

In generale

- ☐ Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**
- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
- ☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; (4) **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle

previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

***Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, CHE FAVORISCANO LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO.

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (Nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza del beneficiario, contatto telefonico, indirizzo e-mail, indirizzo di posta certificata, estremi del conto corrente bancario o postale su cui sarà eventualmente versato il contributo).

Il trattamento dei dati personali avviene al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di selezione e successivamente, solo in caso di ammissione, per le fasi attuative del progetto ed erogazione dei contributi collegati al bando attuativo della legge 34/2015, "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo" per la realizzazione di "Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo" di cui al reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 aiuti *de minimis* (GUUE del 24.12.2013 L 152) – reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 aiuti *de minimis* nel settore agricolo (GUUE del 24.12.2013 L 152).

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpdp@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali potranno essere comunicati al a Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di titolare autonomo di trattamento dei dati pubblici o privati per le finalità di controllo ex-post.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento nominato da Regione Lombardia (per la gestione e manutenzione delle piattaforme informatiche Bandi Online ed Edma).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e, qualora ammessi al contributo, saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo ed in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per eventuali attività di controllo ed eventuali contenziosi.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)
	6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi
persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.	

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi

che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società

interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di

Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato
Adunanza Plenaria.

D.d.s. 9 luglio 2021- n. 9445

Delibera 3579/2020 - legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Elenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita - AFCEP Bergamo e relativo impegno - Anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BERGAMO**

Visti:

- l'art. 47 della Legge regionale 26/93 che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina»;
 - b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;
- l'art. 5 (indennizzo e prevenzione dei danni) della legge regionale n. 19 del 17 luglio 2017 (gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti);
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il decreto ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020 sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2», in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17/07/17 n. 19 «Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» stabilendo tra l'altro che, relativamente alla concessione di contributi per la prevenzione dai danni, entro il primo agosto i dirigenti UTR, con proprio provvedimento, approvano, l'elenco dei domande ammissibili, i relativi importi massimi e contestualmente impegnano le relative risorse;

Rilevato che entro il termine del 30 aprile 2021 sono pervenute n.5 domande per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni;

Preso atto che, in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020 a conclusione dell'istruttoria è emerso che hanno i requisiti di ammissibilità le domande presentate dalle imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile:

- Azienda Agricola Il Castagneto delle Orobie di Paola Giudici con sede in Gromo - BG Pl. 04483380160, con un preventivo ammissibile di € 10.000,00;
 - Società agricola L'Orto di Lalli s.s. con sede in Ponte S. Pietro - BG C.F. 04366390161 con preventivo ammissibile di € 5.484,60;
- e che non hanno i requisiti, in quanto i rispettivi CAC hanno dato parere negativo le seguenti pratiche:
- Azienda agricola Frontemura di Masper Rossella con sede in Torre Boldone acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0072269 del 26 aprile 2021;

- Azienda agricola Grammelot con sede in Adrara S.M. acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0072280 del 26 aprile 2021;
- Azienda agricola Genio s.s. con sede in Gorno acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0074581 del 29 aprile 2021;

Preso atto che con nota in data 15 giugno 2021 protocollo n. M1.2021.0114819 la D.G.Agricoltura ha comunicato che le risorse finanziarie per le opere di prevenzione dei danni da fauna selvatica, sono sufficienti a coprire tutte le domande ritenute ammissibili nel 2021;

Verificate la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», presentata ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Certificato, ai sensi della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, così come modificata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento dell'indennizzo concesso con il presente atto nel registro SIAN con l'attribuzione del codice SIAN -COR (come riportato nell'allegato 1);
- l'avvenuta interrogazione del Registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (come riportati nell'allegato 1).

Ritenuto di ammettere al contributo le domande:

- Azienda Agricola Il Castagneto delle Orobie di Paola Giudici con sede in Gromo - BG Pl. 04483380160, con un preventivo ammissibile di € 10.000,00;
- Società agricola L'Orto di Lalli s.s. con sede in Ponte S. Pietro - BG C.F. 04366390161 con preventivo ammissibile di € 5.484,60;

per un totale di € 15.484,60;

Visto che la citata d.g.r. n. 3579/2020 ha, tra l'altro, stabilito che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambito Territoriale di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi di prevenzione localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi liquidabili, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale e per i relativi interventi di prevenzione in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio della specie, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

Ritenuto che Regione Lombardia, può compartecipare, in relazione alla propria disponibilità finanziaria per le opere di prevenzione di cui al comma 3 dell'art.5 della l.r. 19/2017 con una quota del 70% pari ad € 10.839,22, trasferendo con successivo provvedimento le somme ai Comprensori alpini di caccia competenti per territorio, affinché provvedere al pagamento dell'indennizzo all'azienda agricola;

Visti:

- la l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021- 2023»;
- la d.g.r. 3468 del 5 agosto 2020 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2020 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. n. 3096/2020, a seguito della l.c.r. n. 65 del 28 luglio 2020 Assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021- Piano di Studi e ricerche 2021/2023 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

Vista la disponibilità finanziaria di competenza e di cassa sul capitolo 16.02.103.12832 dell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5 del 04 aprile 2018 «Primo Provvedimento Organizzativo 2018», la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Secondo Provvedimento Organizzativo 2018», la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 «Terzo Provvedimento Organizzativo» - approvazione del nuovo assetto organizzativo e la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «Nono Provvedimento Organizzativo» ;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale Alberto Lugoboni è stato nominato dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo - ;l

DECRETA

1. di ammettere a contributo per la prevenzioni dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 le seguenti domande:

- Azienda Agricola Il Castagneto delle Orobie di Paola Giudici con sede in Gromo - BG P.I. 04483380160, con un preventivo ammissibile di € 10.000,00;
- Società agricola L'Orto di Lalli s.s. con sede in Ponte S. Pietro - BG C.F. 04366390161 con preventivo ammissibile di € 5.484,60;

2. di non ammettere le seguente istanze a seguito del parere negativo dei rispettivi CAC:

- Azienda agricola Frontemura di Masper Rossella con sede in Torre Boldone acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0072269 del 26 aprile 2021;
- Azienda agricola Grammelot con sede in Adrara S.M. acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0072280 del 26 aprile 2021;
- Azienda agricola Genio s.s. con sede in Gorno acquisita agli atti con prot.n. M1.2021.0074581 del 29 aprile 2021;

3. di assegnare ai Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi bergamasche la somma di € 3.839,22 pari al 70% per le opere di cui al comma 3 dell'art. 5 della l.r. 19/2017, affinché lo stesso provveda successivamente all'atto di approvazione della domanda finanziabile e alla relativa liquidazione, nonché all'erogazione all'avente diritto;

4. di assegnare ai Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia Valle Borlezza la somma di € 7.000,00 pari al 70% per le opere di cui al comma 3 dell'art. 5 della l. r. 19/2017, affinché lo stesso provveda successivamente all'atto di approvazione della domanda finanziabile e alla relativa liquidazione, nonché all'erogazione all'avente diritto;

5. di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito della realizzazione degli interventi, di ulteriore controllo dei requisiti de minimis e sentito il comitato di cui all'art. 47 della l.r. 26/93 si procederà al trasferimento delle risorse di cui sopra;

6. di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012 n. 234, così come modificata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento dell'indennizzo concesso con il presente atto nel registro Aiuti di stato SIAN con l'attribuzione del codice SIAN COR (riportato nell'allegato 1)
- l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura aiuti e VERCOR visura De Minimis (riportato nell'allegato 1).

7. di assumere l'impegno a favore del beneficiario indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
SOCIETA' AGRICOLA L'ORTO DI LALLI S.S.	1001693	16.02.203.12832	3.839,22	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
GIUDICI PAOLA	1001692	16.02.203.12832	7.000,00	0,00	0,00

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alberto Lugoboni

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE	CUAA	VERCOR AIUTI	VERCOR DEMINIMIS	SIAN-COR	ZONA INTERESSATA	TIPOLOGIA DEL TERRITORIO	TOT. CA	TOT. REG.	IMPORTO AMMISSIBILE
1	Società agricola L'Orto di Lalli s.s.	PONTE S. PIETRO	04366390161	13014166	13014168	1186961	CAC PREALPI BERGAMASCHE	terreni in aree di cui al comma 3 art. 5 della LR 19/2017	1.645,38	3.839,22	5.484,60
2	Azienda Agricola Il Castagneto delle Orobie di Paola Giudici	GROMO	04483380160	13014045	13014047	1186962	CAC VALLE BORLEZZA	terreni in aree di cui al comma 3 art. 5 della LR 19/2018	3.000,00	7.000,00	10.000,00

D.d.s. 20 luglio 2021 - n. 9943

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione al d.m. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE****Visti**

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- il Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35) e s.m.i.;
- il Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- il Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)6159 del 2 settembre 2020 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4931 del 15 luglio 2015;

Visto il decreto del MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

programmi di sviluppo rurale», le cui disposizioni valgono anche per l'annualità 2021, che individua tra l'altro la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure e operazioni dello Sviluppo Rurale;

Visti:

- il d.d.s. n. 19306 del 20 dicembre 2018 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del dm n. 1867 del 18 gennaio 2018 - per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi (Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.4.01)», che definisce a livello regionale le modalità di riduzione ed esclusione dai contributi per le inadempienze a carico delle Operazioni i cui bandi sono stati attivati da Regione Lombardia entro l'anno 2018;
- il d.d.s. n. 18820 del 19 dicembre 2019 «Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Integrazione al d.d.s. n. 19306 del 20 dicembre 2018. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi per le operazioni: 2.1.01, 4.1.03, 4.4.01, 8.1.01, 19.3.01 e per operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL)»;

Visti i decreti della Direzione Generale Agricoltura, che approvano le disposizioni attuative delle seguenti Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020:

- Operazione 1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze;
- Operazione 1.2.01 - Progetti dimostrativi e azioni di informazione;
- Operazione 2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale;
- Operazione 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità;
- Operazione 3.2.01 - Informazione e promozione dei prodotti di qualità;
- Operazione 4.1.01 - Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole;
- Operazione 4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari;
- Operazione 4.1.03 - Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione;
- Operazione 4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- Operazione 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale;
- Operazione 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi;
- Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità;
- Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche;
- Operazione 5.1.01 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico;
- Operazione 6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori;
- Operazione 6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche;
- Operazione 6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia;
- Operazione 7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali;
- Operazione 7.3.01 - Incentivi per il potenziamento della banda larga;
- Operazione 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale;
- Operazione 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture di servizi turistici locali;
- Operazione 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale;
- Operazione 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento; Operazione 8.3.01 - Prevenzio-

ne dei danni alle foreste;

- Operazione 8.4.01 – Ripristino dei danni alle foreste;
- Operazione 8.6.01 – Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali;
- Operazione 8.6.02 – Investimenti nella trasformazione, mobilità e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- Operazione 10.2.01 – Conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- Operazione 16.1.01 – Gruppi Operativi PEI;
- Operazione 16.2.01 – Progetti pilota e sviluppo di innovazione;
- Operazione 16.4.01 – Filiere corte;
- Operazione 16.10.01 – Progetti integrati di filiera;
- Operazione 16.10.02 – Progetti integrati d'area, con le Operazioni connesse;
- Operazione 19.1.01 – Sostegno per la preparazione dei PSL;
- Operazione 19.2.01 – Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale;
- Operazione 19.3.01 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- Operazione 19.4.01 – Gestione ed animazione dei GAL;
- Operazione 21.1.01 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19;

Visto il d.d.s.n. 16538 del 20 dicembre 2017 che approva il documento tecnico procedurale per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale, nell'ambito dell'Operazione 19.2.01, comprendente indicazioni sull'attuazione delle Misure approvate da ciascun Gruppo di azione locale (GAL) nei Piani di sviluppo locale (PSL);

Considerato che i GAL hanno proceduto alla pubblicazione dei bandi per le operazioni previste dai PSL;

Considerato che, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 ed in particolare degli articoli 63 e 64, in caso di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni di misura o degli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto previsti dalla legislazione settoriale agricola, la riduzione dell'importo del sostegno da versare in relazione alla domanda di aiuto/pagamento è definita come sanzione amministrativa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 24 «Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale» del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020, è stato definito che le Regioni, sentiti gli Organismi Pagatori competenti, individuino con propri provvedimenti, i seguenti elementi:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle Operazioni, alle Misure/Sottomisure;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'articolo 20 e dell'Allegato 6 del d.m. n. 1867/2018;
- c) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- d) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di Operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'Operazione stessa;

Considerata:

- la necessità di dare attuazione a quanto definito dal sopracitato articolo 24 del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020, per l'operazione: 7.1.01 «Stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei Comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico e investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base per la popolazione rurale, e della relativa infrastruttura» prevista nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL) e non inserita nei sopracitati d.d.s.n. 19306/2018 e d.d.s. 18820/2019;
- la necessità di aggiornare la tabella di valutazione delle inadempienze rispetto a quella approvata con d.d.s. n. 19306/2018 per le Operazioni:
 - 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze», in quanto con il bando approvato con d.d.u.o. n. 7832/2020 sono stati inseriti i «Percorsi di coaching»;
 - 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori» e 16.4.01 «Filiere corte» in quanto con d.d.s. n. 8435/2019 e d.d.s.

n. 2908/2021 e con D.d.u.o. n. 4620/2020 e D.d.u.o. n. 2588/2019 rispettivamente, sono stati modificati gli impegni accessori rispetto a quanto previsto nei corrispondenti bandi precedentemente approvati;

- la necessità di meglio specificare la valutazione delle inadempienze di alcuni impegni previsti relativi alle operazioni 1.2.01 e 4.1.01;

Ritenuto pertanto necessario approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento denominato «PSR Lombardia 2014 – 2020. Modalità di Riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e Operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL)», parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'allegato 1 al d.d.s. n. 19306/2018 e l'allegato 1 al d.d.s. n. 18820/2019, riunendo in un unico documento tutte le sopracitate modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi delle misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi, attivate con il PSR 2014-2020;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento;

Acquisito via e-mail in data 2 luglio 2021, il parere positivo dell'Organismo Pagatore Regionale sui contenuti del citato Allegato 1;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale attribuite con d.g.r. n. XI/1574 del 19 aprile 2019;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di approvare l'Allegato 1 denominato: «PSR Lombardia 2014 – 2020. Modalità di Riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e operazioni previste nei bandi attivati dai gruppi di azione locale (GAL)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'allegato 1 al d.d.s. n. 19306/2018 e l'allegato 1 al d.d.s. n. 18820/2019;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione «Monitoraggio e Valutazione» - sottosezione «Quadro sanzionatorio»;

5. di inviare il presente atto alle Strutture AFCEP della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi ed ai Responsabili delle operazioni previste nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia e ai GAL;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Rita Cristina De Ponti

ALLEGATO 1



PSR LOMBARDIA
2014 2020 L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Autorità di Gestione

Organismo

Pagatore

Regionale



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Lombardia 2014- 2020 - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.02, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e operazioni previste nei bandi attivati dai gruppi di azione locale (GAL)

PREMESSA.....	
PARTE GENERALE.....	
1. DEFINIZIONI.....	
2. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E DI ALTRI OBBLIGHI.....	
2.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	
2.2 ALTRI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE	
2.2.1 OBBLIGO: APPLICAZIONE DELL'ART. 63 DEL REG. (UE) N. 809/2014	
2.2.2 OBBLIGHI: DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI FALSE, PRESENZA DEL DURC E DELLA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, RISPETTO DEGLI OBBLIGHI STABILITI IN MATERIA DI "DE MINIMIS"	
2.2.3 OBBLIGO: RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL D. LGS. n. 50/2016 e s.m.i. IN MERITO AGLI APPALTI PUBBLICI.....	
3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA.....	
4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA DEFINITI COME "IMPEGNI ACCESSORI".	
5. MODALITA' DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO IN PRESENZA DI CONTESTUALE INADEMPIENZE DI IMPEGNI ACCESSORI E DI INADEMPIENZE DI ALTRA NATURA.....	
PARTE SPECIFICA.....	
6. IMPEGNI ACCESSORI PREVISTI PER LE SINGOLE OPERAZIONI	

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, dà attuazione al Regolamento (UE) n. 640/2014, individuando, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Per quanto riguarda le misure connesse ad investimenti strutturali, infrastrutturali e servizi, l'art. 24 *“Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale”* del sopracitato DM, demanda alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) delle Regioni e Province Autonome, sentito l'Organismo Pagatore competente, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:

- fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle Operazioni, alle Misure/Sottomisure;
- livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'articolo 20 e dell'Allegato 6 del DM n. 1867/2018;
- ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di Operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

Pertanto, il presente documento disciplina a livello regionale l'applicazione di quanto previsto dall'art. 24 del sopracitato D.M. n. 2588/2020, con riferimento alle operazioni collegate alle **Misure connesse agli investimenti strutturali e infrastrutturali e ai servizi** definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014-2020) e alle operazioni attivate con i bandi predisposti dai Gruppi di azione locali (GAL).

Le Operazioni considerate sono le seguenti:

- 1.1.01 – Formazione e acquisizione di competenze;
- 1.2.01 – Progetti dimostrativi e azioni di informazione;
- 2.1.01 – Incentivi per l'attività di consulenza aziendale;
- 3.1.01 – Sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità;
- 3.2.01 – Informazione e promozione dei prodotti di qualità;
- 4.1.01 – Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole;
- 4.1.02 – Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari;
- 4.1.03 – Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione;
- 4.2.01 – Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- 4.3.01 – Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale;
- 4.3.02 – Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi;
- 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità;
- 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche;
- 5.1.01 – Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico;
- 6.1.01 – Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori;
- 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche;
- 6.4.02 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia;
- 7.2.01 – Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali;
- 7.3.01 – Incentivi per il potenziamento della banda larga;
- 7.4.01 – Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale;
- 7.5.01 – Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali;
- 7.6.01 – Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale;
- 8.1.01 – Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento;
- 8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste;
- 8.4.01 – Ripristino dei danni alle foreste;

8.6.01 – Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali;
8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
10.2.01 - Conservazione della biodiversità animale e vegetale;
16.1.01 - Gruppi Operativi "PEI";
16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione;
16.4.01 – Filiere corte;
16.10.01 – Progetti integrati di filiera;
16.10.02 - Progetti integrati d'area;
19.1.01 - Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)¹;
19.2.01 – Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale ²;
19.3.01 -Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
19.4.01 - Gestione ed animazione dei GAL;
21.1.01 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19³;
6.2.01⁴ - Aiuti all'avviamento di giovane imprenditoria;
6.4.03⁵ - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali;
7.1.01⁶ - Stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico e investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base per la popolazione rurale, e della relativa infrastruttura;
7.2.01⁷ - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali (presenta impegni accessori aggiuntivi rispetto a quelli indicati per l'operazione attivata con il PSR 2014-2020 regionale).

Il documento riassume inoltre le casistiche di inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del premio richiesto dal beneficiario.

Il documento è stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

Il presente atto sostituisce il d.d.s. n. 19306/2018 e il d.d.s. n. 18820/2019 di analogo contenuto, riunendo in un unico documento le valutazioni del mancato rispetto degli impegni accessori dei beneficiari delle operazioni attivate dal PSR 2014-2020 regionale e dai bandi predisposti dai GAL.

¹ L'Operazione 19.1.01 non prevede impegni accessori, quindi non è presa in considerazione nella "PARTE SPECIFICA" del presente documento.

² L'Operazione 19.2.01 non prevede impegni accessori, quindi non è presa in considerazione nella "PARTE SPECIFICA" del presente documento.

³ L'Operazione 21.1.01 non prevede impegni accessori, quindi non è presa in considerazione nella "PARTE SPECIFICA" del presente documento.

⁴ L'operazione 6.2.01 è attivata esclusivamente all'interno dei PSL

⁵ L'operazione 6.4.03 è attivata esclusivamente all'interno dei PSL

⁶ L'operazione 7.1.01 è attivata esclusivamente all'interno dei PSL

⁷ L'operazione 7.2.01 è attivata esclusivamente all'interno dei PSL

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

MISURA/SOTTOMISURA – è un insieme di operazioni che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità/focus area dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale previste dall'art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013.

OPERAZIONE – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

DOMANDA DI AIUTO (O SOSTEGNO) – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del reg. UE n. 1305/2013.

DOMANDA DI PAGAMENTO – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. UE n. 1305/2013.

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014-2020. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione fino all'esclusione dal contributo.

IMPEGNO ESSENZIALE – Il mancato rispetto di questa tipologia di impegno comporta la decadenza totale dell'operazione⁸ e la revoca totale del contributo concesso.

IMPEGNO ACCESSORIO - Il mancato rispetto di questa tipologia di impegno comporta la riduzione parziale del contributo concesso per l'operazione⁹. L'entità della riduzione del contributo è calcolata in base alla gravità, entità, durata dell'inadempienza.

PERIODO DI IMPEGNO – periodo nel quale il beneficiario di un contributo è obbligato a mantenere gli impegni previsti dal bando di Operazione.

GRUPPO DI IMPEGNI – insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ – criteri che il richiedente di una domanda di sostegno/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell'impegno.

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione del contributo concesso che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE – importo spettante al beneficiario a cui si applica la conseguenza prevista per le inadempienze rilevate. Il montante può essere rappresentato dall'importo dovuto per l'Operazione o per la tipologia di intervento.

ATTO DI CONCESSIONE – provvedimento approvato dal Responsabile di Operazione che determina le domande di sostegno ammesse a finanziamento e indica l'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

SAL- Stato di Avanzamento lavori – richiesto dal beneficiario del sostegno con una specifica domanda di pagamento di SAL a fronte di spese ammesse e già sostenute per la realizzazione degli investimenti ammessi in sede di istruttoria. Le spese sostenute devono essere comprese tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi;

SALDO – richiesto dal beneficiario del sostegno con una specifica domanda di pagamento di saldo alla conclusione degli investimenti ammessi.

RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI – è calcolata in percentuale sul contributo concesso in base ai 3 parametri (gravità, entità, durata) previsti all'art. 35 del Reg. (UE) n.640/2014.

GRAVITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

ENTITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dai suoi effetti sull'Operazione nel suo insieme.

DURATA DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminare l'effetto con mezzi ragionevoli.

GED – Gravità, Entità, Durata.

PSL – Piano Sviluppo Locale

⁸ Per alcuni impegni essenziali dell'operazione 8.1.01, si fa riferimento alla tipologia di intervento.

⁹ Per alcuni impegni accessori dell'operazione 8.1.01, si fa riferimento alla tipologia di intervento.

REVOCA – s'intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di SAL o di saldo.

CONTROLLO AMMINISTRATIVO - Controllo sistematico eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento, ai sensi dell'articolo 59 del Reg. UE n. 1306/2013 e del Titolo IV, Capo II, art. 48 del Reg. UE n. 809/2014.

CONTROLLO IN LOCO - Controllo eseguito su un campione di aziende estratto, ai sensi dell'articolo 59 del Reg. UE n. 1306/2013 e del Titolo IV, Capo II, art. 49 e successivi del Reg. UE n. 809/2014. Il controllo in loco verte sulle verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

2. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DI ALTRI OBBLIGHI

In caso di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e di altri obblighi sono applicate riduzioni ed esclusioni dai contributi previsti dalle Operazioni indicate in premessa per le domande ammesse al finanziamento.

2.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ* previste dai bandi delle Operazioni devono essere soddisfatte per tutto il periodo di impegno e vengono verificate al momento della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo (ammissibilità, pagamento SAL, pagamento saldo, controlli in loco ed ex post).

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto/ammesso è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettate le condizioni di ammissibilità.

Le condizioni di ammissibilità riguardano la tipologia di interventi previsti dal bando, la regolarità e completezza della documentazione da allegare alla domanda di aiuto, i requisiti del soggetto richiedente, il raggiungimento, qualora previsto, della soglia minima di punteggio, l'appartenenza al territorio nel quale si applica l'Operazione, la soglia minima di spesa e gli specifici requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni attuative.

Qualora venga richiesto il cambio del beneficiario di un contributo, il subentrante deve possedere i requisiti oggettivi e soggettivi previsti. Nel caso il cambio venga autorizzato, può avvenire una revisione del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento, qualora il soggetto subentrante abbia dei requisiti differenti rispetto al beneficiario iniziale tra quelli previsti dalle disposizioni attuative. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo.

2.2 ALTRI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE

2.2.1 OBBLIGO: APPLICAZIONE DELL'ART. 63 DEL REG. (UE) N. 809/2014

Ai sensi dell'art 63 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014, i pagamenti di SAL e SALDO richiesti con la domanda di pagamento sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a seguito dei controlli amministrativi, con le modalità di verifica e calcolo di seguito specificate.

A seguito della domanda di pagamento presentata dal beneficiario viene valutato da parte dei funzionari dell'Amministrazione competente:

- a) l'importo che il beneficiario richiede sulla base della domanda di pagamento e dell'atto di concessione dell'aiuto;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento a seguito dei controlli.

Se l'importo di cui alla lettera a) supera l'importo di cui alla lettera b) di più del 10 % dell'importo b), si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b).

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Esempio:

- importo richiesto con la domanda di pagamento = € 105
- importo ammesso con l'atto di concessione dell'aiuto = € 105
- importo ammissibile a seguito dei controlli = € 90

Importo non ammesso in fase di controllo: € 105 - € 90 = € 15

Calcolo della percentuale dell'importo non ammesso sull'importo ammesso

$15 : 90 = x : 100$

$X = 1500/90 = 16,6\%$

16% > 10%, quindi si applica la sanzione amministrativa corrispondente all'importo non ammesso in fase di controllo.

L'importo ammissibile, dopo l'applicazione della sanzione amministrativa, corrisponderà a € 90 - € 15 = € 75.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La medesima sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco e i controlli ex post.

2.2.2 OBBLIGHI: DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI FALSE, PRESENZA DEL DURC E DELLA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, RISPETTO DEGLI OBBLIGHI STABILITI IN MATERIA DI "DE MINIMIS"

Di seguito sono riportate le conseguenze in caso di mancato rispetto degli obblighi vigenti riportati in tabella.

OBBLIGHI	CONSEGUENZE DEL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI
Divieto di accedere a doppi finanziamenti tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti (art. 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e PSR 2014-2020).	Esclusione dal contributo e restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
Divieto di presentare prove false per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza a fornire le necessarie informazioni (art. 35 comma 6 del Reg. (UE) n. 640/2014).	Il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dall'operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno successivo, oltre a quanto previsto dalla legislazione italiana per chiunque esponga dati o notizie false per l'ottenimento di aiuti, indennità, contributi.
Rispetto della normativa vigente in materia di documento unico di regolarità contributiva (Durc).	Sospensione del contributo, in attesa della regolarizzazione della posizione o compensazione del debito.
Rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia (per importi di contributo complessivi oltre i limiti previsti dalla normativa vigente).	Esclusione dal contributo e restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati (D. lgs. n. 159/2011 e smi).
Rispetto del massimale di cumulo previsto dalla normativa per gli aiuti in " <i>de minimis</i> " (Reg (UE) n. 1407/2013), per le operazioni interessate.	Esclusione o riduzione dal contributo e restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, per il superamento del massimale di cumulo previsto dalla normativa per gli aiuti in " <i>de minimis</i> " (Reg (UE) n. 1407/2013).

2.2.3 OBBLIGO: RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL D. LGS. n. 50/2016 e s.m.i. IN MERITO AGLI APPALTI PUBBLICI

Per le Operazioni in cui è previsto che i beneficiari debbano rispettare la normativa sugli **appalti pubblici** (D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) per la realizzazione degli interventi ammessi, l'esclusione o la riduzione del contributo per il mancato rispetto delle procedure è definita da specifico atto (l'atto attualmente in vigore è il

d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 *“Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici”*).

3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA

Gli impegni previsti dai bandi delle Operazioni e assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono distinti in **essenziali** ed **accessori** e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi¹⁰.

La decadenza non si determina qualora siano riconosciute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014.

Il mancato rispetto degli **impegni essenziali** comporta l'esclusione totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Alcuni impegni essenziali devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno.

La decadenza totale dal contributo per una data operazione è data sia dal mancato rispetto di uno o più impegni essenziali, sia dal verificarsi di una o più delle casistiche elencate nel paragrafo "**Decadenza totale**" dei bandi di riferimento (es. esito negativo dell'eventuale controllo ex post; non veridicità delle dichiarazioni presentate; realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza rispetto a quelli ammessi; etc.).

La decadenza totale comporta l'esclusione dal contributo e la restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Si specifica che, se nel corso dei controlli ex post si accerta un mancato rispetto di un impegno essenziale limitato esclusivamente ad una parte dell'investimento finanziato, e tale mancato rispetto non pregiudica né le condizioni accertate nella fase di istruttoria (ammissibilità della domanda di aiuto) né la funzionalità dell'intervento nel suo complesso, si procede alla decadenza totale della parte di investimento che non ha rispettato le regole fissate dal bando, con la restituzione totale delle somme percepite esclusivamente per la parte relativa all'investimento per la quale si è accertata l'infrazione, maggiorate degli interessi maturati.

Se nel corso dei controlli ex post viene verificato un mancato rispetto di un **impegno accessorio** si applica la riduzione parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso, maggiorate degli interessi maturati, come indicato nelle tabelle sotto riportate, specifiche per ogni singola Operazione.

Nei successivi paragrafi viene illustrata la metodologia di calcolo della riduzione del contributo nel caso di mancato rispetto degli impegni accessori e valutato, per ciascun impegno accessorio, il livello di inadempienza riferito ai parametri di gravità, entità, durata con riferimento al montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Si precisa che uno stesso impegno può, a seconda del livello dell'inadempienza riscontrata, configurarsi come impegno essenziale o accessorio¹¹. Gli impegni accessori che prevedono un complementare impegno essenziale sono identificati nelle tabelle riportate al paragrafo 6 con un asterisco (*).

¹⁰ Si precisa che in caso di violazioni ripetute di un impegno accessorio con livelli massimi di gravità, entità e durata, il contributo è revocato o recuperato integralmente e il beneficiario è escluso dalla stessa misura o tipologia di Operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, come indicato al successivo paragrafo 4.

¹¹ Esempio: per l'operazione 4.1.01 l'impegno essenziale prevede: "Presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi" mentre l'impegno accessorio recita: "Presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi".

4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA DEFINITI COME “IM-PEGNI ACCESSORI”.

In caso di infrazione degli impegni definiti nei bandi delle singole Operazioni come Impegni accessori, si applica una riduzione o l’esclusione del contributo concesso con la seguente modalità di calcolo, in coerenza con quanto previsto dall’allegato 6 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo, gli impegni di Operazione affini possono essere riuniti in “gruppo di impegni”.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l’inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato all’Operazione o alla tipologia di intervento, secondo la pertinenza.

L’inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - le conseguenze dell’inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall’impegno;
- Entità - gli effetti dell’inadempienza sull’Operazione nel suo insieme;
- Durata - periodo di tempo in cui perdura l’effetto dell’inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Livello di infrazione Basso = 1

Livello di infrazione Medio = 3

Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

Nel caso di gruppi di impegno, una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata, qualora per ciascun gruppo di impegni si sia rilevata la violazione di più d’un impegno. I valori, così ottenuti, si sommano a loro volta, nell’ambito di ciascun gruppo di impegni, per ottenere un unico punteggio, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01 - 0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata Operazione e che l’impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell’impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3) = 7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Nell’ambito di un dato gruppo di impegni, se c’è più d’un impegno violato, il valore ottenuto per un impegno si somma al valore dell’impegno affine, ottenendo un unico punteggio che viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio previsto DM n. 2588/2020	% Riduzione prevista DM n. 2588/2020	% Riduzione individuate a livello regionale
1,00 <= x < 3,00	3%	3%
3,00 <= x < 4,00	x%	5%
x >= 4,00	y%	7%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1,00 <= x < 3,00) dell'importo totale dell'Operazione a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno o gruppo di impegni violati si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione, si esegue poi la sommatoria delle riduzioni od esclusioni dell'impegno o dei gruppi di impegni afferenti ad una data Operazione/tipologia di intervento e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'Operazione/tipologia di intervento.

La sanzione totale è il risultato della somma dell'applicazione delle % di riduzione operate a carico dei montanti e previste per ciascun impegno/gruppo di impegni violato riferito agli impegni dell'Operazione.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 20, comma 3, del D.M. n. 2588/2020, sono considerate inadempienze gravi le violazioni ripetute con livelli massimi di gravità, entità e durata (gravità = 5; entità = 5; durata = 5).

La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di Operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di Operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Inoltre, secondo quanto disposto all'articolo 20, comma 3 del D.M. n. 2588/2020, in presenza di **ripetizioni di un'inadempienza non grave**, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, è applicata una **maggiorazione della riduzione** riferita all'impegno violato, **doppia** rispetto alle percentuali che si determinerebbero in assenza di ripetizione.

5. MODALITA' DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO IN PRESENZA DI CONTESTUALE INADEMPIENZE DI IMPEGNI ACCESSORI E DI INADEMPIENZE DI ALTRA NATURA

Qualora nel corso delle verifiche effettuate su una domanda di pagamento del contributo vengano accertate inadempienze riferite a differenti obblighi:

- Correttezza dell'importo richiesto con la "Domanda di pagamento", ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014 (Cfr. paragrafo 2.2.1);
- Rispetto della normativa sugli appalti pubblici (D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- Rispetto degli impegni accessori specifici per le Operazioni/tipologie di intervento,

si procede con il seguente ordine prioritario e con la modalità sotto descritte:

- 1) Il calcolo della riduzione del contributo complessivo spettante viene effettuato determinando la **spesa ammissibile a contributo**, su tale spesa si applica la sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.
- 2) Le riduzioni del contributo per mancato rispetto degli impegni accessori si calcolano sull'importo ammissibile a contributo prima dell'applicazione della suddetta sanzione.
- 3) Le riduzioni del contributo per mancato rispetto della normativa sugli appalti si applicano sulla parte di spesa oggetto dell'appalto per il quale si è riscontrata l'irregolarità e si calcolano sull'importo ammissibile a contributo prima dell'applicazione della sanzione amministrativa, art. 63, Reg (UE) n. 809/2014.
- 4) La spesa ammessa a contributo si determina sottraendo alla cifra determinata **dopo l'applicazione della sanzione amministrativa** ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 gli importi delle riduzioni sopra citate ai punti 2 e 3. Dall'importo così ottenuto si calcola la % di contributo specifica per ogni Operazione del PSR.

Esempio. Importo richiesto con la domanda di pagamento = € 105

- Spesa ammissibile a seguito dei controlli = **€ 90** (di cui € 50 oggetto di gara di appalto);
- Importo sanzione amministrativa = **€ 15**;
- Spesa ammissibile, dopo l'applicazione della sanzione amministrativa (art. 63) = € 75;
- % riduzione per mancato rispetto impegni accessori: 3% ($€ 90/100 \cdot 3$ pari a **€ 2,7**);
- % di riduzione per mancato rispetto normativa appalti: 5% sulla spesa oggetto di gara di appalto ($€ 50/100 \cdot 5$ pari a **€ 2,5**);
- Spesa ammissibile a contributo: **€ 90 - € 15 - € 2,7 - € 2,5 = € 69,8**, sulla quale si calcola il contributo da erogare in base alla % prevista dalle disposizioni attuative delle diverse operazioni.

PARTE SPECIFICA

6. IMPEGNI ACCESSORI PREVISTI PER LE SINGOLE OPERAZIONI

Il presente paragrafo riporta le seguenti tabelle riferite alle Operazioni:

- TABELLA 1: MISURA 1 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 1.1.01- FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 2: MISURA 1 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 1.2.01 - PROGETTI DIMOSTRATIVI E AZIONI DI INFORMAZIONE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 3: MISURA 2- IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 2.1.01-INCENTIVI PER L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA AZIENDALE-VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 4: MISURA 3 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 3.1.01 - SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA AI REGIMI DI QUALITÀ - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 5: MISURA 3 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 3.2.01 – INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 6: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.01 – INCENTIVI PER INVESTIMENTI PER LA REDDIDIVITÀ, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 7: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.02 - INCENTIVI PER INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 8: MISURA 4 –IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.03–INCENTIVI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RISTRUTTURAZIONE O RICONVERSIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE-VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 9: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.2.01 - TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 10: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.3.01 - INFRASTRUTTURE DESTINATE ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-FORESTALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 11: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.3.02 - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI MALGHIVI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 12: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.4.01 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 13: MISURA 4 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.4.02 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 14: MISURA 5 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 5.1.01 - PREVENZIONE DEI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI DI TIPO BIOTICO - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 15 A: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.1.01 – INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE AGRICOLE DA PARTE DI GIOVANI AGRICOLTORI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE (bandi approvati con d.d.s. n. 11437/2015 e d.d.s. n. 7363/2018);
- TABELLA 15 B: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.1.01 – INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE AGRICOLE DA PARTE DI GIOVANI AGRICOLTORI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE (bando approvato d.d.s n. 8435/2019 e successivi);
- TABELLA 16: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.01 – SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRITURISTICHE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 17: MISURA 6 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.02 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 18: MISURA 7 - – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.2.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 19: MISURA 7 - – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.3.01 - INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA BANDA LARGA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 20: MISURA 7– IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.4.01- INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI

- SERVIZI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE RURALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 21: MISURA 7– IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.5.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI TURISTICI LOCALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 22: MISURA 7– IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.6.01- INCENTIVI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 23: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.1.01 – SUPPORTO AI COSTI DI IMPIANTO PER FORESTAZIONE ED IMBOSCHIMENTO - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 24: MISURA 8 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.3.01 - PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 25: MISURA 8 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.4.01 – RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 26: MISURA 8 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.6.01 – INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE DEI PRODOTTI FORESTALI– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 27: MISURA 8 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.6.02 - INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 28: MISURA 10 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 10.2.01- CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE E VEGETALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 29: MISURA 16 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.1.01 – GRUPPI OPERATIVI PEI- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 30: MISURA 16 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.2.01 - PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI INNOVAZIONE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 31: Misura 16 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.4.01 – FILIERE CORTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 32: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.10.01 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 33: MISURA 16 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.10.02 - PROGETTI INTEGRATI D'AREA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
 - TABELLA 34: MISURA 19-IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 19.3.01–COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRASNAZIONALE-VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE.
 - TABELLA 35: MISURA 19 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 19.4.01 – GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI GAL - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE.

Di seguito le tabelle riferite alle Operazioni attivate esclusivamente nell'ambito dei PSL:

- TABELLA 36: MISURA 6 – IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.2.01 GAL - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI GIOVANE IMPRENDITORIA – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 37: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.03 GAL - CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE AREE RURALI– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 38: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.1.01 GAL - STESURA E AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO E INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA– VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE;
- TABELLA 39: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.2.01 GAL - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE

Nelle sottoelencate tabelle sono riportati gli impegni accessori previsti dai bandi delle Operazioni, che vengono verificati dai funzionari dell'Amministrazione competente durante i controlli a seguito di una domanda di pagamento di saldo ed ex post nell'ambito del PSR 2014 – 2020 regionale e dei PSL attivati dai

GAL.

In caso di mancato rispetto dell'impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Gli impegni accessori che prevedono un complementare impegno essenziale sono identificati nelle sotto riportate tabelle con un asterisco (*).

Nel caso in cui **non** tutti gli impegni accessori riportati nelle tabelle di "valutazione delle inadempienze" siano presenti in un bando per una specifica operazione, rimane comunque valida la tabella di riferimento e l'impegno non previsto dal bando non viene considerato e valutato.

TABELLA 1: MISURA 1 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 1.1.01- FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Comunicare tramite PEC all'Amministrazione competente, secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito, il "Programma dettagliato delle attività" e l'"Elenco iscritti" <u>o</u> "dati allievo" per percorsi coaching (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
	Comunicare ogni possibile variazione al "Programma dettagliato dell'attività" e/o all'"Elenco iscritti", <u>o</u> "dati allievo" per percorsi coaching, tramite PEC all'Amministrazione competente, secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*) ¹²	(1)	(1)	(1)	Operazione
4	Rilasciare dichiarazione di partecipazione agli allievi che abbiano presenziato ad almeno il 75% delle ore previste dal corso.	(3)	(3)	(3)	Operazione

¹² Ad accezione di casi di modifiche impreviste, qualora indicate nel bando a cui si è aderito.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 2: MISURA 1 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 1.2.01 - PROGETTI DIMOSTRATIVI E AZIONI DI INFORMAZIONE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare sui materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	In caso di progetto realizzato da un'aggregazione presentazione dell'atto costitutivo dell'ATS secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*) ¹³	(1)	(1)	(1)	Operazione
4	Comunicare data e programma di realizzazione delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito.	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di due iniziative (5) mancata comunicazione di più di due iniziative	Segue la gravità	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di più di una iniziativa	Operazione

¹³ L'impegno descritto non è presente nei bandi di questa operazione, attivati nell'ambito delle operazioni 16.10.01 (PIF) e 16.10.02 (PIA). In tale caso dal "gruppo di impegni" tale impegno viene stralciato.

TABELLA 3: MISURA 2 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 2.1.01- INCENTIVI PER L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA AZIENDALE- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi,.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Iniziare e comunicare la data di avvio delle attività di consulenza, secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito.	(1)	(1)	(1)	Operazione
4	Contrattualizzare tutto il personale coinvolto e comunicare la stessa contrattualizzazione, secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito.	(1) il personale è stato contrattualizzato MA non è stata comunicata la contrattualizzazione (3) non tutto il personale è stato contrattualizzato	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 4: MISURA 3 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 3.1.01 - SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA AI REGIMI DI QUALITÀ - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

TABELLA 5: MISURA 3 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 3.2.01 – INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare sui materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

TABELLA 6: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.01 – INCENTIVI PER INVESTIMENTI PER LA REDDIDIVITÀ, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ¹⁴ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione
4	Realizzare gli interventi per i quali la domanda ha ottenuto l'assegnazione dei punteggi connessi ai requisiti qualitativi degli interventi, previsti nel bando cui si è aderito, e ammessi a finanziamento. ¹⁵	(5)	(3)	(5)	Operazione

¹⁴ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

¹⁵ Si precisa che codesto impegno accessorio si riferisce esclusivamente alle domane presentate a partire dall'anno 2018 a cui è stato assegnato il punteggio per "Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo" e per la "Sostenibilità ambientale dell'investimento", limitatamente alle categorie di intervento previste nelle disposizioni attuative.

TABELLA 7: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.02 - INCENTIVI PER INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ¹⁶ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

¹⁶ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 8: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.1.03 – INCENTIVI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RISTRUTTURAZIONE O RICONVERSIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ¹⁷ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

¹⁷ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 9: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.2.01 - TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ¹⁸ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

¹⁸ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 10: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.3.01 - INFRASTRUTTURE DESTINATE ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-FORESTALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ¹⁹ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

¹⁹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 11: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.3.02 - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI MALGHIVI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁰ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

N.B. L'impegno previsto dalle disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.02, approvate con d.d.s. n. 13916/2016 "Rispettare le procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016 (Codice appalti) in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi richiesti a finanziamento" viene valutato con d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici", come previsto al paragrafo 2.2.3

²⁰ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 12: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.4.01- INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE						
Tipologie intervento	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
PER TUTTE	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²¹ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
PER TUTTE	2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

²¹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

Tipologie intervento	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
FILARI	3 Lunghezza filare	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno) (*)	Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15%, se fallanze interessano una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone	Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare) NB – Se per un singolo filare viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sul singolo filare. Se la stessa inadempienza si riscontra su più filari che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.
	4 Numero specie	Non diminuire il numero di specie accertate a collaudo per filare (per tutto il periodo di impegno)	Segue entità	<u>Per filari da 2 a 4 specie:</u> (3): diminuzione di 1 specie rispetto al numero di specie collaudato (5): > 1 specie persa dopo il collaudo <u>Per filari maggiori di 5 specie:</u> (1): 1 specie persa (3): 2 o 3 specie perse (5): più di 3 specie perse	(1) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (2) In tutte le altre zone	Singolo filare (ripetere pesatura per ogni filare)

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

Tipologie intervento	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SIEPE	5 Lunghezza siepe	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) (*)	Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15%, se fallanze interessino una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (4) In tutte le altre zone	Singola siepe (ripetere pesatura per ogni siepe) NB – Se per una singola siepe viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.
	6 Numero specie	Non diminuire il numero di specie collaudate per ciascuna siepe (per tutto il periodo di impegno) ²²	Segue entità	<u>Per siepi da 5 a 8 specie:</u> (1): 1 specie persa (3): 2 specie persa (5): > 2 specie persa <u>Per siepi maggiori di 8 specie:</u> (1): 1 – 2 specie persa (3): 3 specie perse (5): 4 o più di 4 specie	(5) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) In tutte le altre zone	Singola siepe (ripetere pesatura per ogni siepe) NB – Se per ogni singola siepe rimangono meno di 4 specie, il premio non viene riconosciuto sulla singola siepe. Se la stessa inadempienza si riscontra su più siepi che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.

²² Il GED viene calcolato, fermo restando il mantenimento del n° minimo di specie previsto dalle condizioni di ammissibilità.

Tipologie intervento	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
PROTEZIONE DA FAUNA SELVATICA	7 Gestione recinzioni	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, sfalciare la zona sottostante la recinzione, eliminare elementi di dispersione della corrente elettrica	(1) se non realizzato un impegno (3) se non realizzati 2 o 3 impegni	Segue la gravità	Segue la gravità	Intervento
	8 Cani da guardiania	Posizionare cartelli informativi come previsto dal bando, per segnalare la presenza dei cani e informare sul comportamento da tenere	(1)	(1)	(1)	Intervento

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 13: MISURA 4 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 4.4.02 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE						
TIPOLOGIA INTERVENTI	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
TUTTE LE TIPOLOGIE	1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²³ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
TUTTE LE TIPOLOGIE	2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

²³ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TIPOLOGIA INTERVENTI	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
FASCE TAMPO NE BOSCAT E (FTB)	3 Lunghezza FTB	Non ridurre il numero di piante accertate a collaudo (per tutto il periodo di impegno) (*)	Segue entità	(1) Riduzione del numero di piante compreso tra il 3% e 5% (3) Riduzione del numero di piante > del 5% fino al 10% compreso (5) Riduzione del numero di piante > 10% e < o uguale al 20% (o a 15% se fallanze interessino una superficie contigua)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Interventi in Zone Vulnerabili Nitrati e in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) in tutte le altre zone	Singola FTB (ripetere pesatura per singola FTB). NB – Se per una singola FTB viene superato il limite di riduzione del n. di piante del 20%, il premio non viene riconosciuto sulla singola FTB. Se la stessa inadempienza si riscontra su più FTB che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.
	4 Numero specie	Non diminuire il numero di specie collaudate (per tutto il periodo di impegno) ²⁴	Segue entità	<u>Per FTB da 5 a 8 specie:</u> (1): 1 specie persa (3): 2 specie perse (5): > 2 specie persa <u>Per FTB maggiori di 8 specie:</u> (1): 2 specie persa (3): 3 specie perse (5): 4 o più di 4 specie	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale, Interventi in Zone Vulnerabili Nitrati e in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (1) in tutte le altre zone	Singola FTB (ripetere pesatura per singola FTB) NB – Se per una singola FTB rimangono meno di 4 specie (minimo 2 specie arboree + 2 specie arbustive), il premio non viene riconosciuto sulla singola FTB. Se la stessa inadempienza si riscontra su più FTB che nel loro complesso rappresentano più del 50 % della spesa ammessa a saldo, il premio non viene riconosciuto sull'intera tipologia di intervento.

²⁴ Il GED viene calcolato, fermo restando il mantenimento del n° minimo di specie previsto dalle condizioni di ammissibilità.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TIPOLOGIA INTERVENTI	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
FONTANILI	5 Manutenzione attiva	Provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione, sostituire le fallanze della componente vegetazionale dell'intervento	(3)	(3)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale (1) in tutte le altre zone	Singolo fontanile (ripetere pesatura per singolo fontanile) N.B. per singolo fontanile si intende un fontanile che viene identificato con la stessa denominazione, anche se caratterizzato in taluni casi da porzioni non prossime tra loro (es. fontanile con più di una testa)
	6 Documentazione inizio lavori (per soggetti privati)	Comunicazione inviata agli UTR dell'intenzione ad iniziare i lavori ENTRO i termini previsti dal bando cui si è aderito (*)	(1)	(1)	(1)	Singolo fontanile (ripetere pesatura per singolo fontanile) N.B. per singolo fontanile si intende un fontanile che viene identificato con la stessa denominazione, anche se caratterizzato in taluni casi da porzioni non prossime tra loro (es. fontanile con più di una testa)

TIPOLOGIA INTERVENTI	GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
POZZE DI ABBEVERATA/ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA	7 Manutenzione attiva	Per pozze di abbeverata: Provvedere per l'intero periodo d'impegno alla sostituzione e al ripristino di tutti gli elementi realizzati a protezione e/o a corredo della pozza stessa	(3)	(3)	(3)	Singola pozza/struttura di abbeverata (ripetere pesatura per singola pozza/struttura di abbeverata)
		Per altre strutture di abbeverata: Provvedere alla pulizia periodica del manufatto.	(3)	(3)	(3)	
AREA UMIDA	8 Manutenzione attiva	Provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione alloctona	(3)	(3)	(3) Interventi ricadenti in: Aree Natura 2000, Aree protette, Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale, Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale (1) in tutte le altre zone	Singola area umida (ripetere pesatura per singola area umida)
	9 Documentazione inizio lavori (per soggetti privati)	Comunicazione inviata agli UTR dell'intenzione ad iniziare i lavori ENTRO i termini previsti dal bando cui si è aderito (*)	(1)	(1)	(1)	Singola area umida (ripetere pesatura per singola area umida)

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 14: MISURA 5 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 5.1.01 - PREVENZIONE DEI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI DI TIPO BIOTICO - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁵ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

²⁵ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 15 A: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.1.01 – INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE AGRICOLE DA PARTE DI GIOVANI AGRICOLTORI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE (bandi approvato con d.d.s. n. 11437/2015 e d.d.s. n. 7363/2018)					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Presentare la domanda di pagamento della II rata ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
2	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
3	Raggiungere completamente più di uno degli obiettivi previsti dal Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con più di 2 obiettivi previsti dal piano e di 2 obiettivi su 5 previsti; (3) Mancato raggiungimento di 2 obiettivi su 4 previsti dal piano; di 3 obiettivi su 5 previsti; (5) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con 2 obiettivi previsti dal piano, di 2 obiettivi su 3 previsti; di 3 obiettivi su 4 e di 4 obiettivi su 5.	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con più di 2 obiettivi previsti dal piano e di 2 obiettivi su 5 previsti. (3) Mancato raggiungimento di 2 obiettivi previsti su 4 previsti dal piano; di 3 obiettivi su 5 previsti; di 1 obiettivo su 2 previsti; di 2 obiettivi su 3 previsti; di 3 obiettivi su 4 e di 4 obiettivi su 5.	Segue la gravità	Operazione

L'impegno accessorio previsto dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. n. 11437/2015, relativo all'obbligo di informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR non è stato valutato, in quanto l'op. 6.1.01 non prevede l'obbligo di informazione e pubblicità ai sensi del d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi.

TABELLA 15 B: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.1.01 – INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE AGRICOLE DA PARTE DI GIOVANI AGRICOLTORI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE (bando approvato con d.d.s n. 8435/2019 e successivi)					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Presentare la domanda di pagamento della II rata ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
2	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
3	Raggiungere completamente almeno uno degli obiettivi previsti dal Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con 3 obiettivi previsti dal piano; (5) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con 2 obiettivi previsti dal piano, di 2 obiettivi su 3 previsti.	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con 3 obiettivi previsti dal piano (3) Mancato raggiungimento di 1 obiettivo su 2 previsti; di 2 obiettivi su 3 previsti.	Segue la gravità	Operazione

TABELLA 16: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.01 – SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRITURISTICHE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁶ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

²⁶ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale temine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 17: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.02 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁷ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

²⁷ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 18: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.2.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁸ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

²⁸ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale temine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 19: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.3.01- INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA BANDA LARGA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ²⁹ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

²⁹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 20: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.4.01- INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE RURALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³⁰ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

³⁰ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 21: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.5.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI TURISTICI LOCALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³¹ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

³¹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 22: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.6.01- INCENTIVI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³² .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

³² Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 23: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.1.01 – SUPPORTO AI COSTI DI IMPIANTO PER FORESTAZIONE ED IMBOSCHIMENTO - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³³ .	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, cimazioni, ecc.), previste nel piano di impianto e eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli.	(1)	(1)	(1)	Tipologia di intervento
3	Non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC a Regione Lombardia) e salvo nel caso di pascolo delle greggi transumanti.	(3)	(3)	(3)	Tipologia di intervento
4	Contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno).	(1)	(1)	(1)	Tipologia di intervento

³³ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e s.m.i. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

5	Per tipologia di intervento A - dal 4° anno d'impegno; Per tipologia B – dal 7° anno d'impegno: non ridurre la superficie impiantata al di sotto del 20% ³⁴ rispetto alla superficie collaudata ³⁵ . (*)	(3)	(3)	(3)	Tipologia di intervento
	Per tipologia di intervento A - dal 4° anno d'impegno; Per tipologia B – dal 7° anno d'impegno: non ridurre il numero di piante secondo quanto indicato dal bando. (*) ³⁶	(3)	(3)	(3)	Tipologia di intervento

³⁴ Si precisa che **tale impegno, modificato rispetto a quanto indicato d.d.s. n. 19306/2018 si applica a tutti i beneficiari dell'Operazione 8.1.01, compreso i soggetti che hanno aderito ai bandi precedenti al 2019.**

³⁵ Una riduzione della superficie al di sotto del 3% (escluso) non comporta l'applicazione di penalità.

³⁶ Per il bando n. 3035/2019 e successivi questo impegno accessorio è stato stralciato

NB: per quanto riguarda gli impegni di cui al punto 5 la descrizione è stata allineata al corrispondente impegno essenziale per quanto riguarda i bandi precedenti al bando n. 3035/2019

TABELLA 24: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.3.01 - PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³⁷ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

³⁷ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 25: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.4.01 - RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³⁸ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

³⁸ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 26: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.6.01 - INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE DEI PRODOTTI FORESTALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ³⁹ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Comunicare all'Amministrazione competente l'intenzione ad iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi e comunque non oltre 5 giorni lavorativi che precedono l'inizio dei medesimi. (*) ⁴⁰	(1)	(1)	(1)	Operazione

³⁹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

⁴⁰ Si precisa che codesto impegno accessorio si riferisce esclusivamente alle domane presentate nell'ambito di "Progetti integrati d'area".

TABELLA 27: MISURA 8 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 8.6.02 - INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁴¹ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

⁴¹ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 28: MISURA 10 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 10.2.01 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE E VEGETALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi.	(1): informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Comunicare la data e il programma di realizzazione delle eventuali iniziative di comunicazione ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito.	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di due iniziative (5) mancata comunicazione di più di due iniziative	Segue la gravità	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di più di una iniziativa	Operazione
4	Presentare al Responsabile dell'operazione relazioni sull'attività svolta, come indicato dal bando	(3) Mancata presentazione di una relazione per progetti pluriennali (5) Mancata presentazione di più di una relazione, per progetti pluriennali o di una relazione per progetti annuali	Segue la gravità	(3)	Operazione

TABELLA 29: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.1.01 – GRUPPI OPERATIVI PEI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Comunicare data e programma di realizzazione delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito.	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di due iniziative (5) mancata comunicazione di più di due iniziative	Segue la gravità	(1) Mancata comunicazione di una iniziativa (3) Mancata comunicazione di più di una iniziativa	Operazione
4	Compilare e trasmettere al Responsabile di Operazione i formulari per l'implementazione del PEI AGRI secondo le scadenze comunicate dallo stesso Responsabile	(1)	(1)	(1)	Operazione

TABELLA 30: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.2.01 – PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI INNOVAZIONE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare sui materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentazione di richiesta di variante prima della realizzazione della stessa.	(1)	(1)	(1)	Operazione
4	Presentazione dell'atto costitutivo di ATI/ATS ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

N.B. L'impegno accessorio previsto dalle disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.01, approvate con d.d.s n. 11567/2015 "Rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate in assenza di richiesta di variante al progetto", non viene pesato con il GED in quanto, come previsto al paragrafo n. 31 "RECESSO", la rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

TABELLA 31: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.4.01 – FILIERE CORTE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare sui materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nonché attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁴² , in caso di investimenti infrastrutturali.	(1) cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	In caso di progetto realizzato da un'aggregazione formale, presentazione dell'atto costitutivo secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

N.B. Si precisa che l'impegno relativo alla presentazione dell'atto costitutivo di un'aggregazione formale secondo le tempistiche previste, non è indicato nelle disposizioni attuative approvate con D.d.u.o. n. 2588/2019 e successive e quindi per le domande presentate su tali bandi l'impegno non viene verificato.

⁴² Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 32: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.10.01 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare sui materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la documentazione in carico al capofila del progetto integrato di filiera secondo le tempistiche previste dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentare la domanda di saldo del contributo relativo alle spese di cooperazione ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

TABELLA 33: MISURA 16 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 16.10.02 - PROGETTI INTEGRATI D'AREA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi	(1): informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentare una relazione di monitoraggio semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) riguardante lo stato di avanzamento fisico e finanziario di tutte le iniziative finanziate col progetto ENTRO i termini previsti dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

TABELLA 34: MISURA 19 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 19.3.01 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRASNAZIONALE - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi	(1): informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentare una relazione di monitoraggio semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) riguardante lo stato di avanzamento fisico e finanziario di tutte le iniziative finanziate col progetto ENTRO i termini previsti dal bando a cui si è aderito.	(3) Mancata presentazione di una relazione (5) Mancata presentazione di più di una relazione	Segue la gravità	(3)	Operazione

TABELLA 35: MISURA 19 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 19.4.01 – GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI GAL - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DIMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato.	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Raggiungere, alla data di scadenza prevista, un target di spesa sostenuta per il PSL – Operazione 19.2.01, pari almeno al 20% dell'importo totale del Piano di Sviluppo Locale approvato.	Riduzione del 20% delle spese di gestione del GAL			Operazione

Le seguenti tabelle si riferiscono alle Operazioni attivate esclusivamente nell'ambito dei PSL.

TABELLA 36: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.2.01 GAL - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI GIOVANE IMPRENDITORIA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Presentare la domanda di pagamento della II rata ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
2	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
3	Raggiungere completamente più di uno degli obiettivi previsti dal Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con più di 2 obiettivi previsti dal piano e di 2 obiettivi su 5 previsti; (3) Mancato raggiungimento di 2 obiettivi su 4 previsti dal piano; di 3 obiettivi su 5 previsti; (5) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con 2 obiettivi previsti dal piano, di 2 obiettivi su 3 previsti; di 3 obiettivi su 4 e di 4 obiettivi su 5.	(1) Mancato raggiungimento di un obiettivo previsto con più di 2 obiettivi previsti dal piano e di 2 obiettivi su 5 previsti. (3) Mancato raggiungimento di 2 obiettivi previsti su 4 previsti dal piano; di 3 obiettivi su 5 previsti; di 1 obiettivo su 2 previsti; di 2 obiettivi su 3 previsti; di 3 obiettivi su 4 e di 4 obiettivi su 5.	Segue la gravità	Operazione

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

TABELLA 37: MISURA 6 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 6.4.03 GAL - CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE NELLE AREE RURALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁴³ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione

⁴³ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 38: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.1.01 GAL - STESURA E AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO E INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁴⁴ .	(1):cartellonistica/informazioni incomplete (3):cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Presentare domanda di variante prima della realizzazione della stessa	(1)	(1)	(1)	Operazione

N.B. Gli impegni accessori previsti dal bando attivato dal GAL Oltrepò Pavese s.r.l.: “Rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate in assenza di richiesta di variante al progetto” e “In caso di realizzazione parziale del progetto, rendicontare una spesa ammissibile pari almeno al 70% della spesa ammessa”, non vengono pesati con il GED in quanto, il paragrafo 29, sottoparagrafo “RINUNCIA” prevede che la rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, sia ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. **Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.**

⁴⁴ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 “Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità” e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

TABELLA 39: MISURA 7 - IMPEGNI ACCESSORI OPERAZIONE 7.2.01 GAL - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE					
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI ACCESSORI	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto dal d.d.u.o. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica ⁴⁵ .	(1): cartellonistica/informazioni incomplete (3) cartellonistica/informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Operazione
2	Presentare la domanda di saldo del contributo ENTRO il termine previsto dal bando a cui si è aderito. (*)	(1)	(1)	(1)	Operazione
3	Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.	(5)	(3)	(5)	Operazione

⁴⁵ Si precisa che l'obbligo di mantenere targhe e cartelloni informativi leggibili e in buone condizioni vale per due anni dalla data del collaudo finale, come previsto dal decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi. Dopo tale termine l'impegno non deve più essere verificato nel corso dei controlli ex post.

D.d.s. 27 luglio 2021 - n. 10297

Modifiche al d.d.s. 6140 del 8 maggio 2021 «Approvazione del disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 1 - Oltrepò Pavese ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 - Avvio del procedimento relativo alla presentazione delle offerte»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA-LODI

Visti il d.p.r. n. 357 del 8 settembre 1997, così come modificato dal d.p.r. n. 102 del 5 luglio 2019, e le successive disposizioni attuative adottate dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del 2 aprile 2020;

Preso atto dell'elenco delle specie autoctone e alloctone predisposto da ISPRA e trasmesso alle Regioni con nota del Ministero per la Transizione Ecologica del 27 maggio 2021;

Considerato che in tale elenco la trota mediterranea (*Salmo cettii*) è considerata specie non autoctona in Lombardia;

Visto il d.d.s. n. 6140 del 8 maggio 2021 «Approvazione del disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 1 - Oltrepò pavese, ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 - avvio del procedimento relativo alla presentazione delle offerte»;

Ritenuto di dover adeguare il disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 1 - Oltrepò pavese, approvato con il d.d.s. n. 6140 del 8 maggio 2021 alle sopravvenute indicazioni di cui al predetto elenco;

Considerato che, per mero errore materiale, nel suddetto disciplinare, all'art. 7 «Interventi migliorativi e criteri di valutazione», venivano attribuiti punteggi complessivi ad alcune voci superiori ai punteggi massimi stabiliti dalla d.g.r. n. 3030 del 6 aprile 2020 e, in particolare, 18 punti per la voce «Vigilanza ittica», contro un massimo previsto di 15 e 15 punti per la voce «Attività divulgative, didattiche e progetti sperimentali», contro un massimo previsto di 10;

Ritenuto di doversi procedere a rettificare tali punteggi, riallineandoli alle disposizioni di cui alla d.g.r. 3030 del 6 aprile 2020;

Valutato pertanto, di doversi procedere agli adeguamenti di cui ai periodi precedenti attraverso l'approvazione di un nuovo disciplinare, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, in sostituzione del precedente;

Ritenuto che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, restino in vigore le disposizioni di cui al d.d.s. 6140 del 8 maggio 2021;

Dato atto che con i d.d.s. n. 4948 del 25 aprile 2020 e d.d.s. 798 del 28 gennaio 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura AFCP Pavia-Lodi è stato individuato quale Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto per l'affidamento in concessione, tra gli altri, del bacino di pesca n. 1 - Oltrepò Pavese;

Dato atto che, al momento dell'approvazione del presente provvedimento non risultano essere state presentate offerte;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude uno specifico procedimento ad istanza di parte;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/4655 del 3 maggio 2021 «VII provvedimento organizzativo 2021», nella parte in cui è stato nominato il dott. Faustino Bertinotti quale Dirigente della Struttura AFCP Pavia-Lodi;

Per i motivi citati in premessa:

DECRETA

1. di approvare il nuovo disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 1 - Oltrepò Pavese ai sensi dell'art. 134 comma 2 della Legge regionale n. 31/2008, allegato al presente provvedimento come parte sostanziale e integrante, che sostituisce quello approvato con il precedente d.d.s. n. 6140 del 8 maggio 2021;

2. di stabilire che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, restino in vigore le disposizioni di cui al d.d.s. n. 6140 del 8 maggio 2021;

3. di pubblicare il presente decreto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di trasmettere il presente decreto al dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, competente per materia;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ • _____

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DELLE ACQUE DEL

BACINO 1 – OLTREPO' PAVESE
ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente procedimento ha per oggetto l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 134 della Legge Regionale n. 31/2008, al fine di conseguire una gestione ottimale della pesca dilettantistica ricreativa e sportiva ed assicurare la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici considerati beni comuni, delle seguenti acque ricomprese all'interno del bacino n. 1 – "Oltrepo' Pavese":

Torrente Scrivia: dall'ingresso in regione in comune di Casei Gerola alla confluenza in Po (monte argine maestro) in comune di Cornale;
Torrente Curone: dall'ingresso in regione in comune di Casei Gerola alla confluenza in Po (monte argine maestro) in comune di Mezzana Bigli;
Torrente Morcione – tutto il corso
Torrente Staffora: dall'origine in comune di Santa Margherita di Staffora loc. Pian del Poggio fino alla confluenza con Po (monte dell'argine maestro) in comune di Cervesina;
Torrente Lella - tutto il corso
Torrente Nizza - tutto il corso
Rio Reponte Inferiore- tutto il corso
Torrente Crenna- tutto il corso
Rio Lazzuola o Lanzola - tutto il corso;
Torrente Avagnone - tutto il corso
Torrente Luria: dall'origine in comune di Retorbido alla confluenza con Po (monte dell'argine maestro) in comune di Pancarana;
Torrente Ghiaie di Montalto: dall'origine in comune di Ruino alla confluenza nel Coppa in comune di Borgo Priolo
Torrente Ghiaie di Borgoratto: dall'origine in comune di Fortunago alla confluenza nel Coppa in comune di Borgo Priolo;
Torrente Coppa: dal comune di Borgo Priolo alla confluenza con Po in comune di Bressana Bottarone (monte dell'argine maestro);
Torrente Scuropasso: dalle origini in comune di Ruino, alla confluenza con Po (monte dell'argine maestro) in comune di Verrua Po)
Torrente Versa: dall'origine in comune di Canevino fino alla confluenza con Po (a monte dell'argine maestro) in comune di Portalbera;
Torrente Bardonezza: dall'origine in comune di Santa Maria della Versa alla confluenza in Po (monte argine maestro) in comune di Arena Po;
Torrente Tidone: tutto il tratto regionale dall'origine in comune di Romagnese al confine in comune di Zavattarello;
Fiume Trebbia: tutto il tratto regionale (comune di Brallo di Pregola);
Fosso Marchino, Rio Moiasa e Rio Maresassa
Torrente Aronchio - tutto il corso
Rio Fondega - tutto il corso
Rio La Vallata - tutto il corso
Fosso del Collegio - tutto il corso
Fosso Maiolo - tutto il corso
Torrente Reganzo - tutto il corso

Torrente Ardivestra - tutto il corso
Rio Castelletto - tutto il corso
Fosso di Bosmenso
Rio Spizzirò - tutto il corso

Nelle acque sopra indicate attualmente non risulta esercitato alcun diritto esclusivo di pesca; qualora, in costanza di contratto, su alcune di esse dovessero essere legittimamente avanzati diritti esclusivi di pesca queste andranno escluse dalla presente concessione;

Qualora si individuassero ulteriori acque libere da diritti esclusivi di pesca e non ricomprese nell'elenco sopraccitato, esse si considereranno comprese nella suddetta concessione ed il concessionario sarà tenuto alla gestione delle stesse.

2. Ai sensi dell'art. 139 comma 8 della Legge Regionale n. 31/2008 i corpi idrici inclusi all'interno delle aree regionali protette o di loro zone particolari, ad esclusione di quelli dove non è consentito l'esercizio della pesca, sono gestiti in coerenza con le finalità di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico autoctono e di riqualificazione degli ambienti acquatici espressi dagli atti programmatori degli enti gestori delle aree protette.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento all'allegato A della D.G.R. n. XI/ 3030 del 6 aprile 2020.

ART. 2 – CONTESTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Nelle acque del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese” vigono i seguenti riferimenti normativi:
 - il titolo IX della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale),
 - il Regolamento Regionale 15 gennaio 2018 n. 2, attuativo del medesimo Titolo;
 - le specifiche tecniche di bacino sulle modalità di pesca nel bacino n. 1 “Oltrepo' Pavese” approvate con Decreto Dirigenziale n. 6107 del 3 maggio 2018 “Regolamento Regionale 15 gennaio 2018, n. 2 articoli 12 e 13 – approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n. 1 Oltrepo' Pavese” e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il piano ittico provinciale di Pavia, approvato con d.c.p. n. 38/2010

2. Si intendono applicate altresì tutte le disposizioni che dovessero essere approvate ad integrazione o modificazione degli strumenti normativi vigenti e di pianificazione.

ART. 3 – DURATA

1. La durata della concessione è fissata in 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di stipula del contratto di concessione ed è rinnovabile su istanza di parte da inoltrarsi previa verifica delle condizioni presupposte, così come disposto dalla Deliberazione n. XI/3030 del 6 aprile 2020. La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi con posta certificata – al seguente indirizzo pec: agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it almeno 6 mesi prima della scadenza.

2. Il rinnovo per ulteriori 5 (cinque) anni è approvato con decreto del Responsabile del procedimento e si intende agli stessi patti e condizioni, fatte salve le modifiche al capitolato tecnico eventualmente necessarie, previa verifica delle condizioni presupposte al rinnovo stesso.

ART. 4 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE DELL'ISTANZA

1. I requisiti soggettivi prevedono che l'istanza sia presentata dai seguenti soggetti, individuati dall'art. 134 comma 2 della L.R. n. 31/2008:

- a) Comuni,
- b) Comunità montane,
- c) Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o associazioni di pescatori professionisti,
- d) Aggregazioni tra i soggetti costituiti in associazione temporanea di scopo in cui il capofila rientri tra le tipologie di cui alle lettere a), b), c). In tal caso l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei partecipanti all'associazione temporanea e contenere l'impegno che in caso di affidamento della concessione, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (denominato mandatario o capofila), da indicare nell'istanza stessa.

2. All'atto della sottoscrizione dell'affidamento dovranno essere prodotti l'atto costitutivo e il mandato irrevocabile risultanti da scrittura privata autenticata.

La composizione dell'associazione - aggregazione e la rappresentanza non possono essere variate, salvo cause gravi e debitamente motivate; in ogni caso l'associazione - aggregazione devono essere ricostituite con soggetti aventi le medesime caratteristiche di quelli venuti a mancare come riportato all'art. 8 punto 3.

Il richiedente deve dimostrare il possesso di capacità tecnico-organizzative in relazione alle attività di gestione del bacino n. 1 – "Oltrepo' Pavese" indicando:

- la struttura organizzativa di riferimento: la sua sede e l'organigramma;
- la pregressa documentata esperienza delle persone della struttura organizzativa, rispetto alle attività di gestione del bacino n. 1 "Oltrepo' Pavese";
- gli agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca, in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della Legge Regionale n. 31/2008 che abilita la vigilanza nelle acque appartenenti al bacino, in grado di svolgere il numero di ore minime di sorveglianza indicate dal successivo art. 5 comma 1 lett. C;
- il numero di operatori, pari ad almeno n. 4, congruo per lo svolgimento di attività di ripopolamento e altri interventi di cui all'art. 5 con l'indicazione delle loro precedenti esperienze (i nominativi dovranno essere indicati anche nella relazione annuale di rendicontazione);
- l'impegno di avvalersi di un esperto in materia ittica, in possesso di laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Veterinaria o titoli equipollenti, con documentata esperienza pluriennale di almeno due (2) anni - in ambito ittico, nella gestione dei ripopolamenti, degli incubatoi, del territorio e degli ambienti acquatici, con funzione di attivo supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività oggetto del disciplinare. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato regolare contratto di collaborazione professionale.

3. Il richiedente dovrà indicare la dotazione strumentale (mezzi di trasporto, attrezzature per il recupero, altre attrezzature o materiali messi a disposizione) di cui intende servirsi per la realizzazione degli interventi previsti nel presente disciplinare.

Art. 5 - INTERVENTI MINIMI OBBLIGATORI

Si definiscono, quali interventi minimi obbligatori, le prestazioni in capo al concessionario necessarie per una corretta gestione della pesca e della fauna ittica nel bacino n. 1 – “Oltrepo’ Pavese” relativamente a:

- A) ripopolamenti ittici, salvaguardia e miglioramento della fauna ittica;
- B) miglioramenti degli habitat acquatici;
- C) vigilanza ittica;
- D) recuperi della fauna ittica;
- E) attività di divulgazione e didattica ed altre attività connesse con una corretta gestione del rapporto con l’utenza e con il territorio.

A) RIPOPOLAMENTI ITTICI, SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DELLA FAUNA ITTICA

- I. Le attività di ripopolamento ittico garantiscono l’incremento delle specie ittiche di pregio nel bacino e devono avere quale finalità il miglioramento qualitativo del materiale ittico da ripopolamento.
- II. Gli interventi minimi richiesti per il bacino n. 1 – “Oltrepo’ Pavese” sono riassunti nella seguente tabella:

Bacino di pesca n. 1 – “Oltrepo’ Pavese”			
Specie e taglia	Quantità minima di capi da immettere annualmente	Punti semina minimi n.	Corpi idrici
Fauna ittica autoctona (o di cui è consentita l’immissione), delle specie da concordarsi con la Struttura AFCP Pavia Lodi di Regione Lombardia.	Il valore del materiale ittico immesso dovrà essere pari ad almeno € 5.000 annui	4	Staffora, Torrente Lella, Torrente Montagnola, Torrente Reganzo

- III. In caso di approvazione da parte di Regione Lombardia di nuovi strumenti di programmazione regionale che comportassero modificazioni al programma di semine annuali, il concessionario avrà cura di adeguare conseguentemente la pianificazione delle attività di ripopolamento.
- IV. Il concessionario deve disporre di un gruppo di operatori locali con funzioni di supporto alle semine ittiche al fine di una corretta e capillare distribuzione del pesce lungo i corsi d'acqua interessati alle immissioni.
- V. Il concessionario non è tenuto alla richiesta di preventiva autorizzazione alla semina di materiale ittico di cui all'art. 140, comma 5 della L.R. n. 31/2008, trattandosi di obbligo contrattuale imposto dal medesimo soggetto che rilascia l'autorizzazione.
- VI. Il calendario delle semine dovrà essere concordato con Regione Lombardia e le operazioni comunicate alla stessa con 48 ore di anticipo. Per ogni immissione di fauna ittica dovrà essere redatto, su modello fornito da Regione Lombardia, un apposito verbale ed acquisito il certificato sanitario del pesce immesso.

B) MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT ACQUATICI

- I. Il miglioramento degli habitat acquatici ai fini dell'incremento della fauna ittica prevede le seguenti azioni dirette:
 - interventi di pulizia delle sponde dei corpi idrici;
 - gli interventi saranno realizzati previo raccordo ed autorizzazione degli enti competenti e comunicati alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi;
- II. Nel quadro delle attività di miglioramento degli habitat acquatici, su indicazione della competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi, il concessionario si rende disponibile ad essere presente o supportare con propri operatori le seguenti attività svolte da soggetti terzi in attuazione di prescrizioni a tutela della fauna ittica o di progetti di ricerca e studio autorizzati:
 - campionamenti dei pesci e delle acque e altre attività tecniche che hanno ad oggetto le comunità ittiche del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese”;
- III. Il concessionario può presentare a Regione Lombardia progetti, già sottoposti a valutazione tecnica da parte di un tecnico professionista, relativamente a:
 - interventi di recupero e reintroduzione di specie autoctone vocazionali;
 - promozione di progetti ed interventi di miglioramento e di ricomposizione degli ambienti acquatici naturali;
 - interventi di miglioramento per l'accesso e la fruibilità degli ambienti fluviali.

C) VIGILANZA ITTICA

- I. Le attività di vigilanza ittica svolte da agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della Legge Regionale n. 31/2008 che abilita la vigilanza nelle acque appartenenti al bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese”, richiedono le seguenti presenze minime:

Numero agenti	N. ore/anno
7	800 (114 ore pro capite)

- II. La vigilanza dovrà essere svolta in tutte le acque in concessione da agenti giurati in possesso del relativo decreto di nomina.
- III. Dal computo è esclusa la vigilanza in occasione delle gare di pesca, che dovrà comunque essere svolta a cura del concessionario.
- IV. Le trasgressioni rilevate dal personale incaricato dovranno essere accertate, contestate e notificate a cura e spese del concessionario ai sensi di legge e trasmessi tempestivamente a Regione per il relativo procedimento.

D) RECUPERI DI FAUNA ITTICA

- I. Fatti salvi i casi di interventi di recupero dell'ittiofauna per messa in asciutta dei corpi idrici anche nell'ambito di lavori idraulici, che rimangono di competenza dell'esecutore dei lavori, nel caso di sversamento di sostanze inquinanti o asciutta naturale dei corpi idrici i relativi interventi saranno effettuati dal concessionario anche su richiesta di Regione Lombardia.
- II. La fauna ittica recuperata andrà re-immessa nel corpo idrico di provenienza, a meno che le condizioni ambientali dello stesso non siano compatibili con la sopravvivenza della fauna ittica. In questo caso la destinazione dei pesci sarà stabilita da Regione. In ogni caso, gli esemplari appartenenti a specie alloctone invasive dovranno essere soppressi.
- III. Il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia- Lodi la data e la località di intervento.
- IV. In tutti casi, la destinazione della fauna ittica recuperata è stabilita da Regione. Per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione.
- V. Il concessionario dovrà rendersi altresì disponibile ad effettuare eventuali interventi di elettropesca su diretta richiesta di Regione, nel caso di situazioni particolari quali indagini faunistiche e monitoraggi, finalizzati alla istituzione di aree di tutela o per la tutela e il recupero di particolari specie in difficoltà.

E) GESTIONE DEI TESSERINI SEGNACATTURE

Come stabilito dal D.D.S Struttura Tutela della Fauna Ittica, Ocm Vegetali, Politiche di Filiera e Innovazione n. 15999 del 18 dicembre 2020, in tutto il territorio del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese”, dal 1 gennaio 2022 sarà obbligatorio il possesso del tesserino segnacatture, gratuito, di durata annuale, da restituire obbligatoriamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il concessionario garantisce la distribuzione, il ritiro e la lettura dei tesserini regionali segnacatture in tutto il territorio del bacino n. 1 – “Oltrepò Pavese”. Dovrà, pertanto,

attivare almeno n. 1 (uno) punto di distribuzione/ritiro dei tesserini segnacatture, avendo cura di garantire una distribuzione diffusa sul territorio. Il punto di distribuzione/ritiro dovrà essere comunicato alla Regione, Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi, anche ai fini di eventuali controlli. Il concessionario dovrà completare la lettura e l'elaborazione dei dati riportati sui tesserini entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di utilizzo. Entro la stessa data trasmetterà alla Regione, Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia - Lodi i suddetti dati, organizzati secondo lo schema seguente:

- elenco pescatori che hanno ritirato il tesserino;
- elenco pescatori che hanno restituito il tesserino;
- n. di catture, suddivise per specie e per corpo idrico;
- n. di controlli della vigilanza, suddivisi per corpo idrico;
- n. di giornate di pesca, suddivise per corpo idrico.

F) ORGANIZZAZIONE DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA

- I. Nel caso di organizzazione di gare di pesca, compete al concessionario l'organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca nei campi di gara fissi individuati al capitolo 5 delle specifiche tecniche di bacino approvate con Decreto Dirigenziale n. 6107 del 3 maggio 2018 e successive modificazioni.
- II. Compete altresì al concessionario l'organizzazione di gare nei campi temporanei, previo preventivo parere favorevole della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi.
- III. Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno avere quale riferimento:
 - Il nome dell'organizzatore;
 - Il nome e i recapiti del responsabile;
 - Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
 - Il giorno e l'orario;
 - Il numero approssimativo di partecipanti;
 - Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
 - La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista. La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.
- IV. Il concessionario pubblica mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet. Ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività. Il concessionario trasmette entro il 31/12 di ogni anno alla Regione, Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia-Lodi, l'elenco delle manifestazioni svolte e autorizzate, secondo modello predisposto dalla Regione.
- V. L'utilizzo dei campi di gara permanenti e temporanei va richiesto direttamente al concessionario il quale, nel caso di più richieste per lo svolgimento di gare in una

stessa giornata, li assegna sulla base della data in cui è pervenuta la richiesta. Il concessionario è tenuto alla tabellazione del tratto. Nei campi permanenti non può essere organizzata più di una gara per giornata nello stesso tratto.

- VI. Nell'utilizzo dei campi di gara temporanei va data priorità alle richieste locali e vi si devono svolgere esclusivamente gare o manifestazioni di minore interesse agonistico.
- VII. Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.
- VIII. Durante lo svolgimento delle gare di pesca il pescatore non deve essere in possesso del permesso/tessera associativa che viene richiesta per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.
- IX. Per le manifestazioni organizzate all'interno di aree regionali protette l'organizzatore dovrà preventivamente acquisire il parere favorevole dell'organo gestore dell'area stessa.

G) ATTIVITA' DIVULGATIVE E DIDATTICHE - TABELLATURE

a) ATTIVITA' DIVULGATIVE

Il concessionario avrà cura di provvedere ad una ampia informativa sulle norme di pesca e di accesso alla pesca nel bacino n. 1 – "Oltrepo' Pavese".

È facoltà del concessionario promuovere e organizzare eventuali corsi di avviamento alla pratica della pesca dilettantistica.

Il concessionario può organizzare mostre, visite guidate con accompagnatori, osservazioni, eventi a propria cura e spese e con piena responsabilità.

Il concessionario si impegna inoltre ad informare i pescatori che hanno accesso alle acque in gestione in merito ai regolamenti di pesca in vigore e ai comportamenti da adottare per garantire il rispetto della fauna ittica e dell'ambiente acquatico.

b) ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche curate dal concessionario possono essere finalizzate alla formazione e aggiornamento:

- dei propri operatori/agenti di vigilanza;
- dei pescatori sulle tecniche di pesca;
- degli studenti con particolare riferimento a eventi culturali, visite guidate e/o lezioni in classe sulla fauna ittica locale, sull'ambiente fluviale, in collaborazione con la scuola primaria e secondaria.

Gli eventi organizzati sono a propria cura e spese e con piena responsabilità.

c) *TABELLATURE*

Il concessionario provvede all'acquisto e alla posa di un congruo numero di tabelle, nei principali punti di accesso dei corpi idrici con la seguente dicitura: **Bacino n. 1 "Oltrepo' Pavese" – Acque in concessione – "Concessionario" N. ____ Decreto Regionale.**

Le tabelle andranno altresì posizionate:

- nei principali punti di accesso ai corpi idrici più frequentati;
- in corrispondenza dei confini di bacino;
- In corrispondenza dei confini con le acque non oggetto di concessione (diritti esclusivi, usi civili, acque tutelate da vincolo ambientale ecc.).

Il concessionario dovrà provvedere al posizionamento di tabelle con idonee note esplicative di tutte le zone a regolamentazione speciale: campi di gara permanenti, zone di pesca "prendi e rilascia", zone di salvaguardia ittica, ecc.

Il concessionario è tenuto alla manutenzione delle tabelle, inclusa la loro eventuale sostituzione, e delle aree prospicienti, mediante decespugliamento o altri interventi necessari a garantire la visibilità delle stesse.

Il concessionario è altresì tenuto all'eventuale aggiornamento delle tabelle in caso di modifica della situazione.

ART. 6 – DOTAZIONE TECNICA E ORGANIZZATIVA MINIMA

1. Il concessionario deve garantire la disponibilità di uso dei seguenti mezzi, per tutta la durata della concessione:

- N. 1 automezzo;
- N 1 vasca da trasporto pesci, di capienza non inferiore a 500 litri;
- N. 2 elettrostorditori.

I mezzi sono necessari al corretto esercizio delle attività affidate al concessionario.

3. Il concessionario deve inoltre garantire la disponibilità, per tutto il periodo della concessione, di:

- almeno 4 operatori addetti allo svolgimento delle attività di cui all'art. 4. Gli addetti possono operare nell'ambito del volontariato, ma devono essere adeguatamente formati e devono disporre dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di legge;
- un esperto in materia ittica (di cui al momento della stipula del contratto dovrà essere presentato regolare contratto di collaborazione professionale) in possesso di laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Veterinaria o titoli equipollenti, con documentata esperienza pluriennale di almeno due (2) anni - in ambito ittico, nella gestione dei ripopolamenti, del territorio e degli ambienti acquatici) con funzione di attivo supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività oggetto del disciplinare;

4. Il concessionario deve infine divulgare al pubblico i regolamenti di pesca e le attività svolte nell'ambito della presente concessione e può avvalersi a tal fine di un sito internet dedicato e di uno sportello dedicato al pubblico, all'interno del bacino n. 1 – "Oltrepo' Pavese"

Art. 7 - INTERVENTI MIGLIORATIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Saranno oggetto di valutazione i seguenti interventi migliorativi:

RIPOPOLAMENTI ITTICI E ALTRI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Intervento migliorativo	Punteggio
Interventi di ripopolamento, introduzione o reintroduzione di specie autoctone vocazionali	Fino a 5
Interventi di miglioramento e di ricomposizione degli ambienti acquatici naturali con particolare riferimento alla pulizia delle sponde.	Fino a 5
Interventi di miglioramento per l'accesso e la fruibilità degli ambienti fluviali.	Fino a 5

VIGILANZA ITTICA

Intervento migliorativo	Punteggio
Incremento di guardie	9 massimo (Il punteggio sarà assegnato in modo proporzionale all'incremento numerico proposto dai partecipanti)
Incremento di ore	6 massimo (Il punteggio sarà assegnato in modo proporzionale all'incremento numerico proposto dai partecipanti)

ATTIVITA' DIVULGATIVE, DIDATTICHE E PROGETTI SPERIMENTALI

Intervento migliorativo	Punteggio
Offerta progettuale di attività divulgative e didattiche che raggiungano un ampio e diversificato numero di utenti.	Fino a 4
Progetti sperimentali finalizzati a rendere più efficace l'accesso alla pesca e l'informazione agli utenti ed eventuali sinergie con: • progetti turistici di promozione del territorio promossi dalla P.A., dalle CCIAA, enti non profit es. FIAB, ecc.; • progetti di valorizzazione dei prodotti tipici promossi da consorzi, associazioni di categoria agricole, ecc.	Fino a 3
Organizzazione corsi di avviamento alla pesca sportiva	Fino a 3

AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO ALLA PESCA E INIZIATIVE RIVOLTE A CATEGORIE SVANTAGGIATE

Intervento migliorativo	Punteggio
Quote associative/permesso di pesca differenziate per particolari categorie di pescatori	Fino a 5
Iniziative rivolte a categorie svantaggiate	Fino a 5

Art. 8 – OBBLIGHI GENERALI

1. Il concessionario è tenuto a presentare annualmente, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione quale rendiconto quantitativo/qualitativo di tutte le attività realizzate.
2. Qualora il concessionario sia rappresentato in forma associata-aggregata, ai sensi dell'art. 134 comma 2 L.R. n. 31/2008 e del punto 6.1 dell'allegato alla D.G.R. n. XI/3030 del 6 aprile 2020, il mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario e i connessi obblighi ed oneri obbligano per l'intera durata della concessione.
3. In caso di modifica della composizione dell'Associazione temporanea, successiva alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, questa deve essere ricostituita con soggetti aventi le medesime caratteristiche di quelli venuti a mancare, pena la risoluzione della concessione.

4. È vietato concedere in sub - concessione, totale o parziale, le attività di cui al presente disciplinare e quelle proposte dal concessionario nell'offerta tecnico-economica di cui alla D.G.R. n. XI/3030 del 6 aprile 2020.
5. Il concessionario può tuttavia affidare a terzi singole prestazioni o attività, nel rispetto della normativa vigente e dandone comunicazione al concedente.
6. Il concessionario non può opporsi né in alcun modo ostacolare alla realizzazione di interventi (miglioramenti habitat, recuperi ittici, attività di studio, ricerche da parte di Università, Centri di ricerca, ecc.) autorizzati dalle Autorità preposte all'interno del bacino di pesca.
7. In qualsiasi momento può darsi luogo al recesso dall'atto di concessione, per violazione degli obblighi previsti dall'atto stesso. La concessione potrà altresì essere revocata in qualsiasi momento per prevalenti motivi di pubblico interesse.
8. All'atto della cessazione della convenzione per scadenza del termine o per qualsiasi altra causa o circostanza, i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti alla gestione del bacino di pesca resteranno definitivamente intestati rispettivamente a favore e a carico del concessionario, con esclusione per la Regione di ogni responsabilità a riguardo.

ART. 9 – COSTI DI GESTIONE E ACCESSO ALLA PESCA

1. Il concessionario si fa carico di tutti costi derivanti dallo svolgimento delle attività e delle prestazioni minime descritte nel presente capitolato e delle eventuali ulteriori proposte migliorative prodotte in sede di offerta ed accettate dall'Amministrazione. Nulla pertanto è corrisposto dall'Amministrazione concedente al concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.
2. Il concessionario, a compensazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e ad esclusiva copertura degli stessi ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione il versamento di una quota associativa e/o di un permesso di pesca, il cui importo può essere diversificato in funzione della sua durata temporale e/o del livello di pregio delle acque a cui si accede e/o di particolari categorie sociali. L'importo della quota associativa e/o del permesso di pesca non potrà essere diversificato sulla base della residenza del richiedente.
3. Come previsto dalla D.G.R. n. 3030 del 6/4/2020, il concessionario è tenuto a garantire che ciascun pescatore in possesso di permesso di pesca in uno dei Bacini di seguito indicati: 1. Oltrepò Pavese, 2. Asta del fiume Po; 3. Ticino Terdoppio Sesia Agogna; 4. Lambro Olona; 6. Adda sub-lacuale; 9. Oglio e 12. Mincio, possa usufruire senza ulteriori permessi, di n. 12 giornate complessive di pesca, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre negli stessi Bacini e limitatamente alle acque classificate di tipo C. Il pescatore che usufruisce di tale concessione è tenuto a segnare l'uscita su apposito tesserino fornito dal concessionario e riconsegnato entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Il pescatore può fruire fino ad un massimo di 4 giornate nello stesso Bacino

4. Il concessionario deve altresì prevedere quote congrue per la pesca giornaliera e di breve periodo. La fissazione di quote differenziate per particolari categorie di pescatori nonché le iniziative promosse a favore di categorie svantaggiate di pescatori sono oggetto di valutazione come previsto all'articolo 7.

5. Il concessionario assumerà a proprio carico le relative perdite, nonché ogni spesa e obbligazione di qualsiasi genere e natura.

ART. 10 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ

1. Le obbligazioni assunte dal concessionario per la gestione della pesca nel bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese” sono garantite dalla stipula di una fidejussione annuale per un importo che verrà quantificato in sede di valutazione del programma di intervento, pari al 20% del costo dello stesso e per una cifra non inferiore a € 10.000.
2. La fidejussione, per ciascun anno, per tutta la durata della concessione, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua decorrenza che è fissata dalla data di assegnazione della concessione stessa, indicando quale beneficiario Regione Lombardia, che si impegna a dichiarare il nulla osta allo svincolo previa verifica della corretta e puntuale esecuzione delle attività. La fidejussione dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario.
3. Il concessionario si impegna a tenere indenne e a sollevare Regione da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa all'esercizio delle attività di gestione del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese”, e da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque. La Regione è altresì sollevata da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'attività di gestione del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese.”
4. Il concessionario si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, a stipulare con primaria compagnia di assicurazione una polizza di responsabilità civile per danni verso terzi (persone, cose, animali), per almeno € 1.000.000 (un milione) a copertura di tutti i rischi connessi alla gestione delle acque in concessione e all'esercizio autorizzato della pesca nelle stesse.
5. Il concessionario si impegna inoltre a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
6. Regione ha l'onere di sovrintendere e di verificare la corretta esecuzione delle attività di gestione del bacino n. 1 – “Oltrepo' Pavese”.
7. Sono considerate cause di risoluzione della concessione:

- la mancata stipulazione della garanzia fidejussoria e/o il suo rinnovo;
 - l'assenza, di copertura assicurativa con le modalità sopra previste;
 - subconcessione totale o parziale delle attività relative alla gestione del bacino n. 1 – "Oltrepo' Pavese";
 - sospensione arbitraria del servizio all'utenza;
 - gravi irregolarità, frode, negligenza e ritardi nella fornitura del servizio all'utenza.
8. La cauzione in forma di fidejussione copre gli oneri per il mancato o irregolare adempimento.
9. Le contestazioni sono effettuate in contraddittorio e sono soggette a penalità solo nel caso in cui si sia determinato un danno economico, mentre negli altri casi il concessionario concorda con la Struttura regionale iniziative o comportamenti riparatori di natura non patrimoniale.

Art. 11 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualora insorga una controversia o una diversità di opinioni in conseguenza o in connessione con la presente concessione, le parti faranno quanto possibile per trovare una soluzione di compromesso attraverso appositi negoziati. Nell'eventualità che le parti non siano in grado di trovare un accordo, la questione verrà dapprima affidata ad un procedimento di conciliazione. Qualora la controversia non sia stata risolta con la conciliazione entro quarantacinque (45) giorni dalla data del suo inizio, o entro quell'ulteriore termine che le parti dovessero concordare, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Pavia.

Art.12 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'affidatario. La registrazione è prevista solo in caso d'uso.

Art.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti in occasione dell'espletamento delle procedure connesse all'affidamento in gestione delle acque del bacino in oggetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Reg. UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito del procedimento regolato dal presente disciplinare di gara.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 26 luglio 2021 - n. 10241**Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali distretti;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999», che introduce le definizioni di Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio;
- il d.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco, e successive modifiche e integrazioni;
- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana', con la quale sono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto al citato Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di bandi di finanziamento per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
- il d.d.u.o. 6401 del 29 maggio 2020, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100, successivamente modificato col d.d.u.o. 11196 del 24 settembre 2020, prevedendo in particolare;
- il d.d.u.o. 866 del 29 gennaio 2021, con cui è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei progetti presentati sul bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», successivamente integrata con d.d.u.o. 6080 del 06 maggio 2021;

Dato atto che il bando richiamato, al punto C.4.a, prevede che Regione Lombardia provveda ad approvare delle «Linee guida di rendicontazione» con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale;

Ritenuto pertanto di approvare le «Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» relative al bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di promozione dei Distretti del Commercio;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di approvare le «Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» relative al bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti capofila dei Distretti del Commercio interessati.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

———— • ————

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO
DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE
ECONOMICA TERRITORIALE URBANA**

approvato con decreto n. 6401 del 29 maggio 2020

**LINEE GUIDA
PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

Sommario

1.	Premesse
2.	Definizioni
3.	Tempi di realizzazione e variazioni progettuali
3.1	Variazioni progettuali e proroghe
4.	Obblighi dei soggetti beneficiari
5.	Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione
5.1	Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese
5.2	Documentazione di rendicontazione per riduzioni di imposte e tasse locali
6.	Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione
6.1	Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale
6.2	Erogazione dell'agevolazione e rideterminazione dell'importo
7.	Allegati
	Allegato 1 – Richiesta di variazione
	Allegato 2 – Proposta variazione budget di progetto
	Allegato 3 – Relazione finale di progetto
	Allegato 4 – Elenco imprese beneficiari dei bandi di finanziamento
	Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA
	Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture

1. Premesse

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari di una agevolazione a valere sul "Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana", approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020, per la rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute relative al progetto ammesso, conformemente alle disposizioni del suddetto bando ed in particolare dei punti B.1 "Progetti finanziabili", B.4 "Spese ammissibili", C.4 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione" e D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari e dei soggetti partner".

2. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito

- **Bando:** il "Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana", approvato con decreto n. 6401 del 29 maggio 2020.
- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del bando in oggetto per la realizzazione delle attività da questo proposte ed erogate secondo quanto previsto all'art. C.4 del Bando "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione".
- **Bandi Online:** il sistema informatico di Regione Lombardia utilizzato per la gestione operativa del bando e per la presentazione da parte del soggetto beneficiario di tutte le istanze ad esso relative, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.
- **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario dell'agevolazione concessa a valere sul bando, ovvero i Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni appartenenti ai Distretti del Commercio iscritti all'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia che a seguito della presentazione di un progetto, sono stati ammessi e finanziati.
- **Finlombarda:** Finlombarda S.p.A., società interamente controllata da Regione Lombardia, da questa incaricata con apposito provvedimento per lo svolgimento delle attività istruttorie relative al bando in oggetto.
- **Firma elettronica:** ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

3. Tempi di realizzazione e variazioni progettuali

Il Soggetto Capofila del Distretto del Commercio, in qualità di referente dei rapporti con Regione Lombardia, dovrà provvedere alla presentazione della rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **entro il 31 dicembre 2021**.

Tutte le attività del progetto devono essere realizzate e concluse entro il termine di cui sopra, ivi compresa la procedura di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie finali.

La presentazione della rendicontazione finale deve avvenire esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

La funzione per la presentazione della rendicontazione su "Bandi Online" è disponibile nella sezione "La mia area", procedendo ad aprire e ad eseguire la "Presenza in carico" della domanda ammessa.

I soggetti beneficiari devono realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal progetto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto nei seguenti paragrafi.

3.1 Variazioni progettuali e proroghe

Le tipologie di variazioni progettuali ammesse, le proroghe dei termini per la conclusione e rendicontazione del progetto e i tempi per presentarne richiesta sono disciplinati ai punti C.4.b e D.3 del bando, ai quali si rimanda.

Le **richieste di variazione e di proroghe, debitamente motivate**, dovranno essere inviate **entro il 1° novembre 2021** (60 giorni prima della scadenza per la rendicontazione), via **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it utilizzando il facsimile previsto all'Allegato 1 corredato, in caso di variazioni di budget, anche dal facsimile di cui Allegato 2.

Le richieste di variazione e di proroga saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del Procedimento entro 45 dalla data di presentazione. Regione Lombardia si riserva di richiedere, a mezzo PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento istruttorio sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Rispetto alle tipologie di variazioni ammissibili, si specifica quanto segue:

- **Variazioni delle attività progettuali**

Sono possibili variazioni che interessino le attività progettuali, purché inviate al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte e corredate di tutti gli elementi e la documentazione utili alla loro valutazione.

In particolare, per le variazioni di attività progettuali è necessario:

- Descrivere le nuove attività realizzate, con lo stesso livello di dettaglio previsto nella descrizione delle attività del progetto iniziale;
- Segnalare le attività eventualmente non più realizzate o realizzate diversamente o in misura minore.

Le variazioni proposte non devono alterare in maniera sostanziale la strategia generale del progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal Bando.

• **Variazioni del budget di progetto**

Sono ammissibili variazioni del budget di progetto, anche per rispecchiare eventuali variazioni delle attività di progetto, inviando apposita richiesta al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte. Sono inclusi:

- gli spostamenti di spesa da una o più voci ad una o più altre voci di spesa;
- l'introduzione di tipologie di spesa originariamente non previste;
- gli spostamenti di spesa da uno o più partner di progetto ad uno o più altri partner.

Non è necessario presentare richieste di variazioni del budget al Responsabile del Procedimento qualora:

- la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **inferiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto della minore spesa e, se necessario in base all'applicazione delle percentuali di contributo previste dal bando, ridurrà di conseguenza il contributo erogabile;
- la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **superiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto della maggiore spesa, che però non potrà mai dare titolo a un contributo maggiore di quanto concesso;
- ci siano scostamenti in aumento e diminuzione delle singole voci di spesa per un importo, in termini assoluti, complessivamente **non superiore al 20% del valore totale** del progetto ammesso, come nell'esempio seguente:

Voce di spesa	Importo	Scostamenti	Note
Voce A	€ 25.000	+ € 10.000	L'importo complessivo degli scostamenti non supera il 20% del totale di progetto. Non è richiesta una autorizzazione preventiva.
Voce B	€ 25.000	+ € 5.000	
Voce C	€ 50.000	- € 5.000	
Totale	€ 100.000	Totale: € 20.000	

Tali variazioni saranno comunicate direttamente in fase di presentazione della rendicontazione, senza ulteriori adempimenti da parte del soggetto capofila.

4. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il punto D.1 del bando, a cui si rimanda, sono elencati gli obblighi a cui devono attenersi i soggetti beneficiari in fase di realizzazione delle attività e successivamente alla conclusione del progetto e all'erogazione dell'agevolazione.

5. Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione

Le modalità e i tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione e i criteri di ammissibilità delle spese sono descritti al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

Ciascuna spesa dovrà essere documentata, in fase di rendicontazione da:

- Un **giustificativo di spesa** (fatture, parcelle ecc.), che attesti l'avvenuto acquisto del bene o servizio;
- Un **giustificativo di pagamento** (per gli Enti pubblici, **mandati di pagamento con relativa quietanza** del tesoriere; per gli altri soggetti, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), che attesti in maniera definitiva l'effettiva uscita di cassa a pagamento della spesa;
- Per le opere realizzate da soggetti pubblici dovrà anche essere allegata copia dei **certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo**, ove previsti.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020¹. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva, come da facsimile **Allegato 5**, ai sensi del D.Lgs. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il **regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA**.

¹ Data di approvazione della D.G.R. n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana".

Per le fatture elettroniche, devono essere presentati direttamente gli **originali disponibili sul Sistema di Interscambio. Non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (cd. "fatture di cortesia")**.

In ogni caso, tutte le spese devono:

- riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili" del bando;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

Rispetto all'apposizione della dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio" sui giustificativi di spesa, si specifica quanto segue:

- Per tutte le fatture elettroniche emesse **successivamente alla data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, la dicitura dovrà essere **inserita nella descrizione del bene o servizio direttamente dal fornitore** all'atto dell'emissione della fattura;
- In caso di fatture elettroniche emesse **prima della data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui **apporre manualmente la dicitura**, a cui allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, secondo il facsimile di cui all'Allegato 6, attestante che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione della dicitura nella descrizione del bene o servizio;
- In caso di fatture cartacee, emesse da soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica, la dicitura deve essere apposta manualmente o mediante timbro indelebile sull'originale cartaceo.

Si specifica inoltre, laddove non fosse possibile far inserire la dicitura direttamente dal fornitore nella descrizione del bene o servizio all'atto dell'emissione della fattura elettronica, che sono ammissibili le seguenti soluzioni alternative:

- Il ricorso a un sistema di cd. **"timbratura digitale"**, conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E, producendo un documento digitale aggiuntivo, riportante la dicitura prevista, che, prima della rendicontazione,

deve essere allegato alla fattura elettronica originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale contestuale alla firma elettronica;

- L'indicazione della dicitura prevista nelle **causali dei giustificativi di pagamento** (es: campo di descrizione dei bonifici), qualora il pagamento contenga inequivocabilmente un riferimento esplicito alla fattura elettronica pagata;
- Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, la presentazione di una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale e che la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e per quale importo esposto.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il beneficiario in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatta eccezione per le spese fatturate a Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- Le spese per l'acquisto di beni usati o beni acquisiti con operazioni di leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra beneficiario e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente, ad eccezione delle spese per incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.lgs. n. 50/2016 per le quali sia stato affidato un incarico formale al personale dipendente degli Enti locali;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel compilare la rendicontazione sul sistema Bandi Online, il soggetto capofila dovrà imputare alla rispettiva voce di costo i dati dei rispettivi documenti contabili, nonché allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni o servizi rendicontati, contenente il costo unitario del bene o servizio, e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in un unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Non saranno accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite. Sarà necessario in ogni caso allegare copia dell'**estratto conto bancario** che dimostri l'avvenuto versamento al fornitore del corrispettivo della fattura. Gli Enti pubblici dovranno allegare il **mandato di pagamento con relativa quietanza** del tesoriere.

Dovrà inoltre essere conservata presso la sede dei soggetti beneficiari, da rendere disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- **Fattura** o parcella del fornitore;
- Prova dell'avvenuto **pagamento** dell'importo indicato in fattura; in caso di pagamento tramite assegno, dovrà essere conservata anche una **copia dell'assegno**;
- **Preventivo, contratto, ordine di acquisto o conferma d'ordine** sottoscritti per accettazione, da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

5.1 Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese

Relativamente alle agevolazioni erogate alle imprese a valere sulle risorse trasferite da Regione Lombardia nell'ambito del bando, nonché per la voce di spesa "Ulteriori agevolazioni alle imprese", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- Copia dei **bandi di finanziamento alle imprese** definitivamente emanati e relativi **atti formali di approvazione**, con indicazione del codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti, **qualora non già precedentemente inviati**;
- Tabella riepilogativa degli aiuti erogati, secondo il facsimile di cui all'Allegato 4, con indicazione, tra l'altro, degli **estremi degli atti di concessione ed erogazione** degli aiuti e i relativi **codici COR** ed eventuali codici COVAR.

Non sarà necessario allegare tutti i singoli atti di concessione ed erogazione, che dovranno essere conservati e potranno però essere richiesti, anche a campione, in fase di verifica della rendicontazione.

5.2 Documentazione di rendicontazione per riduzioni di imposte e tasse locali

Relativamente alla voce di spesa "Minori entrate di Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni a seguito dell'azzeramento o riduzione di imposte e tasse locali", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- **Atti comunali istitutivi** della riduzione fiscale;
- **Tabella riepilogativa** riportante:
 - ragione sociale e codice fiscale del beneficiario della riduzione fiscale;
 - importo teorico dovuto in assenza della riduzione fiscale;
 - importo effettivo dovuto con la riduzione fiscale;
 - differenza tra i due valori, per ciascun beneficiario e totale per tutti i beneficiari.

6. Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

Le modalità di rendicontazione da parte del soggetto beneficiario e di verifica della rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione da parte di Regione Lombardia

sono indicati al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

6.1 Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale

La relazione finale sull'attività svolta, prevista come documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione, dovrà essere redatta per dare conto delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti, secondo il facsimile di cui all'Allegato 3.

6.2 Erogazione dell'agevolazione e rideterminazione dell'importo

Le risorse in conto capitale rimanenti e il restante 50% delle risorse di parte corrente assegnate saranno erogate direttamente ai singoli Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari, in un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

L'erogazione delle risorse avverrà **entro 120 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione finale.**

Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile potrà essere rideterminato, sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.2 del Bando "Caratteristiche dell'agevolazione".

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

Eventuali residui derivanti da economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese non potranno essere destinati al finanziamento di altri interventi.

Inoltre, in caso di economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese, per cui siano già state interamente trasferite le relative risorse regionali, i **conseguenti residui non dovranno essere restituiti, ma saranno dedotti dall'erogazione del saldo finale.**

7. Allegati

Allegato 1 – Richiesta di variazione

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA

approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020

RICHIESTA DI VARIAZIONE

Spett.le
Regione Lombardia
DG Sviluppo Economico
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione territoriale urbana – Richiesta di Variazione

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome [COGNOME E NOME FIRMATARIO]

Codice fiscale [CODICE FISCALE FIRMATARIO]

in qualità di rappresentante legale di [DENOMINAZIONE DEL COMUNE, COMUNITÀ MONTANA o UNIONE DI COMUNI]

Per il Progetto dal titolo [TITOLO PROGETTO]

ammesso sul Bando in oggetto per una agevolazione pari a Euro [IMPORTO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO]

a fronte di spese complessive ammesse pari a Euro [IMPORTO SPESE AMMESSE]

CHIEDE

(barrare le voci di interesse)

1) ☐ **Variazione del Progetto**

1.1) ☐ Variazione delle attività di Progetto

1.2) ☐ Variazione delle spese ammesse del Progetto

2) ☐ **Proroga del Progetto**

3) che la motivazione della richiesta è:

.....
.....
.....

4) [EVENTUALE NEL CASO DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ] che le attività di Progetto vengono variate come segue:

.....
.....
.....

5) *[EVENTUALE NEL CASO DI VARIAZIONE DI BUDGET]* che le spese ammesse del Progetto vengono rimodulate secondo il prospetto in allegato²;

6) *[EVENTUALE NEL CASO DI RICHIESTA DI PROROGA]* che la nuova data di termine di realizzazione del Progetto è
XX/XX/XXXX

Luogo e data

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005*

² Cfr. Allegato 2.

Allegato 2 – Proposta variazione budget di progetto

Spese in conto capitale	Note	Soggetto partner che sostiene la spesa	Importo spesa concessa (IVA esclusa, salvo non recuperabile)	Importo spesa a seguito della variazione proposta (IVA esclusa, salvo non recuperabile)
Opere e lavori pubblici, comprese spese tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudo	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti pubblici			
Opere edili private				
Installazione o ammodernamento di impianti				
Aredi e strutture temporanee				
Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate				
Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni				
Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.				
Ulteriori agevolazioni alle imprese	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
Subtotale conto capitale			0,00 €	0,00 €
Spese di parte corrente	Note	Soggetto partner che sostiene la spesa	Importo spesa concessa (IVA esclusa, salvo non	Importo spesa a seguito della variazione proposta (IVA esclusa, salvo non
Spese di gestione di servizi comuni	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
Spese per la governance del Distretto				
Spese per studi ed analisi e spese per la predisposizione del progetto				
Materiali di consumo per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci				
Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.				
Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio				
Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci				
Spese per eventi e animazione				
Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori				
Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali				
Ulteriori agevolazioni alle imprese	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
Minori entrate a seguito dell'azzeramento o riduzione di imposte e tasse locali	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni			
Subtotale parte corrente			0,00 €	0,00 €
Totale interventi realizzati direttamente dai partner di progetto			0,00 €	0,00 €

*Allegato 3 – Relazione finale di progetto***REGIONE LOMBARDIA**

BANDO
DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE
ECONOMICA TERRITORIALE URBANA
approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020

RELAZIONE FINALE DI PROGETTO

Denominazione Distretto del Commercio: *Denominazione D.C.*
ID progetto: *ID progetto*

1. TITOLO DEL PROGETTO*(Informazione obbligatoria)***2. DATA DI INIZIO E FINE ATTIVITÀ***Indicare la data di inizio e fine attività utilizzando il formato gg/mm/aaaa***3. PERSONA DI RIFERIMENTO**

Nome e cognome:

Telefono:

E-mail:

Ruolo presso il soggetto beneficiario:

4. ATTIVITÀ SVOLTE

Descrivere dettagliatamente le attività che sono state realizzate dai singoli beneficiari all'interno del Distretto del Commercio per raggiungere gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda, indicando anche per ciascuna l'ambito territoriale dell'intervento e motivando eventuali scostamenti. Campo da replicare N. volte a seconda del numero di soggetti partner.

INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER "XXX"

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
....	
....	
....	

INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER “XXX”

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
....	
....	
....	

5. RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere dettagliatamente l'impatto del progetto sul Distretto del Commercio e i risultati complessivamente raggiunti, motivando eventuali scostamenti rispetto a quanto dichiarato in di presentazione della domanda e indicando le eventuali criticità incontrate e le modalità con le quali sono state gestite e/o mitigate.

...

Allegato 4 – Elenco imprese beneficiari dei bandi di finanziamento

**BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA
TERRITORIALE URBANA**
in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XI/3100 del 5 maggio 2020

ID Progetto	
Distretto del Commercio	
Soggetto capofila	
Codice CAR	
Dotazione Finanziaria del Bando	
N. di domande presentate	
N. di soggetti beneficiari	

[illegible]

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il _____
in qualità di rappresentante legale di _____
P. IVA / Cod. Fiscale _____
residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633;☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26/10/1972, n. 633. |
|--|

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

_____, _____
Luogo e data

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005*

Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____)

in via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

per le fatture elettroniche imputate al progetto e sotto indicate:

(indicare estremi delle fatture)

Fornitore	N.	Data	Importo

- ☐ Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della/e fattura/e tramite l'apposizione nell'oggetto del documento/i della dicitura:

“Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio”

(Indicare una delle due opzioni)

- ☐ La/e fattura/e sopra elencata/e (oppure indicare estremi delle fatture) non viene/vengono presentata/e a valere su altre agevolazioni;
- ☐ La/e fattura/e n. del fornitore (indicare estremi della/e fattura/e) viene/vengono presentate a valere sulla/e seguente/i agevolazione/i per l'importo di €

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Allegare copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Luogo e data

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005*

**D.d.u.o. 27 luglio 2021 - n. 10309
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020
- Azione III.3.B.1.2: rettifica per errore materiale del decreto
9904/2021 di concessione di contributi per la partecipazione
delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**

IL DIRIGENTE

DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019;
- le d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015, n. X/6983 del 31 luglio 2017, n. XI/549 del 24 settembre 2018, n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 e n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia e delle sue successive riprogrammazioni;

Richiamati:

- la d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019, che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, con una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00;
- il d.d.u.o. 15407 del 28 ottobre 2019, che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazio-

zione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- la d.g.r. 3431 del 28 luglio 2020, che approva una revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 10288 del 07 settembre 2020, che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo tra l'altro:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni, in applicazione del principio di separazione delle funzioni previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR, di cui al decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Richiamato il d.d.g. n. 4460 del 31 marzo 2021, con cui è stato approvato l'aggiornamento delle responsabilità delegate per le azioni dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, ed in particolare è stato individuato quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere;

Richiamato il d.d.u.o. n. 9904 del 20 luglio 2021, con cui sono stati approvati gli esiti istruttori per 55 domande presentate, elencate agli Allegati A e B dello stesso, e concesse le relative agevolazioni alle 47 domande ammissibili, nonché assunti i connessi impegni di spesa;

Dato atto che, per mero errore materiale, relativamente a due pratiche è stato indicato nell'Allegato A del suddetto atto un importo di agevolazione concessa, calcolato come importo teorico in base alle spese ammissibili, superiore a quanto effettivamente richiesto del beneficiario, ed in particolare:

- per la domanda ID 2338800 di Ristorante Argentino Buenos Aires di Silva Gladys Marcelina, è stata indicata una agevolazione concessa di € 9.129,24, registrata in RNA con codice COR 5740391, a fronte di un importo richiesto in domanda di € 8.114,88;
- per la domanda ID 2402200 di MORGAN s.a.s. di Osvaldo Vittorio Bonini & C., registrata in RNA con codice COR 5740503, è stata indicata una agevolazione concessa di € 13.709,27 a fronte di un importo richiesto in domanda di € 13.000,00;

Dato atto che tali importi sono stati riportati anche nei connessi impegni di spesa, i quali alla data odierna non risultano ancora numerati, e in fase di pubblicazione degli aiuti concessi ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto:

- di rettificare, per errore materiale, in € 8.114,88 anziché € 9.129,24 l'importo dell'aiuto concesso per la domanda ID 2338800 all'impresa Ristorante Argentino Buenos Aires di Silva Gladys Marcelina, registrando la variazione in RNA con COVAR 537520;
- di rettificare, per errore materiale, in € 13.000,00 anziché € 13.709,27 l'importo dell'aiuto concesso per la domanda ID 2402200 all'impresa morgan s.a.s. di Osvaldo Vittorio Bonini & C., registrando la variazione in RNA con COVAR 537519;
- di sostituire l'Allegato A del richiamato decreto 9904/2021 con l'Allegato A del presente atto, parte integrante e sostanziale, rettificato rispetto ai due importi sopra riportati;
- di modificare di conseguenza, con il presente atto, le pubblicazioni di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 effettuate con il decreto 9904/2021;
- di provvedere con successivo provvedimento alle conseguenti economie di spesa parziali, non appena i relativi impegni saranno numerati;

Ritenuto inoltre di confermare tutti gli altri contenuti del decreto 9904/2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

Richiamata la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di rettificare, per errore materiale, in € 8.114,88 (COR 5740391, COVAR 537520) anziché € 9.129,24 l'importo dell'aiuto concesso per la domanda ID 2338800 all'impresa Ristorante Argentino Buenos Aires di Silva Gladys Marcelina;

2. Di rettificare, per errore materiale, in € 13.000,00 (COR 5740503, COVAR 537519) anziché € 13.709,27 l'importo dell'aiuto concesso per la domanda ID 2402200 all'impresa Morgan s.a.s. di Osvaldo Vittorio Bonini & C.;

3. Di sostituire l'Allegato A del richiamato decreto 9904/2021 con l'Allegato A del presente atto, parte integrante e sostanziale, rettificato rispetto ai due importi sopra riportati;

4. Di modificare di conseguenza, con il presente atto, le pubblicazioni di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 effettuate con il decreto 9904/2021;

5. Di provvedere con successivo provvedimento alle conseguenti economie di spesa parziali, non appena i relativi impegni saranno numerati;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

Allegato A - Esiti istruttoria tecnica di 48 domande presentate sul "Bando per la concessione di contributi alle PMI per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia" - 8° provvedimento RETTIFICATO

ID	Proponente	Codice fiscale	N. progressivo domanda	Data presentazione domanda	Punteggio istruttoria tecnica	Esito	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR	Data prevista di conclusione e rendicontazione
2340637	ICB TECNOLOGIE SRL	02025130986	225	21/09/2020	55	Ammissibile	26.173,57 €	10.000,00 €	E21B21002220004	5740431	24/01/2022
2339944	PENTA SRL	00916230170	228	21/09/2020	60	Ammissibile	37.490,23 €	10.000,00 €	E51B21001730004	5740413	23/08/2022
2340818	M.T.B. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TURRINI TIZIANO & C.	03174530372	230	21/09/2020	65	Ammissibile	42.080,28 €	10.000,00 €	E41B21004110004	5740462	04/08/2022
2340709	TEOS DI ROSA ALESSANDRO & C. S.A.S.	02206590164	233	21/09/2020	75	Ammissibile	13.334,34 €	6.000,45 €	E51B21001740004	5740441	13/03/2022
2341146	MONGUZZI IVANA	MNGVNI54T68I625H	234	22/09/2020	95	Ammissibile	29.467,80 €	10.000,00 €	E21B21002230004	5740561	23/01/2023
2341141	FABAS-LUCE SPA	10725990153	238	22/09/2020	75	Ammissibile	59.000,00 €	10.000,00 €	E21B21002240004	5740529	09/12/2021
2341637	TESSITURA CAVALLERI E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	00230140139	239	22/09/2020	55	Ammissibile	34.000,00 €	10.000,00 €	E11B21002640004	5740663	06/10/2022
2342132	CEPI S.P.A.	01746760402	243	23/09/2020	65	Ammissibile	61.331,54 €	10.000,00 €	E61B21002850004	5740704	04/08/2022
2341111	FERRIERE BELLICINI S.R.L.	03033780986	244	23/09/2020	75	Ammissibile	52.002,00 €	10.000,00 €	E51B21001750004	5740488	05/01/2022
2342126	PAGANELLI EMANUEL	PGNMNL77B16G160V	248	23/09/2020	85	Ammissibile	21.558,36 €	9.701,26 €	E11B21002650004	5740691	13/03/2022
2340869	GERNA MANUEL	GRNMNL85E29C933C	254	24/09/2020	65	Ammissibile	10.811,28 €	4.865,08 €	E61B21002800004	5740118	13/03/2022
2338800	RISTORANTE ARGENTINO BUENOS AIRES DI SILVA GLADYS MARCELINA	SLVG DY70H55Z611H	255	24/09/2020	85	Ammissibile	20.287,20 €	8.114,88 €	E21B21002250004	5740391	13/03/2022
2342709	J PACK S.R.L.	03183340169	258	25/09/2020	90	Ammissibile	30.430,80 €	15.000,00 €	E51B21001760004	5740725	24/01/2022
2342752	CERIM S.R.L.	00184570182	260	28/09/2020	65	Ammissibile	81.148,80 €	10.000,00 €	E51B21001770004	5740741	27/05/2022
2343507	P. & G. CUGINI LANZANI S.R.L.	01554830156	263	28/09/2020	100	Ammissibile	32.100,00 €	10.000,00 €	E21B21002260004	5740760	09/12/2021
2343953	"C.R.B. - CALZATURIFICI RIUNITI BUSTESI - S.R.L."	01235380126	264	28/09/2020	80	Ammissibile	16.563,60 €	8.281,80 €	E41B21003990004	5740857	14/12/2021
2343909	BERNASCONI FRATELLI DI UMBERTO BERNASCONI SAS	12654990154	268	29/09/2020	95	Ammissibile	18.200,00 €	10.000,00 €	E41B21004000004	5740831	12/03/2022
2343616	FABIAN S.R.L.	01469910176	269	29/09/2020	95	Ammissibile	19.574,58 €	7.829,83 €	E31B21002830004	5740787	26/08/2022
2334144	REBINA GROUP DI GIANCARLO ANGIOLI	NGLGCR67C14E125K	273	29/09/2020	65	Ammissibile	25.602,96 €	10.000,00 €	E41B21004010004	5740370	12/03/2022
2344347	ISOIL INDUSTRIA SPA'	13119770157	274	29/09/2020	90	Ammissibile	30.265,16 €	10.000,00 €	E71B21002480004	5740832	09/06/2022
2343686	ZASEVES DI ZANETTI SEVERINO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04197220983	279	30/09/2020	100	Ammissibile	7.883,12 €	4.729,87 €	E31B21002840004	5740822	07/12/2021
2345714	MOBA EUROTUBI S.R.L.	01836020139	285	30/09/2020	95	Ammissibile	67.595,00 €	10.000,00 €	E21B21002270004	5740345	04/08/2022
2343682	INTERROLL ITALIA S.R.L.	08240380967	303	02/10/2020	95	Ammissibile	55.918,20 €	10.000,00 €	E41B21004020004	5740811	04/08/2022
2345422	EMBROIDERY SERVICE S.R.L.	10194570965	304	02/10/2020	65	Ammissibile	25.038,00 €	10.000,00 €	E61B21002810004	5740839	14/01/2022
2347064	INTARBOR S.R.L.	00305430134	305	02/10/2020	85	Ammissibile	10.492,85 €	5.246,42 €	E21B21002280004	5740396	12/03/2022
2353055	AQUARAMA SPORTSWEAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03328040542	308	05/10/2020	85	Ammissibile	6.802,63 €	2.721,05 €	E41B21004030004	5740430	18/09/2021
2358945	ALOHOMORA DESIGN DI STRADA FEDERICA	STRFR C85A49D912E	309	06/10/2020	70	Ammissibile	6.708,90 €	3.019,01 €	E61B21002820004	5740448	12/03/2022
2344178	EURO SIDER SCALO SPA	02887820179	310	06/10/2020	95	Ammissibile	30.816,00 €	10.000,00 €	E71B21002490004	5740845	05/01/2022
2357930	BRIXIA PLAST S.R.L.	03656380981	312	06/10/2020	100	Ammissibile	58.139,52 €	10.000,00 €	E71B21002500004	5740440	18/09/2021
2377924	POLIANGOLAR S.R.L.	07996190158	339	14/10/2020	100	Ammissibile	9.357,79 €	4.211,01 €	E61B21002830004	5740470	18/09/2021
2397745	FLORENTER S.R.L.	02373720982	378	24/10/2020	100	Ammissibile	28.967,04 €	10.000,00 €	E31B21002850004	5740493	18/05/2022
2443265	GANDINI S.R.L.	03244160176	404	10/11/2020	100	Ammissibile	18.489,60 €	7.395,84 €	E41B21004040004	5740611	12/02/2022
2439354	BUSSY S.R.L.	10723140157	405	10/11/2020	90	Ammissibile	62.569,32 €	10.000,00 €	E41B21004050004	5740527	24/01/2022
2442723	URBAN DISTRICT NETWORK S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA "UD NETWORK S.R.L.	09726540967	406	10/11/2020	90	Ammissibile	21.263,04 €	10.000,00 €	E41B21004060004	5740549	10/05/2022
2444244	ACETIFICIO MENGAZZOLI S.N.C. DI MENGAZZOLI GIORGIO & C.	01693940205	407	11/11/2020	100	Ammissibile	26.140,00 €	10.000,00 €	E61B21002840004	5740689	24/01/2022
2445751	ALUVETRO SRL	03450700988	408	11/11/2020	100	Ammissibile	33.090,00 €	15.000,00 €	E51B21001780004	5740703	23/02/2022
2381027	DM INDUSTRIAL S.R.L.	04109610164	411	12/11/2020	95	Ammissibile	47.251,20 €	15.000,00 €	E91B21002720004	5740481	18/09/2021
2402200	MORGAN S.A.S. DI OSVALDO VITTORIO BONINI & C.	01714280193	412	13/11/2020	85	Ammissibile	22.848,78 €	13.000,00 €	E91B21002730004	5740503	25/09/2021
2453785	CO.MA.F. S.R.L.	07667770155	414	16/11/2020	90	Ammissibile	22.803,84 €	10.000,00 €	E41B21004070004	5740715	26/08/2022
2458120	GIGANPLAST S.R.L.	00733980155	416	17/11/2020	100	Ammissibile	25.230,60 €	10.000,00 €	E31B21002860004	5740744	24/01/2022
2443406	FONDERIA BRONZI ARTISTICI ITALIA DI PEREGO FRANCO, CALEGARI UMBERTO E C. S.R.L.	00767770159	417	17/11/2020	95	Ammissibile	31.196,06 €	15.000,00 €	E71B21002510004	5740665	09/12/2021
2425104	LOMBARDA MACCHINE S.R.L.	06187050965	419	18/11/2020	100	Ammissibile	32.549,40 €	10.000,00 €	E11B21002660004	5740512	06/01/2022
2461508	VERDEVIP S.R.L.	02928490164	422	20/11/2020	70	Ammissibile	13.330,36 €	5.332,14 €	E21B21002290004	5740761	26/05/2022
2466386	MASQUE S.R.L.	06994890967	423	22/11/2020	80	Ammissibile	25.294,80 €	10.000,00 €	E41B21004080004	5740795	18/06/2022
2462439	COPLANT DI DELLABONA CATERINA E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01687280204	428	23/11/2020	100	Ammissibile	14.325,59 €	5.730,24 €	E21B21002300004	5740784	26/05/2022

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

ID	Proponente	Codice fiscale	N. progressivo domanda	Data presentazione domanda	Punteggio istruttoria tecnica	Esito	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR	Data prevista di conclusione e rendicontazione
2456923	TERCOMPOSTI SPA	02015480987	432	24/11/2020	100	Ammissibile	45.405,58 €	10.000,00 €	E41B21004090004	5740728	26/05/2022
2463753	EDIZIONI GALLERIA COLOMBARI DI PAOLA COLOMBARI	CLMPLA57D46L219H	435	26/11/2020	40	Non ammissibile	-	-	-	-	-
2507552	RTECH ENGINEERING S.R.L.	03097280121	446	04/12/2020	85	Ammissibile	38.738,28 €	10.000,00 €	E31B21002870004	5740812	18/09/2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 14 luglio 2021 - n. 9645

Approvazione ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, del perimetro provvisorio del sito di interesse regionale Ca' del Lambro nei comuni di Mediglia (MI) e San Giuliano Milanese (MI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo Vbis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V – Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Premesso che:

- tra gli anni '50 e '90, le porzioni centrale e meridionale dell'area denominata «Ca' del Lambro» sul territorio del Comune di Mediglia (MI) sono state oggetto di riempimenti,

rimodellamenti e innalzamenti rispetto al piano campagna originario, attraverso l'apporto e interrimento di rifiuti, comportando pure la parziale modifica del percorso dell'alveo del fiume Lambro;

- l'area presunta ha una estensione di circa 41.200 metri quadrati, è situata sulla sponda sinistra del fiume Lambro all'estremo sud-occidentale del territorio comunale, in prossimità della cascina «Cà del Lambro», in linea d'aria di circa 1 km dalla frazione Triginto del Comune di Mediglia e circa 0,4 chilometri dalla frazione Zivido del Comune di San Giuliano Milanese (Cfr. Tavola 01 - Corografia), è inserita in un contesto agricolo produttivo nel Parco Agricolo Sud Milano, include anche aree demaniali (Fiume Lambro, reticolo idrico maggiore) e del Consorzio Roggia Piola (reticolo idrico privato); tale area si estende nella parte meridionale, all'interno del perimetro territoriale del Comune di San Giuliano Milanese;
- il sito «Ca' del Lambro» (identificativo n. 115 dell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare) è stata individuata tra le priorità di intervento sui siti inquinati definiti dal Piano Regionale delle Bonifiche, approvato con d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990;
- con determinazione n. 10 del 5 novembre 2014 il Comune di Mediglia ha affidato alla Società Dieffe Ambiente Consulenza e ingegneria di Milano l'incarico di redazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi del d. lgs. 152/06 del sito «Ca' del Lambro» e di Direzione Lavori della caratterizzazione e di predisposizione della relazione sulle risultanze della caratterizzazione, seguita da successiva Perizia di variante in corso d'opera del 24 ottobre 2017;
- con d.d.u.o. n. 11354 del 1° dicembre 2014, è stata assegnata, ai sensi dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, a favore del Comune di Mediglia la somma di € 11.990,16, per la redazione del piano della caratterizzazione relativo al sito «Ca' del Lambro»;
- con d.d.u.o. n. 10358 del 27 novembre 2015, è stata assegnata al Comune di Mediglia l'ulteriore somma di € 216.136,08 per la realizzazione degli interventi previsti dal piano della caratterizzazione;
- nel corso degli scavi delle indagini sono state rinvenute, soprattutto nelle porzioni centrale e meridionale dell'area indagata, ingenti quantità di rifiuti industriali di diverse tipologie, sacchi di plastica industriali, bidoni di plastica e ferro, rotoli di guaine di gomma, materiale da demolizione vario;
- gli esiti analitici dei campioni hanno, in parte, classificato i rifiuti con categoria di pericolo H14 Ecotossico, ad identificare la presenza di sostanze che lo rendono rifiuto «Nocivo, tossico, molto tossico per gli organismi acquatici», mentre la rilevazione degli spessori ritrovati (tra 1,5 e 3,00 metri dal piano campagna) ha reso possibile stimare un volume di rifiuti in sito di circa 45.000-50.000 metri cubi;
- gli esiti analitici dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati in contraddittorio con ARPA in data 19 dicembre 2017 hanno mostrato superamenti delle CSC del d.lgs. 152/2006 Titolo V Parte IV Allegato 5 Tabella 2, con concentrazioni più elevate a valle rispetto ai piezometri di monte, a supporto dell'ipotesi che la massa di rifiuti trovati costituisca fonte di inquinamento per la falda sospesa e, potenzialmente, anche per la prima falda;

Evidenziato, ai fini istruttori, che con le note del 21 dicembre 2018 prot. n. 297686 e successiva in data 12 novembre 2018 prot. n. 261111 Città Metropolitana di Milano ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti, richiesta di informazioni e/o documenti utili per la ricostruzione degli eventi inquinati alla luce dei superamenti delle CSC riscontrate a seguito della contaminazione, dando la possibilità a ciascuno di fornire il proprio contributo;

Preso atto degli eventi storici succedutesi, attinenti all'annosa problematica ambientale, come ricostruita dalla Città Metropolitana di Milano con nota del 21 maggio 2019 prot. n. 119654, con particolare riferimento all'istruttoria diretta alla ricerca delle responsabilità, ai sensi dell'art. 244 c. 2 e c. 3 del d.lgs. 152/2006;

Evidenziato che con nota del 21 maggio 2019 prot. n. 119654, Città Metropolitana di Milano ha notificato l'avvio del procedimento al sig. G.G., in qualità di proprietario per successione dei terreni agricoli coinvolti e adottato il Decreto Dirigenziale RG. n. 3580/2019 costituito dall'ordinanza di diffida all'attivazione delle procedure di cui al Titolo V della parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per il sito Ca' del Lambro nel Comune di Mediglia – Art. 244 del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, cui seguiva il ricorso amministrativo avanti al Tribunale amministrativo regio-

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

nale e inoltre venivano apprese le memorie degli altri soggetti coinvolti;

Richiamato, in sintesi, per la parte dell'area ricadente nel Comune di San Giuliano Milanese, che:

- l'Amministrazione comunale di San Giuliano Milanese (MI), con nota del 22 maggio 2019, prot. n. 20479, con oggetto: «Richiesta di indagine preliminare per verificare l'eventuale contaminazione dei terreni ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006. Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e seguenti della legge n. 241/1990.» ha dato avvio al procedimento di redazione delle indagini propedeutiche alla redazione del piano di caratterizzazione del sito, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al soggetto obbligato alle iniziative tese agli accertamenti ambientali nel pertinente appezzamento di terreno agricolo; tale invito è rimasto ineso;
- con nota del 1 ottobre 2020 prot. n. 37555 è stato avviato il procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e seguenti della legge n. 241/1990, per la verifica dell'eventuale contaminazione dei terreni in oggetto, adiacenti al sito «Ca' del Lambro» in Comune di Mediglia;
- gli scavi realizzati nel corso dell'indagine ambientale preliminare, effettuata nel mese di novembre 2020 sul mappale n. 108 del foglio n. 10 del catasto del Comune di San Giuliano Milanese, hanno rinvenuto ingenti quantità di rifiuti industriali di diverse tipologie, con la presenza di spessori variabili da pochi centimetri a circa 40 cm di terreno di coltivo; in sintesi, le indagini effettuate hanno evidenziato una situazione analoga con quanto riscontrato per la porzione del terreno in Comune di Mediglia;

Atteso che con d.d.s. della Struttura Bonifiche del 26 novembre 2020 n. 14585, Regione Lombardia ha impegnato a favore del Comune di San Giuliano Milanese (MI) il contributo pari a € 16.494,48, in applicazione della d.g.r. n. XI/3855 del 17 novembre 2020, n. 3855, avente ad oggetto «REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2020», per sostenere l'esecuzione delle suddette attività di indagine ambientale;

Dato atto che in relazione alla nota dell'Amministrazione comunale di Mediglia del 25 marzo 2021 prot. n. 5619, agli atti regionali del 25 marzo 2021 prot. n. 34289, con la quale chiede la convocazione di un tavolo tecnico per definire le competenze sul procedimento ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e le azioni da attuare nel sito in oggetto, il giorno 12 maggio 2021 si è tenuto l'incontro presso la sede di Regione Lombardia, in videoconferenza con i Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, per un diretto confronto, con la finalità di definire e formalizzazione la competenza regionale, propedeutico e preparatorio ad una più ampia compartecipazione degli Enti e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella problematica ambientale, nello spirito di leale collaborazione, trasparenza e partecipazione al procedimento amministrativo, basando i presupposti sulle sinergie dei due Comuni, non prescindibile da una concertazione e coordinamento efficace tra le due Amministrazioni;

Considerato che nell'incontro del 12 maggio 2021, Regione ha acquisito assenso dai Comuni interessati circa la conclusione delle attività delle diverse fasi della caratterizzazione e delle indagini preliminari, così come approvate e condivise le intese sul percorso amministrativo per definire l'iter per la perimetrazione del sito di interesse regionale;

Vista la nota del 28 giugno 2021 prot. n. 10842, agli atti regionali del 28 giugno 2021 prot. n. 56342, sottoscritta congiuntamente dalle Amministrazioni dei Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, con la quale viene proposta la perimetrazione del sito di interesse regionale «Ca' del Lambro», esteso, in via cautelativa, al mappale 108 del foglio 10, fino al limite del nuovo corso del Fiume Lambro, sulla scorta della relazione del 18 giugno 2021 prot. 10434, prodotta dal professionista incaricato, parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale si dà atto che le indagini ambientali effettuate sul Comune di San Giuliano Milanese hanno evidenziato una situazione analoga con quanto riscontrato per la porzione di terreno in comune di Mediglia, come da allegata planimetria;

Ritenuto fondati i presupposti per considerare il sito in questione di interesse regionale, per gli effetti della d.g.r. n. 4033/2007 e di approvare il perimetro provvisorio del sito di interesse regionale «Ca' del Lambro» nei Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, come da allegata planimetria «TAV 1 catastale» e «TAV 2 ortofoto», parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 21 dicembre 2020, n. 4121 - XVI Provvedimento Organizzativo 2020, dell'Amministrazione procedente,

DECRETA

1. di approvare il perimetro provvisorio del sito di interesse regionale «Ca' del Lambro» nei Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, come da allegata planimetria «TAV 1 catastale» e «TAV 2 ortofoto»;

2. di stabilire che il perimetro provvisorio del sito di interesse regionale «Ca' del Lambro» nei Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese potrà essere modificato ovvero revisionato a seguito di sostanziali nuove conoscenze che dovessero intervenire nel contesto della problematica ambientale;

3. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

4. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, compreso i seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Mediglia-San Giuliano Milanese proposta perimetrazione SIR Ca' del Lambro «ALL Luca del Furia relazione 18 giugno 2021» - prot. 10842 28 giugno 2021;
- Mediglia-San Giuliano Milanese proposta perimetrazione SIR Ca' del Lambro «ALL TAV 1 catastale» - prot. 10842 28 giugno 2021;
- Mediglia-San Giuliano Milanese proposta perimetrazione SIR Ca' del Lambro «ALL TAV 2 ortofoto» - prot. 10842 28 giugno 2021;
- Mediglia-San Giuliano Milanese trasmissione proposta perimetrazione SIR Ca' del Lambro - prot. 10842 28 giugno 2021;

6. di trasmettere il presente atto ai Comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, i quali sono tenuti a darne ampia conoscenza pubblica ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii., anche attraverso forme di pubblicità idonee, ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo dei diversi interessi pubblico-privato coinvolti a diverso titolo nel procedimento;

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza a:

- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lombardia U.O. Servizi Territoriali Lombardia - Milano 1;
- Regione Lombardia D.G. Territorio e Protezione Civile Unità Organizzativa Difesa del suolo e Gestione attività commissariati Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo/Unità Organizzativa Attuazione piani post emergenza e risorse idriche Struttura risorse idriche;
- AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Città Metropolitana di Milano Area ambiente e tutela del territorio Settore rifiuti e bonifiche Servizio Bonifiche Siti Contaminati;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e Monza Brianza;
- ATS Milano Città Metropolitana Dipartimento veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale Distretto veterinario di Melegnano;
- ATS Milano Città Metropolitana UOC Ambiente e Salute;
- Regione Lombardia D.G. Welfare Unità Organizzativa Veterinaria Struttura prevenzione sanità veterinaria;
- Città Metropolitana di Milano Parco Agricolo Sud Milano;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Presidente del Consorzio Roggia Piola Cascina Resega, con sede in Mediglia;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

9. di attestare che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente procedente;

10. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni

_____ • _____

Luca Del Furia
Via Francesco Dall'Ongaro, 5 – 20133 Milano
Codice fiscale: DLF LCU 64S20 F205U
Partita IVA: 11450460156

Commessa: P106-01

Spett. le
COMUNE DI MEDIGLIA
Via Risorgimento, 5
Fraz. Triginto - 20060 Mediglia (MI)

c.a. Arch. V. Marziali

Milano, 18 giugno 2021

Oggetto: OGGETTO: SITO CONTAMINATO CÀ DEL LAMBRO ID ANAGRAFE
REGIONALE 115 – Proposta di ripermimetrazione

Nel mese di novembre 2020 è stata eseguita un'indagine ambientale preliminare sul mappale n. 108 del foglio n. 10 del catasto del comune di San Giuliano Milanese, adiacente al sito di interesse regionale.

La campagna di indagine ha previsto la realizzazione di 5 scavi esplorativi e il prelievo complessivo di 14 campioni tra terreni e rifiuti.

Durante gli scavi sono state rinvenute ingenti quantità di rifiuti industriali di diverse tipologie. Gli scavi hanno, altresì, evidenziato la presenza di spessori variabili da pochi centimetri a circa 40 cm di terreno di coltivo. Solo in due scavi è stata riscontrata la presenza di quello che sembra essere terreno naturale in posto.

Le analisi effettuate sui terreni naturali e sui materiali qualificabili come riporti, hanno evidenziato superamenti delle CSC per uso verde pubblico, residenziale e privato, di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, in 3 campioni su 7 per i parametri Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, C>12, IPA, PCB.

Dei campioni di rifiuti analizzati, quello corrispondente alla profondità "S2 profondità: 0,5 - 1,5 m" è classificabile con categoria di pericolo H14 Ecotossico, ad identificare la presenza di sostanze che rendono il rifiuto "Nocivo, tossico, molto tossico per gli organismi acquatici", nel caso specifico metalli pesanti (Piombo, Rame e Zinco).

In sintesi, le indagini effettuate hanno evidenziato una situazione analoga con quanto riscontrato per la porzione del terreno in comune di Mediglia facente parte dell'adiacente sito di interesse regionale Ca' del Lambro, e suggeriscono l'inclusione del mappale indagato (n. 108 del foglio n. 10 del catasto del comune di San Giuliano Milanese) nella ripermimetrazione del sito di interesse regionale.

Luca Del Furia
Via Francesco Dall'Ongaro, 5 – 20133 Milano
Codice fiscale: DLF LCU 64S20 F205U
Partita IVA: 11450460156

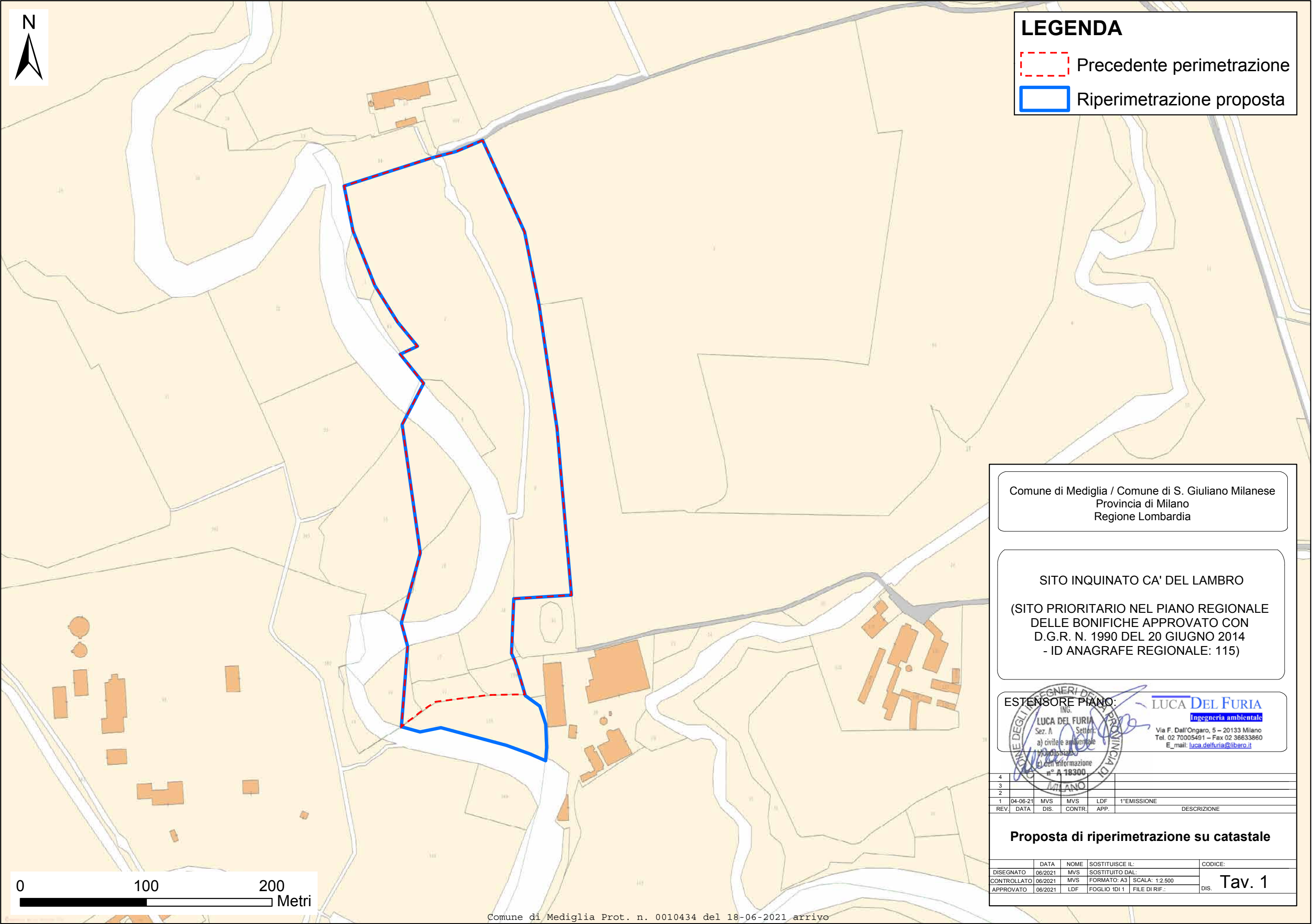
Si allegano le tavole della proposta di ripermimetrazione sia su catastale che su ortofoto.

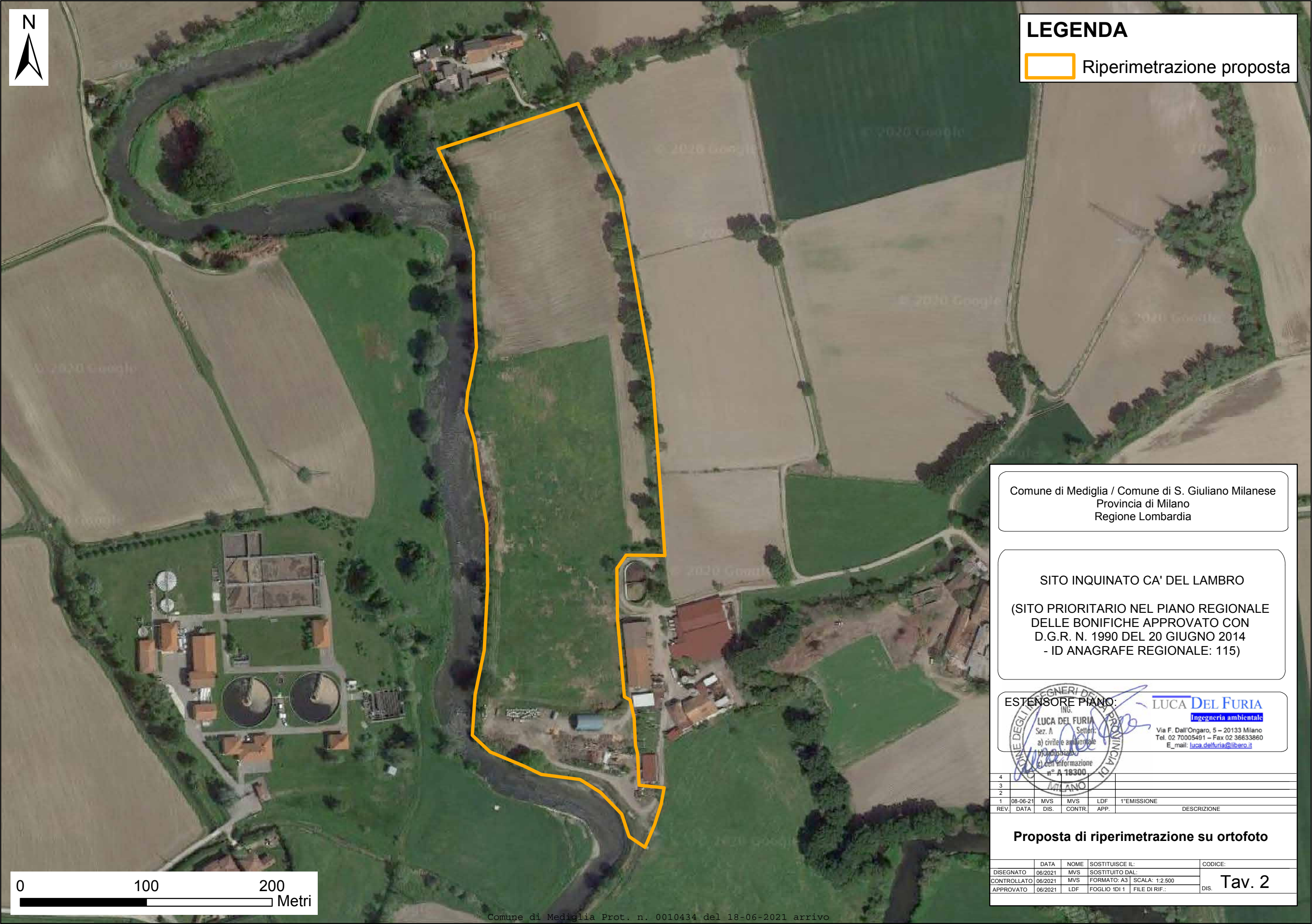
Cordiali saluti

Luca Del Furia



Luca Del Furia
Tel 02 66989780 – cell 3385308827 - Fax 02 36633860
E_mail: luca.delfuria@libero.it; luca.delfuria@ingpec.eu







COMUNE DI MEDIGLIA

Città Metropolitana di Milano

Settore Gestione del Territorio e S.U.E.
Servizio Urbanistica ed Ecologia

Spett.le Regione Lombardia

D.G. Ambiente e Clima

Unità Organizzativa Economia circolare, usi della materia e bonifiche

Struttura Bonifiche

c.a. dott.ssa Elisabetta Confalonieri

c.a. dott. Massimo Leoni

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

massimo_leoni@regione.lombardia.it

Comune di San Giuliano Milanese

Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività produttive

c.a. dott. Paolo Margutti

comune.sangiulianomilanese@cert.legalmail.it

paolo.margutti@comune.sangiulianomilanese.mi.it

p.c. Spett. Città Metropolitana di Milano

Area ambiente e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Servizio Bonifiche Siti Contaminati

c.a. Dr. Rosanna Cantore

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

r.cantore@cittametropolitana.mi.it

Spett. Città Metropolitana di Milano

Parco Agricolo Sud Milano

c.a. Dott. Emilio De Vita

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

parcosud@cittametropolitana.milano.it

e.devita@cittametropolitana.milano.it

Spett. ARPA Lombardia

Dipartimento di Milano e Monza Brianza

c.a. Dott. Geol. Beatrice Melillo

c.a. Nadia Cisari

dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

b.melillo@arpalombardia.it

n.cisari@arpalombardia.it

ATS Milano Città Metropolitana

UOC Ambiente e Salute

c.a. Dott. Maurizio Tabiadon

protocollogenerale@pec.ats-milano.it

dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

saluteambiente@ats-milano.it

mtabiadon@ats-milano.it

ATS Milano Città Metropolitana

**Dipartimento veterinario e Sicurezza degli
alimenti di origine animale**

Distretto veterinario di Melegnano

c.a. Dr. Marinella Valenti

c.a. Dott. Giacomo Maraschi

dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

dvmelegnano@ats-milano.it

Spett. **Agenzia del Demanio**

Direzione Regionale Lombardia

U.O. Servizi Territoriali Lombardia – Milano 1

c.a. arch. Gianluca Caristi

c.a. dott. Diego Trobia

dre_Lombardia@pce.agenziaedemania.it

dre.Lombardia@agenziaedemania.it

Spett.le Regione Lombardia

D.G. Territorio e Protezione Civile

Unità Organizzativa Difesa del suolo e Gestione attività commissariali

Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo

c.a. dott. Dario Fossati

c.a. dott. Diego Terruzzi

Unità Organizzativa Attuazione piani post emergenza e risorse idriche

Struttura risorse idriche

c.a. dott. Roberto Cerretti

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

dario_fossati@regione.lombardia.it

diego_terruzzi@regione.lombardia.it

roberto_cerretti@regione.lombardia.it

Spett. **AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po**

c.a. Presidente Francesco Balocco

c.a. Ing. Luigi Mille

c.a. Marco La Veglia

protocollo@cert.agenziapo.it

ufficio-mi@agenziapo.it

luigi.mille@agenziapo.it
marco.laveglia@agenziapo.it

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Welfare
Unità Organizzativa Veterinaria
Struttura Prevenzione sanità veterinaria
c.a. dott. Marco Farioli
c.a. dott. Giovanni Matteo Manarolla
welfare@pec.regione.lombardia.it
marco_farioli@regione.lombardia.it
giovanni_manarolla@regione.lombardia.it

Spett.le **ERSAF**
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
c.a. dott. Massimo Ornaghi
ersaf@pec.regione.lombardia.it

Egr. Sig. Gimondi Giuseppe
giuseppe.gimondi@pec.agritel.it

Spett.le **Consorzio Roggia Piola**
Cascina Resega, 1
20060 Mediglia (MI)
c.a. Presidente Perego Gianpiero
mapegianpi@icloud.com

OGGETTO: SITO CONTAMINATO CÀ DEL LAMBRO (ID ANAGRAFE REGIONALE: 115). PROPOSTA NUOVA PERIMETRAZIONE DI INTERESSE REGIONALE.

Richiamato il verbale prot. 9460 del 01.06.2021 del tavolo tecnico tenutosi in data 21.05.2021, nel quale si dà atto di come le Amministrazioni comunali abbiano condiviso con Regione Lombardia l'opportunità di raccogliere i dati ambientali necessari alla proposta della nuova perimetrazione del sito di interesse regionale in oggetto, coinvolgendo il professionista redattore del piano di caratterizzazione e delle indagini preliminari effettuate sull'area;

Vista la nota prot. 10434 del 18/06/2021 allegata alla presente, prodotta dal professionista incaricato, nella quale, in sintesi, si dà atto che le indagini ambientali effettuate sul Comune di San Giuliano Milanese hanno evidenziato una situazione analoga con quanto riscontrato per la porzione di terreno in comune di Mediglia, tale da suggerire l'inclusione del mappale indagato (foglio 10 mappale 108 del comune di San Giuliano Milanese) nella perimetrazione del sito di interesse regionale;

Dato atto che, dalla visione delle due mappe prodotte dal professionista incaricato, si osserva come non vi sia corrispondenza tra la mappa catastale e l'ortofoto rappresentante lo stato dei luoghi; in particolare

il corso del fiume Lambro attuale, risulta spostato a sud rispetto al tracciato catastale; come avvenuto sul Comune di Mediglia, è molto probabile che il vecchio alveo sia stato oggetto di riempienti;

Per tutto quanto sopra premesso, si propone che la nuova perimetrazione del sito di interesse regionale in oggetto, in via cautelativa, venga estesa dal mappale 108 del foglio 10, fino al limite del nuovo corso del fiume Lambro, come riportato nel perimetro sull'ortofoto in allegato.

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio e SUE
del Comune di Mediglia
arch. Veronica Marziali

Il Dirigente del Settore Gestione
Territorio, Ambiente e Attività produttive
del Comune di San Giuliano Milanese
arch. Paolo Margutti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.d.s. 14 luglio 2021 - n. 9646

Adozione della conclusione positiva dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, per gli aspetti prettamente ambientali e approvazione dell'elaborato tecnico «Effrazione Oleodotto Ferrera-Rho, comune di Milano località Cascina Guascona - Progetto operativo di bonifica fase 1 - Test pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. - 4 dicembre 2020» e autorizzazione all'esecuzione delle attività ivi previste alla società ENI Refining & Marketing, in qualità di operatore proponente

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i., ed in particolare l'articolo 241, ai sensi del quale il regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento è adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e delle politiche agricole e forestali;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo V bis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152», ed in particolare l'art. 7 «Norme finali e transitorie»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Pia-

no regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Considerato che con nota del 18 gennaio 2021, prot. n. 145, agli atti regionali del 18 gennaio 2021, prot. n. 4716, la Società ENI Rewind, mandataria di ENI s.p.a. Green/Traditional Refinery and Marketing, con sede legale in Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI), ha trasmesso l'elaborato tecnico «Effrazione Oleodotto Ferrera-Rho, Comune di Milano Loc. Cascina Guascona - Progetto Operativo di Bonifica FASE 1 - Test pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. - 4 dicembre 2020», redatto dalla Società HPC Italia s.r.l. - Via Francesco Ferrucci, 17/A - 20145 Milano, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e la Società M3R srl, Spin-off accreditata dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca;

Preso atto che l'elaborato presentato costituisce prosieguo di quanto emerso dalla CdS del 22 dicembre 2017 e adempimento al d.d.s. 09 luglio 2020, n. 8203 avente ad oggetto «ADOZIONE DELLA CONCLUSIONE POSITIVA DELL'ISTRUTTORIA, AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006, PER GLI ASPETTI PRETTAMENTE AMBIENTALI E APPROVAZIONE DELL'ELABORATO TECNICO «AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SANITARIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. EFFRAZIONE OLEODOTTO FERRERA-RHO, COMUNE DI MILANO E DI CUSAGO, LOCALITÀ CASCINA GUASCONA - GIUGNO 2019», PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ENI REFINING & MARKETING, IN QUALITÀ DI OPERATORE PROPONENTE»;

Considerato che in data 26 gennaio 2021, prot. n. T1.2021.0006930, la Struttura Bonifiche ha indetto la conferenza di servizi decisa di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis (Conferenza semplificata), per l'acquisizione delle valutazioni tecniche di competenza degli Enti coinvolti sul predetto elaborato tecnico e che sono pervenuti i contributi di:

- ATS Città Metropolitana di Milano del 18 giugno 2021, prot. n. 94187, agli atti regionali del 21 giugno 2021, prot. n. 54285;
- ARPA Dipartimento di Milano del 13 luglio 2021, prot. n. 111219, agli atti regionali del 14 luglio 2021, prot. n. 62344;

Ritenuto gli elementi istruttori acquisiti idonei all'adozione della conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, per gli aspetti prettamente ambientali e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 21 dicembre 2020, n. 4121 - XVI Provvedimento Organizzativo 2020, dell'Amministrazione procedente,

DECRETA

1. di adottare, la conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, per gli aspetti prettamente ambientali e di approvare e di autorizzare la Società ENI Rewind s.p.a., condizionatamente alle osservazioni di cui alle valutazioni degli Enti, alle attività previste nell'elaborato tecnico «Effrazione Oleodotto Ferrera-Rho, Comune di Milano Loc. Cascina Guascona - Progetto Operativo di Bonifica FASE 1 - Test pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. - 4 dicembre 2020»;

2. di stabilire che ogni eventuale proroga dei tempi ovvero modifica al programma dei lavori di cui al punto 1, dovrà essere adeguatamente motivata dalla Società S.p.A., con comunicazione agli Enti coinvolti, al fine di consentire all'Ente procedente di assumere le conseguenti determinazioni; ogni comunicazione dovrà essere trasmessa agli Enti coinvolti e, all'Ente procedente, tramite PEC: ambiente_clima@regione.lombardia.it - Regione Lombardia, D.G. Ambiente e Clima, U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Struttura Bonifiche - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

3. di fare salve le eventuali ulteriori autorizzazioni/prescrizioni/ di carattere urbanistico e/o di competenza degli altri Enti, per quanto necessarie alla realizzazione delle attività di cui al punto 1;

4. di fissare, per gli effetti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. n. 152/2006, nella misura di € 74.235, pari al 20% di cui all'Allegato 10 - Computo metrico estimativo Fase 1, dell'elaborato tecnico «Effrazione Oleodotto Ferrera-Rho, Comune di Milano Loc. Cascina Guascona - Progetto Operativo di Bonifica FASE 1 - Test pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. - 4 dicembre 2020», l'entità della garanzia finanziaria (importo non gravato dell'aliquota dell'IVA), da prestare a favore di Regione Lombardia per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi, con la modalità di cui alla d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

5. di stabilire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le note di:

- ATS Città Metropolitana di Milano del 18 giugno 2021, prot. n. 94187, agli atti regionali del 21 giugno 2021, prot. n. 54285;
- ARPA Dipartimento di Milano del 13 luglio 2021, prot. n. 111219, agli atti regionali del 14 luglio 2021, prot. n. 62344;

6. di trasmettere il presente atto alla ENI s.p.a. 00100 Roma (RM) PEC: rm_asset_non_operativi@pec.eni.com, alla Società ENI Rewind s.p.a. 20097 San Donato Milanese (MI) PEC: pvenv.rete.nord@pec.eni.com;

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, a:

- Città Metropolitana di Milano,
- ATS Milano Città Metropolitana,
- ARPA Lombardia,
- Comune di Milano,
- Comune di Cusago;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

9. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, ad esclusione delle note di cui al punto 5.;

12. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

13. di attestare che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente procedente;

15. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.d.s. 16 luglio 2021 - n. 9749

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 245 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Revisione dell'analisi di rischio ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» relativa al sito p.v.2326 A.D.S. Vimercate ovest di proprietà della società ENI s.p.a. R&M, sito nei comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb), e autorizzazione alla società alla realizzazione degli interventi in esso previsti, acquisito agli atti regionali del 22 aprile 2020, prot. n. 17370

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo V bis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le d.g.r.:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Atteso che nei territori comunali di Usmate Velate e Vimercate (Mb) è ubicata la stazione di vendita AGIP 2326 - Area di Servizio «Vimercate Ovest» di proprietà della società ENI s.p.a. R&M;

Richiamati:

- Il d.d.u.o. n. 532 del 29 gennaio 2014, con cui l'Ente procedente ha approvato il documento progettuale «Piano della Caratterizzazione integrativa» relativa all'area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicate nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb), autorizzando la Società ENI s.p.a. R&M alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- Il d.d.u.o. n. 1704 del 10 marzo 2016, con cui l'Ente procedente ha approvato il documento «Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e la Messa in Sicurezza Operativa della falda» relativo all'area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicate nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb), autorizzando la Società ENI s.p.a. R&M alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- Il d.d.s. n. 6960 del 17 maggio 2019, con cui l'Ente procedente ha approvato il documento «Piano d'indagine integrative Revisione 1» per la verifica del Modello Concettuale di contaminazione del sito in bonifica area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicata nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb), di proprietà della Società ENI s.p.a. R&M.;

Preso atto che con nota agli atti regionali con prot. n. 17370 del 22 marzo 2020, la società ENI s.p.a. R&M ha trasmesso l'elaborato tecnico «Revisione dell'Analisi di Rischio ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» relativamente al sito in bonifica area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicata nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb);

Considerato che in data 10 maggio 2021, prot. n. 43443, la Struttura Bonifiche ha indetto la conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis (Conferenza semplificata), per l'acquisizione delle valutazioni tecniche degli Enti coinvolti sul predetto elaborato progettuale;

Considerato inoltre che in data 5 luglio 2021, prot. n. 56179, la Struttura Bonifiche ha indetto la Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/90, in forma semplificata, in modalità sincrona, in quanto non risultavano pervenuti i pareri degli Enti competenti. A seguito di ulteriore verifica di protocollo ed assegnazione si è potuto appurare che erano pervenuti il parere della Provincia di Monza e della Brianza e le valutazioni di Arpa non ricevute a causa di problemi in fase di consegna PEC. Pertanto con nota in atti regionali n. 59485 del 5 luglio 2021 la Struttura Bonifiche ha annullato la convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona;

Preso atto di conseguenza che, nei termini istruttori sono pervenuti i contributi di:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano e Monza della Brianza, del 5 luglio 2021, agli atti regionali con prot. n. 59356 del 5 luglio 2021, (allegato 1);
- Provincia di Monza e della Brianza del 23 giugno 2021, agli atti regionali con prot. n. 55247 del 23 giugno 2021 (allegato 2);

Evidenziato che il documento presentato rappresenta la revisione dell'Analisi di Rischio conseguente alla modifica del Modello Concettuale emerso con le attività di accertamento della qualità ambientale svolte sul sito in occasione delle attività di manutenzione eseguite sul punto vendita;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 giorni dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimento;

Considerato che la conferenza di servizi si è espressa positivamente sul documento con osservazioni e prescrizioni;

Ritenuto gli elementi istruttori acquisiti idonei all'adozione della conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per aspetti prettamente ambientali e di approvare, l'elaborato tecnico «Revisione dell'Analisi di Rischio ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» relativamente al sito in bonifica area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicata nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb);

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 11 marzo

2019, n. 1375 – Il Provvedimento Organizzativo 2019, dell'Amministrazione procedente;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona – e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico «Revisione dell'Analisi di Rischio ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» relativamente al sito in bonifica area di Servizio Agip n. 2326 «Vimercate Ovest», ubicata nei Comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb);

2. di stabilire che ogni eventuale proroga dei tempi ovvero modifica al programma dei lavori di cui al punto 1, dovrà essere adeguatamente motivata dalla Società ENI s.p.a. R&M, con comunicazione agli Enti coinvolti, al fine di consentire all'Ente procedente di assumere le conseguenti determinazioni;

3. di fare salve le eventuali ulteriori autorizzazioni/prescrizioni e/o di competenza degli altri Enti, per quanto necessarie alla realizzazione delle attività di cui al punto 1;

4. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le valutazioni tecniche di:

- Arpa Lombardia, Dipartimento di Milano e Monza della Brianza, del 5 luglio 2021, agli atti regionali con prot. n. 59356 del 5 luglio 2021, (allegato 1);
- Provincia di Monza e della Brianza del 23 giugno 2021, agli atti regionali con prot. n. 55247 del 23 giugno 2021 (allegato 2);

5. di trasmettere il presente atto alla Società ENI s.p.a. R&M, con sede legale in Piazza Boldrini, 1, San Donato Milanese (Mi), ai comuni di Usmate Velate e Vimercate (Mb), all'ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Milano e Monza della Brianza, alla Provincia di Monza e della Brianza, all'ATS di Monza e della Brianza;

6. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, ad esclusione degli allegati 1, 2;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

10. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 28 luglio 2021 - n. 10344
POR FSE 2014-2020. Azione 8.6.1. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. Incremento dotazione finanziaria

LA DIRIGENTE DELLA UO
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Richiamate:

- la deliberazione n. XI / 2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 – 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia – definizione dei criteri di programmazione e risorse – aggiornamento»;
- la deliberazione n. XI / 2939 del 16 marzo 2020 «Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 – Estensione della misura a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19»;
- la deliberazione n. XI / 5112 del 26 luglio 2021 «POR FSE 2014 – 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia – Incremento dotazione finanziaria»;

Considerato che Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, ha aggiornato i criteri di programmazione per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20, ed ha stanziato per l'attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 9.000.000 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14- 20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1.;
- con decreto regionale n. 1942 del 18 febbraio 2020, ha approvato l'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working, stanziando come prima attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 4.500.000;
- con decreto regionale n. 4095 del 2 aprile 2020, ha incrementato la dotazione finanziaria di ulteriori 2.000.000 di euro per rispondere alle molte richieste pervenute dalle imprese che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, a partire dal 25 febbraio 2020;
- con decreto regionale n. 13941 del 17 novembre 2020, ha previsto la riapertura del sistema informatico per consentire la presentazione delle domande di finanziamento alle imprese che non sono riuscite a protocollare la domanda di finanziamento alla prima apertura del sistema informatico, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, mettendo a disposizione le risorse finanziarie rese disponibili, a seguito delle istruttorie di ammissibilità, dei provvedimenti di economia per decadenza o rinuncia dei contributi;
- con decreto regionale n. 2310 del 22 febbraio 2021, ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria di ulteriori 2.500.000, fino alla concorrenza dei 9 milioni di euro stanziati con d.g.r. 2632/2019, e contestualmente la chiusura dell'Avviso;

Dato atto che:

- tra la data di riapertura del sistema informatico, 16 dicembre 2020, e la data di chiusura 22 febbraio 2021, le domande presentate al protocollo regionale a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working sono state 519, per complessivi euro 7.422.000-;
- alla data del presente provvedimento, le domande ancora in attesa di essere istruite per mancanza di risorse finanziarie è pari a 190 per un totale complessivo richiesto di euro 2.494.500;

Preso atto che, con Deliberazione n. 5112/2021, la Giunta regionale ha incrementato la dotazione finanziaria per l'attuazione delle Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20, di ulteriori 2.000.000- di euro a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14- 20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1., per sostenere le imprese che hanno manifestato interesse, partecipando all'Avviso;

Ritenuto, per consentire il finanziamento delle domande già presentate e ritenute ammissibili a seguito delle istruttorie, di attuare quanto previsto dalla citata delibera di Giunta e quindi:

- di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori 2.000.000 euro dedicata all'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working di cui al decreto 1942/2020, che troveranno copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810, esercizio 2021;

- di suddividere tale dotazione in base ai criteri già stabiliti con d.g.r. 2632/2019 come segue:

- Euro 1.350.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working;
- Euro 650.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working;

Considerato che, in mancanza di ulteriore rifinanziamento, non tutte le domande pervenute potranno essere accolte;

Ritenuto di confermare quanto stabilito con precedente provvedimento n. 13941 del 17 novembre 2020, ovvero che le domande verranno istruite in base all'ordine cronologico di presentazione al protocollo regionale fino al limite della disponibilità finanziaria e che si procederà all'istruttoria delle altre domande esclusivamente nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a fronte di successive economie, rinunce o decadenze;

Acquisito nella seduta del 10 dicembre 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 22 luglio 2021;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale, in particolare:

- il decreto 8 gennaio 2021, n. 677 con cui il Presidente ha proceduto all'adeguamento della composizione della Giunta attraverso l'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021 «I Provvedimento organizzativo 2021», con cui si stabilisce di costituire, sopprimere e rimodulare le Direzioni, ai fini dell'adeguamento dell'organizzazione a seguito dell'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente 677/2021;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale vengono apportate ulteriori modifiche organizzative ed assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo assetto organizzativo, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto, inoltre, il decreto del Segretario Generale n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

per consentire il finanziamento delle domande ritenute ammissibili a seguito degli esiti delle istruttorie,

- di attuare la deliberazione di Giunta n. 5112 del 26 luglio 2021 e di incrementare la dotazione finanziaria per l'iniziativa approvata con Decreto regionale n. 1942 del 18 febbraio 2020 «POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working» e ssmmii, con ulteriori 2.000.000= di euro, a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14-20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale 2021: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

2. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria, in base ai criteri già stabiliti con d.g.r. 2632/2019, è suddivisa come segue:

- Euro 1.350.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working;
- Euro 650.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working;

3. di confermare quanto stabilito con precedente provvedimento n. 13941 del 17 novembre 2020, ovvero che le domande verranno istruite in base all'ordine cronologico di presentazione al protocollo regionale fino al limite della disponibilità finanziaria e che si procederà all'istruttoria delle altre domande esclusivamente nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a fronte di successive economie, rinunce o decadenze;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 102 del 23 luglio 2021

Ordinanza n. 638 del 26 gennaio 2021 - Intervento ID CS 47 - «Intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Alighieri/piazzale Gramsci» del comune di Poggio Rusco CUP: E99J18000330002, approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto

Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. ordinanza n. 638 del 26 gennaio 2021, avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento dell'intervento relativo ai lavori di «Intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali Via Alighieri/Piazzale Gramsci» del Comune di Poggio Rusco - ID n. CS47 - con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico dello stesso pari ad € 729.853,25.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del soggetto attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.1701 del 25 giugno 2021, con cui il Comune di Poggio Rusco ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate *Disposizioni*, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia dell'accordo di programma del 20 maggio 2019, sottoscritto tra il Comune di Poggio Rusco e AIMAG S.P.A., per un importo contrattuale, pari ad € 1.029.300,58 Iva compresa;
- il nuovo quadro tecnico economico;
- il verbale di consegna ed inizio dei lavori ed inizio lavori, firmato il 7 giugno 2021, con cui si stabilisce il 3 dicembre 2021 il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO PRESENTATO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 784.971,04	€ 784.971,04
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 78.497,10	€ 78.497,10
IMPREVISTI CON IVA	€ 76.923,72	€ 76.923,72
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 85.788,86	€ 78.285,42
FORNITURE A CARICO DI AIMAG CON IVA	€ 8.466,80	€ 8.466,80
INDAGINI CON IVA	€ 15.352,48	€ 15.352,48
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.050.000,00	€ 1.042.496,56
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		
COFINANZIAMENTO		
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO (70% COME DA PERIZIA ASSEVERATA)		€ 729.747,59

Ritenuto pertanto che a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 729.747,59, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 105,66 il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfetaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli *«Interventi su beni pubblici»*, utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di Poggio Rusco, l'importo complessivo di € 68.350,00, di cui € 37.592,50 forfetariamente imputabili al presente intervento.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 638 sopra richiamata, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, capitolo 706;

Ritenuto, stante l'avvenuta rimodulazione del *Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012* (Aggiornamento 7), effettuata con Ordinanza Commissariale 2 marzo 2021, n. 651, di dover attribuire l'intero importo del contributo a valere sui Fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*, ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 784.971,04
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 78.497,10
IMPREVISTI CON IVA	€ 76.923,72
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 78.285,42
FORNITURE A CARICO DI AIMAG CON IVA	€ 8.466,80
INDAGINI CON IVA	€ 15.352,48
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.042.496,56
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO (70% COME DA PERIZIA ASSEVERATA)	€ 729.747,59

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 729.747,59, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 105,66, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, capitolo 706;

4. di liquidare la somma di € 327.281,30, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dei lavori di *«Intervento di ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali Via Alighieri/Piazzale Gramsci»* del Comune di Poggio Rusco - ID n. CS47 - CUP: E99J18000330002 sul conto di tesoreria unica del Comune di Poggio Rusco n. 0180392 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;
5. di trasmettere il presente atto al Comune di Poggio Rusco, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti